ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, [illegible] Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. [illegible] semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonam[ento] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tri[este] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviar[e] l'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. [illegible] cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si resti[tuiscono]

C.c.con la posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2
T R I E S T E E(9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.60. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 17 Ottobre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 560 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie- N. 1207

Polemiche e commenti al discorso di Millerand

Pro e contro la revisione della costituzione

Millerand per la riforma

PARIGI, 16, sera

Dissertazione aulica inaspettata, ma non superficiale, implicante la salvezza della costituzione dello Stato francese, è stata quella di Millerand. La sua parola ha rimesso all'ordine del giorno la discussione sul ruolo del Capo dello Stato, insieme a due problemi di grossa mole: la riforma della costituzione e la riforma amministrativa. Millerand sembra voler balzar fuori dall'attuale cancello in cui la costituzione lo ha imprigionato; per lo meno egli vuole vedere allargate le sue maglie e aboliti certi impedimenti. Il protocollo imposto al Presidente è fatto in modo da sopprimere il diritto di iniziativa e la facoltà di intervento. Secondo il pensiero di Millerand, la funzione del Presidente della repubblica deve liberarsi dalle distrette legalitarie e morali e potersi affermare in ogni campo in cui sieno implicati gli interessi e gli ideali della Nazione. Si tratta ora di vedere se al bene della Francia sarà utile conservare la carta costituzionale oppure per i fini nazionali non sia urgente e indispensabile aderire all'invito di Millerand.

Il senatore De Juvenel dice che non è possibile che siano nel giusto tanto il Presidente della Repubblica quanto la costituzione: o ha ragione il Presidente della Repubblica oppure ha ragione la costituzione. Un grande fondamento di verità esiste nello stato di liberazione di Millerand. E lo stesso Poincaré, il quale alludendo al desiderio di Clemenceau, manifestava l'impazienza di chiudere presto il settennio nell'angusta prigione della Rue Saint'Honoré, si esprimeva in questi termini: «Clemenceau crede che potrà governare la Francia di qui, ossia dall'Eliseo; nessuno può governare di qui. Poincaré vi aveva perduto la sua popolarità.

Millerand ha dichiarato: «Ci sarà permesso di intraprendere l'opera delicata e indispensabile della revisione.»

L'opposizione della sinistra

Il problema è posto. Esso è un nuovo argomento per la stampa. Molto più appassionante e ricco di prospettive che quello della Ruhr e quello della crisi germanica. La riforma costituzionale, la riforma amministrativa, il problema delle riparazioni tedesche e l'occupazione della Ruhr, sono i capisaldi su cui fonderà la lotta il blocco nazionale. A questo annuncio si scateneranno all'attacco i radicali, i socialisti e i repubblicani avanzati.

Per i gruppi di sinistra, la concezione del ruolo presidenziale è opposta da quella manifestata da Millerand e dai suoi seguaci. La regola per i sinistri è che il Presidente presieda e non governi. Mai è accaduto a [illegible]re, durante il suo soggiorno all'Eliseo, di pronunciare un discorso di politica [illegible] in cui si attacca un partito e si so[stie]ne una coalizione elettorale. Millerand [illegible] questa legge e la spezza, ripara con [l'au]torità presidenziale il blocco nazionale e lo raccomanda alla simpatia degli [elettori]. Fa, cioè, una campagna elettorale [illegible] più un Presidente, ma un partigiano e così la discussione sugli atti dello [illegible] ed apre conseguentemente il diritto [di] polemica.

[Se]condo l'*Ere Nouvelle* Millerand aizza [i fr]ancesi gli uni contro gli altri, li obbliga [a pr]endere partito pro' o contro il ministro [illegible]sore delle congregazioni e dell'insegna[mento] libero. E che cosa significa questa [illegible]ione al settarismo e il ritorno di que[sto] settarismo? Un capo di Stato deve li[bera]rsi dai ricordi delle lotte parlamentari [e] non pronunciare che parole di unione, [e]cco che sotto ogni parola del discorso presidenziale si ritrovano gli atti del deputato Millerand e i suoi attacchi appassionati contro gli avversari politici, sempre in battaglia contro i blocchi di sinistra.

Per l'*Oeuvre* il primo magistrato della Repubblica deve restare estraneo ai partiti.

Il *Quotidien* dà il consiglio ai democratici di non lasciarsi sopraffare dai loro avversari per la riforma della costituzione. Il partito socialista, nel suo ultimo congresso annuale, ha seriamente affrontato la questione e ne farà un articolo elettorale per il maggio prossimo. Bisogna augurarsi — insiste il giornale — che il partito radicale anch'esso si ponga con la maggiore arditezza il problema di una revisione.

Per l'*Humanité* Millerand si elegge capo della Nazione e col suo discorso recente presenta una prudente giustificazione dell'opera dei suoi amici.

Lo stadio del conflitto per la Ruhr

Il conflitto franco-tedesco per la Ruhr e per le riparazioni, oggi presenta questi concreti aspetti: L'incaricato di affari tedesco a Parigi ha chiesto una seconda udienza a Poincaré, e il Presidente del Consiglio, non potendolo ricevere oggi, a causa degli impegni impostigli dalla visita di Masaryk, la conversazione avrà luogo domattina mercoledì al Quai d'Orsay.

Da qualcuno si è affermato che il Governo tedesco avrebbe fatto un passo presso il Governo belga per informarlo che giudica gli studi tecnici interessanti e per dare la sua approvazione ad alcune conclusioni cui giungono gli studi stessi. L'informazione non è completamente esatta. Gli studi tecnici fatti dai belgi tendono a provare che con la stabilizzazione monetaria è possibile equilibrare il bilancio tedesco e che con i monopoli si possono ricavare oltre 2 miliardi di marchi oro in conto riparazioni.

Una quindicina di giorni fa, quando il primo Gabinetto Stresemann era ancora in carica, il ministro belga a Berlino fece il passo presso Maltzan per una questione assolutamente estranea alle riparazioni. Durante la conversazione von Maltzan dichiarò che gli studi tecnici del Belgio, conosciuti a Berlino con la pubblicazione del libro grigio, erano stati esaminati dal ministro delle Finanze, Hilferding, e dagli uffici amministrativi e che erano stati in genere riconosciuti interessanti ed ingegnosi. Quando questa conversazione fu conosciuta dal Consiglio dei ministri, si espresse l'opinione che non bisognava annetterri maggiore importanza di quanto non avesse in realtà. Si disse che occorreva difendere dalla manovra tedesca, sempre possibile, che consiste nel formulare una vaga dichiarazione di principio di natura tale da dare apparente soddisfazione e riprendere, in seguito, con sotterfugio, quanto era stato concesso.

Prima di attendere l'incontro tra Poincaré ed il diplomatico tedesco, il *Temps* esprime i suoi dubbi suscitati dall'ultimo atto di Stresemann, e conclude che tra la tattica di resistenza e la tattica attuale non vi sarebbe che questa differenza: invece di lotta aperta sovvenzionata dal «Reich», si avrebbe una lotta dissimulata condotta a spese della popolazione renana e della Vestfalia. In questo caso si dovranno prendere più serie e rapide le necessarie misure.

Allarme smentito

Una nota ufficiosa dice: «Le voci corse verso la fine del pomeriggio nei circoli finanziari, secondo le quali gravi torbidi sarebbero scoppiati nei territori occupati e il generale Degoutte sarebbe rimasto vittima di un attentato, sono interamente destituite di fondamento. Secondo informazioni ricevute a Parigi da Duesseldorf nella serata, non vi è stata alcuna insurrezione nè nella Ruhr, nè nella Renania.»

Da ogni parte — telegrafano da Magonza — pervengono notizie che annunciano la ripresa del lavoro nelle regioni occupate in seguito all'ordine dato da Berlino di cessare la resistenza.

Il movimento si è esteso anche alle ferrovie, tuttavia i viaggiatori che vogliono passare dalla Renania in Germania e viceversa, trovano ancora gravi difficoltà nel transito da una rete all'altra. Un delegato ferroviario tedesco si recherà a Ludwigshafen per trattare definitivamente con la regia franco-belga la questione del passaggio dei treni sul Reno e del ristabilimento della congiunzione ferroviaria tra i territori occupati e quelli non occupati.

Il saluto della stampa francese a Masaryk

PARIGI, 16, sera

Sono arrivati questa mattina alle 11 a Parigi il Presidente della Repubblica czeco-slovacca Masarik e il ministro degli esteri Benes. Sono stati ricevuti solennemente alla stazione da Millerand, Poincaré, e dal corpo diplomatico. Masarik si è quindi recato al Ministero degli Esteri, alla tomba del Soldato Ignoto, all'Eliseo e all'Hotel de la Ville, dove il Presidente della czeco-slovacchia, sempre acclamato, ha risposto ai brindisi e agli omaggi in suo onore, con un discorso in cui ha affermato che Parigi è l'erede e la continuatrice di Roma.

L'accoglienza della stampa a Masarik è lusinghiera. La Francia saluta in lui, afferma il *Petit Parisien* il democratico convinto e il sapiente filosofo, l'uomo probo e insieme il padre e il capo di una nazione amica. Il *Petit Journal* dice che il popolo czeco-slovacco non è infedele a un accordo francese. La Czeco-Slovacchia ha affidato alla Francia ciò che ha di più caro: il suo esercito, che è istruito da ufficiali francesi.

Pertinax nell'*Eco de Paris* scrive: Tra la Francia e la Czeco-Slovacchia gli scambi economici non sono sufficientemente sviluppati. Mentre la Germania entra per un terzo nel commercio czeco-slovacco, la Francia vi partecipa per un trentesimo. D'altronde non si esagera dicendo che la Czeco-Slovacchia è riparata dalla potenza militare francese. Le parigine gli faranno il loro sorriso incomparabile — scrive il *Figaro*.

La Czeco-Slovacchia, come del resto la Polonia e la Jugoslavia, non tengono in Europa ancora il posto che loro spetta, ma sarebbe errore disprezzare queste nuove potenze. Secondo il *Matin*, Masarik e Benes sono il simbolo della nuova Europa edificata sulla disfatta degli imperi centrali.

Tardieu, al quale la Piccola Intesa sembra funzionare meglio della Grande Intesa, dice che si è rimproverato a Masarik e a Benes di essere troppo pacifisti, cioè troppo inglesi; si è ben sicuri che per dare il posto che a Praga come a Varsavia, a Bucarest ed a Belgrado, spetta, si chiede il Tardieu, abbiamo fatto tutto quanto dipende da noi? L'*Excelsior* dice che si cercherebbe invano nella storia contemporanea una figura più simpatica e più nobile di Masarik.

Una voce discordante è quella dell'*Ouvre* che mette in guardia i francesi sul significato della cerimonia odierna. Esso dice: Quando lo Zar di tutte le Russie si recava a far visita in Francia, si trattava di assicurare il successo di un prestito. Sapremo domani o dopo domani quanto sarà costato il banchetto dei due presidenti e faremo volentieri a Masarik l'onore di sperare che ci costerà meno caro del banchetto di re Nicola con Faure.

Un nuovo piano per le riparazioni

LONDRA, 16, sera

Il primo ministro dell'Africa Meridionale, generale Smuts, che è una figura nota in Inghilterra, ha fatto conoscere le linee fondamentali del suo progetto per le riparazioni tedesche presentato alla conferenza imperiale. Il progetto non è dissimile da quello attuato sotto gli auspici della Lega delle Nazioni a favore della ricostruzione dell'Austria e prevede la sospensione di pagamenti tedeschi, previo il controllo interalleato sull'intera amministrazione della Germania. Il progetto del generale Smuts è stato anche comunicato, in via riservata, al signor Strakosch, presidente della commissione finanziaria della Lega delle Nazioni, il quale si è dichiarato favorevole. Il progetto prevede la neutralizzazione e la demilitarizzazione delle province renane sotto la Lega delle Nazioni.

Per quanto il generale Smuts abbia una ottima stampa a Londra, nessuno osa sostenere che il suo piano sia destinato al successo. Si discute molto il piano inglese e si crede ch'esso costituisca un passo avanti da registrare. Il discorso di Millerand, per quanto possibile rafforzato dal persistente rifiuto di Poincaré di abbandonare i pegni locali, è giudicato un indizio di moderazione. Anche in alcuni ambienti inglesi non sono poche le obbiezioni che la stessa Inghilterra fa al progetto belga.

Alcune sono state già segnalate, altre consistono nella osservazione che le cifre indicate dal piano belga, come prevedibili dell'ammontare del gettito dei monopoli tedeschi, soggetti a controllo, non conterrebbe il profitto netto ottenibile in conto riparazioni. Gli esperti inglesi si domandano perchè gli Alleati dovranno limitarsi a prelevare il profitto su alcuni generi di commercio anzichè tassare i titoli del movimento industriale e commerciale tedesco. Il controllo sulla Germania in ogni modo è indispensabile per limitare le importazioni alle necessità immediate delle materie prime, e ha lo scopo di creare il massimo di eccedenza esportabile. In sostanza si tratta di costituire un controllo a favore dei creditori della Germania.

Grave situazione in Polonia

VARSAVIA, 16, sera

Da ieri affluiscono in grandi masse gli operai della regione industriale dell'Alta Slesia a Kattowitz. Essi stanno indubbiamente sotto la direzione e la guida di elementi comunisti. A mezzogiorno a Kattowitz si formò un interminabile corteo di operai, che si diresse verso il palazzo del Governatorato. In testa al corteo erano donne, bambini e invalidi di guerra. Il palazzo del Governatore è guardato dalla polizia, da reparti di truppa e da membri delle associazioni degli insorti, che hanno carattere prettamente nazionalista. Finora non si sono verificate violenze. Si teme però che disordini possano scoppiare di momento in momento.

La situazione politica interna è oltremodo grave. Si apprende che solo nella giornata di ieri sono state tratte in arresto 157 persone, per la maggior parte appartenenti alle professioni intellettuali, e precisamente avvocati, professori, studenti ecc. Essi vengono accusati di spionaggio. Questi arresti non stanno però in relazione con l'esplosione di sabato mattina.

Una nota ufficiosa dice che la situazione dell'Alta Slesia si è oggi leggermente peggiorata. Tra gli scioperanti predomina in generale l'influenza comunista, in correlazione con lo sciopero analogo della vicina Slesia tedesca.

Nei diversi rami dei lavori la situazione si presenta nel seguente modo: Nelle poste e nei telegrafi vi è una ripresa del lavoro quasi generale, con normale funzionamento dei servizi; i ferrovieri sono divisi, ma la circolazione ferroviaria era domenica quasi normale. Gli scioperanti hanno fondato una nuova unione di ferrovieri, ufficialmente non comunisti, ma i cui postulati sono presso a poco i medesimi. I minatori e gli operai degli alti forni sono in grande maggioranza sotto l'influenza dei comunisti, ed esigono un aumento del 240 per cento, minacciando altrimenti il sabotaggio.

I comunisti fanno di tutto per dare carattere politico a questo movimento puramente economico; ma la pace e l'ordine non sono stati turbati, grazie alla ferma decisione delle autorità di mantenere l'ordine ad ogni costo. Si deve notare che i comunisti tedeschi vogliono venire a contatto con gli scioperanti polacchi per mezzo degli operai che abitano la parte tedesca dell'Alta Slesia.

Voci diffuse da certa stampa estera circa pretesi torbidi nel paese, sono prive di ogni fondamento. Nell'intera Polonia regna la calma e l'ordine. Il Governo, proseguendo il suo piano di risanamento, ha presentato alla Dieta il progetto di soppressione dei Ministeri delle Poste e dell'Igiene.

Lo scoppio della cittadella di Varsavia
dovuto a imprudenza

BERNA, 16, sera

Un telegramma da Varsavia annuncia che l'inchiesta governativa sullo scoppio della polveriera ha potuto stabilire che la causa va ricercata non in un atto anarchico, ma in un'imprudenza dei custodi. I morti oltrepassano i cento e i feriti sono più di mille.

Speranze e critiche sulla nuova banca tedesca

Rumorose dimostrazioni popolari contro il caroviveri

La situazione a Berlino

BERLINO, 16, sera

Il periodo attuale, tra l'inizio della nuova banca e il precedente, viene detto periodo di transazione. In questi giorni vengono emessi i nuovi titoli del prestito oro, che varranno quale mezzo di pagamento. Arrestata l'inflazione, comparirà il «Renten mark». La «Reichsbank» non sarà più costretta a emettere giornalmente bilioni di marchi per la circolazione necessaria, perchè questa sarà assicurata dalla creazione della nuova valuta. La situazione della Germania sarà stabile quando la «Reichsbank» potrà riprendere il suo ruolo principale di banca di emissione di valori oro e il «Renten mark» potrà venire mutato in obbligazioni della banca recante l'interesse del 5%. La «Rentenbank» non potrà compiere gli affari se non con la «Reichsbank».

Il Direttorio della banca

Ma tra le più urgenti operazioni preliminari che occorre compiere per giungere alla creazione della banca, è quella di stabilizzare l'ipoteca sui titoli dell'agricoltura e sui titoli dell'industria. Altra questione da risolvere sollecitamente è la elezione del presidente della nuova banca. Il direttorio consterà di tre persone, ma il direttore non è stato ancora nominato. Il consiglio di amministrazione ha 14 persone, delle quali 6 dell'agricoltura, tra cui il presidente della Lega agricola tedesca, deputato Roesike e il deputato Krone, presidente dell'Associazione dei contadini; l'industria ha tre membri: il deputato Sorges, membro del direttorio della Krupp, il deputato Siemens e il consigliere Buckner. Questi ultimi due, tratti dalle associazioni industriali della Germania. La grande banca è rappresentata dal direttore della «Diskonto Gesellschaft» e dal direttore della «Deutsche Bank», il grande e piccolo commercio sono rappresentati dal commerciante Grünfeld e dal deputato Keinath, membro dell'Associazione centrale per il mercato all'ingrosso. I rapporti tra la «Reichsbank» e la «Rentenbank», sono i seguenti: la «Reichsbank» offrirà alla «Rentenbank» tutti i suoi servizi. Ciò consente a quest'ultima di aprire un credito di un miliardo e 200 milioni di marchi oro all'industria, all'agricoltura e al commercio, lasciando alla «Reichsbank» di amministrare e suddividere tra gli interessati questa somma. Ma non sono ancora ultimate le spiegazioni ufficiali sulla creazione della «Rentenbank». Sorgono già le prime obbiezioni. I circoli finanziari sono pessimisti e così pure l'alta industria.

Gli interrogativi dei risultati

Il problema che si presenta è questo: Quale sarà l'avvenire della nuova valuta? Occorre ricordare che l'intera copertura della banca, 4 miliardi e 200 milioni di marchi oro, non è data da valori liquidi accantonati, ma da ipoteche sull'agricoltura e sull'industria. Ora queste azioni ipotecarie potranno esse stesse essere svalutate, per il fatto che, sia la proprietà fondiaria, che la proprietà industriale, possono venire ad essere valutate ad un prezzo inferiore, come anche recentemente è avvenuto.

Se i francesi, puta caso, avanzassero e si impossessassero di un'altra regione, ecco che le ipoteche verrebbero ad avere minor valore di quello di oggi. Di conseguenza diminuirebbe il valore del «Rentemark», il quale è stato emesso con la garanzia soprattutto dell'ipoteca.

Inoltre la «Rentenbank» farà un prestito al «Reich»; e cioè, del suo capitale di oltre 4 miliardi marchi oro, un miliardo e 200 milioni di marchi oro verranno forniti al «Reich» come prestito. Su 900 milioni di questa somma, il «Reich» pagherà gli interessi, su 300 no. Ci si domanda se sarà possibile al «Reich» pagare gli interessi e provvedere a tutti i suoi impegni finanziari con questa sola somma. Si tenga presente che il «Reich» non avrà nessun altro credito.

Il giornale *Zeit*, organo ufficioso, combatte l'opinione che già l'opposizione va diffondendo, che il «Renten mark», garantito dall'ipoteca fondiaria, possa avere la stessa sorte del mandato territoriale della rivoluzione francese, che poco tempo dopo l'emissione era già ridotto a poco meno del decimo del suo valore nominale. La differenza tra il mandato territoriale ed il «Renten mark» consiste in questo: che quello era creato con la garanzia di beni fondiari i cui proprietari erano stati espulsi per ragioni politiche, sicchè i beni stessi erano in completo disordine e privi di ogni mezzo tecnico, mentre lo stesso non può dirsi dell'industria e dell'agricoltura tedesca, che in questo momento sono in fiore, specialmente l'agricoltura, con grande amore vigilata e sorretta dall'esperienza e dalla conoscenza tecnica dei proprietari.

L'ordinanza che istituisce la banca

Un'ordinanza che entra in vigore domani, stabilisce che il capitale e le riserve della nuova banca di rendita tedesca (Rentenbank) saranno di tre miliardi e 200 milioni di marchi, somma che sarà fornita in parti uguali dall'agricoltura da un lato e dall'altro lato dall'industria, dal commercio e dalle banche. La banca di rendita sarà esentata in larga misura dalle imposte. Le ipoteche, obbligazioni da consegnarsi alla Rentenbank, daranno un interesse del 6 per cento pagabile alla Rentenbank in Rentenmark, secondo il valore oro. Le obbligazioni recheranno la somma nominativa indicata in marchi oro.

Le ipoteche nonchè le obbligazioni, precedono ogni altro gravame, qualora non si oppongano accordi con altri Stati. L'emissione in Rentenmark non potrà oltrepassare l'ammontare del capitale e delle riserve della banca di rendita. Il marco rendita sarà uguale a cento pfennig rendita. In cambio della nuova banconota, la Rentenbank dovrà sempre consegnare lettere di rendita garantite dalle suddette ipoteche. Le lettere di rendita che saranno consegnabili soltanto contro nuove banconote, frutteranno un interesse del 5 per cento.

Allo scopo di fornire crediti all'industria privata, potranno essere inoltre concessi anche alla Reichsbank crediti fino 1.200 milioni di Rentenmark. Il prestito concesso immediatamente senza interesse, ed eventualmente un prestito supplementare, sarà impiegato dal Reich per rimborsare alla Reichsbank i buoni del tesoro scontati. Appena sarà cominciata la emissione delle nuove banconote, i buoni del tesoro non potranno più essere scontati.

Disordini a Berlino

L'abolizione della tessera del pane pare [ab]bia dato il tracollo al malumore che da giorni andava accumulandosi nelle classi operaie. Si annuncia che domani o dopo domani avverrà l'annullamento della tessera sui carboni, e il Governo motiva questa disposizione dichiarando che il prezzo governativo e quello dei mercati erano giunti quasi allo stesso livello. Tuttavia la differenza è assai grande per i bilanci delle famiglie misere e dei disoccupati.

Oggi i disordini sono aumentati a Berlino. La vita è così multiforme e così vasta la città, che al centro mondano ed elegante non giunge alcuna sensazione di torbidi che nei quartieri popolari si svolgono. Incidenti si sono avuti in varie parti della città, sia nella mattinata che nel pomeriggio. Il più grave è stato quello dinanzi al municipio e quello dinanzi alla Borsa.

La dimostrazione dei disoccupati dinanzi al municipio ha assunto nella mattinata grandi dimensioni. Si calcola che alla dimostrazione contro la disoccupazione abbiano partecipato da otto a diecimila persone. La polizia ha proceduto a numerosi arresti, e fra questi vi è una forte percentuale di donne. La massa dei dimostranti ha anche cercato di liberare un gruppo di arrestati che si trovava su un camion della polizia. I poliziotti di scorta opposero una forte resistenza e fecero anche uso dell'arma. Da parte dei dimostranti si ebbero numerosi feriti.

Anche nell'interno della città si ebbero a deplorare diversi scontri e incidenti. I dimostranti sfilarono per le vie principali al canto della Internazionale. A tutti quei cittadini che non si scoprivano volontariamente, fu gettato a terra il cappello. I dimostranti fermarono numerosi tramvai e dalle piattaforme oratori improvvisati aizzavano la massa alla violenza.

Numerosa folla si era anche riunita dinanzi al palazzo della Borsa e minaciava di dare l'assalto al palazzo stesso. Il banchiere Reichardt, che proprio in quel momento usciva dalla Borsa e stava per salire in una automobile, fu circondato dalla folla che lo malmenò.

Le pretese degli operai

Verso mezzogiorno ritornò una relativa calma per il fatto che una commissione di disoccupati fu ricevuta dal sindaco. La deputazione avanzò tra le altre richieste le seguenti: Un aiuto una volta tanto di 10 miliardi di marchi; un sussidio sufficiente per gli invalidi e gli orfani di guerra, un'assegnazione di pane, grasso, carbone e legna, e l'apertura immediata dei refettori gratuiti.

Il sindaco cercò di dimostrare alla commissione l'impossibilità in cui si trova l'amministrazione municipale di accordare i sussidi richiesti, ma ha promesso l'apertura della refezione popolare gratuita e non gratuita.

Quando la commissione fece ritorno, il movimento della folla divenne più minaccioso, e una parte di essa si rivolse anche contro la polizia. I dimostranti cercarono di rovesciare nel canale che scorre presso il palazzo le automobili padronali che si trovavano davanti all'edificio. La polizia ha dovuto fare uso dell'arma bianca per sbandare i dimostranti. Il banchiere Reichardt, che sopraggiungeva, fu tratto dalla vettura e malmenato gravemente. Per l'aumentare dei torbidi, e minacciando la rivolta popolare di estendersi verso il centro, la polizia dovette sbarrare l'intero quartiere, e cioè l'isolato in cui sono compresi il palazzo della Presidenza della Repubblica, quello del Cancelliere, la cancelleria e i principali ministeri. In tutta la giornata non si contarono vittime umane. Si ebbero soltanto alcuni feriti, quando la polizia è stata costretta a far uso delle armi. Qualche panetteria venne svaligiata. Il caso più interessante della cronaca di oggi è la decisione di una grande panetteria del sobborgo popolare di Moabit, dove il proprietario, per evitare maggiori guai, si prese a distribuire egli stesso tutto il pane che aveva in negozio.

La politica balcanica e la posizione della Bulgaria

Gli scopi del viaggio del ministro Kalkoff nelle capitali dell'Intesa

ROMA, 16, sera

Il ministro degli Esteri bulgaro Kalkoff, intervistato dal *Giornale d'Italia*, dopo aver detto di ricordare con piacere il tempo trascorso alla nostra scuola di guerra a Torino e aver dichiarato che i bulgari amano l'Italia, perchè la sua civiltà, la sua influenza culturale, la mentalità del suo popolo sono le più adatte al carattere dei suoi connazionali, ha detto che il Governo bulgaro farà il possibile per intensificare nuovamente la corrente dei giovani bulgari, che desiderano, come per l'anteguerra, di venire a perfezionare la propria educazione intellettuale in Italia.

Propositi pacifici della Bulgaria

Richiesto sugli scopi del suo viaggio, l'intervistato ha detto: «I miei contatti col Governo italiano e quelli di Parigi e Londra, hanno intenti generali. Ho desiderato di visitare i grandi centri politici europei e gli uomini politici delle potenze che hanno esercitato ed esercitano la maggiore influenza nei Balcani, per chiarire con dettagliate notizie la situazione del mio paese e dar prova delle intenzioni pacifiche e della lealtà di intenti che persegue l'attuale Governo, il quale, fra l'altro, nei suoi trattati, si propone unicamente di ristabilire l'ordine e migliorare le condizioni di sviluppo nell'interno del paese e nella politica estera, di mantenersi fedele a un ideale di pace e di volonterosa collaborazione per il mantenimento della tranquillità e per coadiuvare il progresso nella Penisola Balcanica.

Non è vero, ha soggiunto il ministro, che il nostro Governo sia reazionario militare e tanto meno dittatoriale; esso invece si propone di far rientrare il paese nei limiti costituzionali. L'amara parentesi trascorsa sotto il regime del signor Stambuliski, aveva lasciato le classi e gli uomini profondamente turbati. Si è dovuto incominciare col restaurare la legalità e col ridare vigore alle leggi dello Stato e alle rette forme politiche. La sincerità del Governo in quest'ardua opera è data dal fatto che a novembre avranno luogo le elezioni generali politiche.

La rivolta comunista

Circa il moto comunista, il ministro ha detto che esso è stato un pericoloso tentativo organizzato a Mosca, non solo per sovvertire la Bulgaria come nazione, ma per piantare un saldo esercito rosso nel cuore dei Balcani. Oltre un centinaio sono stati gli allievi ufficiali scelti tra i sovversivi bulgari, educati dai bolscevichi e rinviati in patria, al momento opportuno, per inquadrare le forze dei rivoluzionari. Abbiamo avuto in mano — ha detto l'intervistato — tutte le fila del complotto. Tra l'altro Mosca aveva ordinato ai nostri comunisti di arruolarsi nell'esercito volontario accordato dal Trattato di Neuilly. Per fiaccare qualunque resistenza del Governo, era stato nominato un generalissimo soviettista e preparata minutamente la rivoluzione. Alla vigilia del suo scoppio decidemmo di agire arrestandone i capi già ben conosciuti, ma con tutto ciò i comunisti tentarono egualmente di attuare il loro piano di azione. La repubblica soviettista fu contemporaneamente proclamata. Dovunque la legalità fu però ristabilita, al massimo in due giorni. Le popolazioni reagirono spontaneamente all'insano tentativo, offrendo numerose truppe volontarie. Ora le condizioni nel paese sono tranquille e normali, ma non bisogna illudersi troppo sulle intenzioni di Mosca: il bolscevismo non disarma.

Parlando dei Balcani il ministro ha detto che il programma del suo Governo è di eliminare qualsiasi inquietudine nella Penisola Balcanica e di seguire con i popoli circonvicini una politica di quiete e di sincera collaborazione nel comune interesse dei confinanti e degli Stati balcanici. Noi facciamo il possibile di seguire i consigli delle grandi Potenze e ci proponiamo di risollevare il paese: abbiamo bisogno di pace. Verso la Jugoslavia, nonostante gli allarmi suscitati all'estero, posso assicurare che tutto quello che dipende dal Governo bulgaro sarà fatto. Anche l'accordo di Nisch è in piena attuazione.

Con la Romania le relazioni sono buone. Col Governo rumeno e con quello di Atene sono stati attuati degli accordi economici e proseguono gli studi per completare in modo proficuo tali rapporti.

Le relazioni con l'Italia

— E' vero che tra gli scopi del suo viaggio vi sia quello di concordare un prestito all'estero?

— Non ancora. Prima desideriamo tornare alla normalità della vita politica e restaurare le finanze all'interno. Convocata la Camera e raggiunto il pareggio del bilancio, ricorreremo al credito straniero per dare incremento alle risorse del paese, sviluppare le ferrovie e via dicendo.

Viceversa siamo disposti ad accogliere con simpatia e favorire qualunque concorso di capitali stranieri privati. La Bulgaria ha molte possibilità: ogni iniziativa intesa a svilupparle sarà la benvenuta. Io desidero sinceramente — dichiara il signor Kalkoff — di stringere di nuovo i buoni rapporti che sono sempre esistiti tra l'Italia e la Bulgaria, come esistono sempre le condizioni naturali per un efficace sviluppo delle relazioni tra i due paesi. Noi siamo un paese essenzialmente agricolo, e tale rimarremo ancora per parecchio tempo. Abbiamo molte risorse minerarie e notevoli ricchezze, che ora sono state ben studiate e identificate e che attendono d'essere sfruttate. L'Italia, invece, oltre ai progressi dell'agricoltura, si è fatta una grande nazione industriale. Potete quindi trovare da noi un ottimo sbocco per la vostra industria e un proficuo campo d'azione per i vostri tecnici.

Parlando del Capo del Governo italiano, l'intervistato ha dichiarato infine: «L'on. Mussolini ha fatto una profonda impressione: E' un uomo penetrante. Nel nostro colloquio, durato un'ora, si è mostrato perfettamente illuminato della situazione e acutissimo osservatore degli avvenimenti attuali. L'esempio e l'opera dell'on. Mussolini rappresentano una fortuna non solo per l'Italia, ma per la situazione europea. Così io lo considero».

Una smentita del rappresentante russo

La rappresentanza di Russia comunica: Secondo quanto afferma il corrispondente londinese di un giornale romano, il ministro degli Esteri di Bulgaria, colonnello Kalkoff, in una conversazione che avrebbe avuto con lui, avrebbe detto che i recenti moti insurrezionali in Bulgaria sarebbero stati alimentati con armi e con danaro russo e che ad essi non deve ritenersi estranea la propaganda fatta dalla commissione per il rimpatrio dei rifugiati russi, e avrebbe soggiunto, che detta commissione, per questi fatti, sarebbe espulsa dal territorio bulgaro. Tutto ciò non risponde alla verità, e basterebbe a dimostrarlo il fatto che la commissione per il rimpatrio dei rifugiati russi non potrebbe essere espulsa dal territorio bulgaro per la semplicissima ragione che essa venne richiamata in patria dal Governo di Mosca, in seguito all'infame assassinio del capo della missione sig. Schelepughin, e aveva lasciato il territorio bulgaro parecchio tempo prima che i fatti accennati nell'intervista, accadessero.

Tutto il Governo greco si dimette
Un ministero Politis farebbe le elezioni

LONDRA, 16, sera

Il *Daily Espress* riceve da Atene che il Governo ha deciso di presentare le dimissioni. Esso sarebbe sostituito da un gabinetto presieduto da Politis, che resterebbe al potere fino alla fine delle elezioni legislative.

I giornali di Atene annunciano che è scoppiata la crisi ministeriale. Il partito rivoluzionario affiderebbe il Governo a personalità venizeliste, le quali farebbero le elezioni, senza alcuna restrizione. I rivoluzionari continuerebbero nondimeno a sorvegliare i partiti antivenizelisti, i quali reclamano lo scioglimento del partito rivoluzionario, la nomina di un gabinetto di affari e che le elezioni sieno libere.

Alcuni giornali scrivono che il Re rimanderà il suo viaggio a Belgrado fino a quando non sarà formato il nuovo Gabinetto. Il comandante della flotta, Hadjikyriacos, ha presentato le dimissioni, dichiarando, in un ordine del giorno indirizzato alla flotta, di ritirarsi di sua iniziativa. Hadjikyriacos ha affermato ad alcuni giornalisti che egli non si presenterà deputato, poichè gli uomini della rivoluzione del 1922 hanno preso impegno scritto di astenersi da ogni attività politica.

I partiti croati solidali con Radic
La visita di Masaryk a Belgrado

BELGRADO, 16, sera

Nei circoli politici ha suscitato grande malumore il recente gesto compiuto da Stefano Radic, il quale, non accontentandosi di brigare contro l'unità dello Stato jugoslavo e contro i serbi, si è fitto in capo di ingerirsi anche nelle faccende di politica interna della Czeco-Slovacchia, incitando gli slovacchi a lottare contro Praga, come fanno i croati contro Belgrado.

A Bratislava esce il giornale *Slovak*, organo del partito popolare slovacco, capitanato da Hlinka, che pubblica appunto una lettera inviatagli da Radic da Londra. Radic ammonisce gli slovacchi a difendere l'intangibilità dei loro confini, senza venir a trattative con gli ungheresi, e a guardarsi dal Parlamento di Praga intensificando la azione, come fanno i croati per creare lo Stato indipendente. Radic invita infine gli slovacchi a non permettere che la Czeco-Slovacchia diventi una colonia francese, ispezionata da generali francesi, e che non avrebbe altro compito se non di formare un argine a occidente contro l'oriente germano-russo. Anche a Praga ha provocato grande esasperazione il gesto del duce dei contadini croati.

La *Hrvatska Zajednica* (Unione croata), di cui si credeva che avesse rotto i rapporti con i radiciani, in una seduta tenuta domenica a Zagabria, esaminò la situazione politica, attaccando accanitamente il regime radicale e l'opera del governatore dott. Ernesto Cimic e concludendo che non era più il caso di pensare all'accordo con Belgrado. Nell'ordine del giorno votato si rileva che il regime attuale fa una politica di egemonia di razza contro cui tutto il popolo croato deve formare un unico fronte. Il popolo croato — è detto nell'ordine del giorno — accetta e approva la politica di solidarietà con il partito repubblicano croato. Il partito della «Zajednica» si sta riorganizzando su altra base.

Alla discussione, molto vivace, hanno partecipato i più influenti uomini politici e gli intellettuali croati, fra cui l'ex bano croato dott. Laginja. E' stato respinto a priori qualsiasi tentativo di scindere il blocco federativo che lega i vari partiti croati separatisti con il partito di Radic.

Il presidente Pasic ha conferito a lungo con il ministro Trifkovic riguardo al rimpasto del Gabinetto che si attende per la prima metà di novembre.

A Belgrado è atteso per il prossimo mese il Presidente della Repubblica czeco-slovacca dott. Masaryk. Il nuovo ambasciatore a Praga Nesic, che raggiungerà la sua sede il giorno 22 corrente, ha il compito di preparare il nuovo programma dettagliato del viaggio di Masaryk che sarà accolto in Jugoslavia con grande solennità.

Una conferenza italo-jugoslava
per discutere i problemi delle imposte

LUBIANA, 16, sera

Si sono riuniti i delegati italiani e jugoslavi della Commissione internazionale delle imposte. La riunione è stata inaugurata con un discorso del presidente della Delegazione jugoslava signor Ilario Vodopivez, il quale ha espresso il desiderio e la speranza che la Commissione riesca a risolvere di comune accordo tutte le questioni ancora pendenti nell'interesse dei due paesi. In questo senso ha parlato, ringraziando, anche il comm. Tedeschi, presidente della Delegazione italiana.

L'imbarazzo inglese per la controversia italo-francese
nella questione di Tangeri

LONDRA, 16, sera

Il corrispondente telegrafico del *Daily Telegraph* afferma che la diplomazia britannica si trova assai imbarazzata di fronte alla controversia franco-italiana per Tangeri. Lord Curzon avrebbe fatto comprendere all'ambasciatore italiano marchese della Torretta, che l'Inghilterra non vorrebbe offendere la suscettibilità dell'altra parte. Per non urtare l'Italia si sarebbe intanto deciso che alla Conferenza di Parigi di lunedì prossimo, non partecipino i ministri plenipotenziari già nominati dai tre Governi, ma soltanto gli stessi esperti che già a Londra discussero la questione. Alla conferenza plenaria invece prenderebbero parte lord Curzon e Poincaré.

L'assemblea nazionale ungherese
si aggiorna dopo la prima seduta

BUDAPEST, 16, sera

L'Assemblea nazionale ha ripreso oggi le sue sedute. Il primo ministro, conte Bethlen, dopo aver fatto una esposizione degli ultimi avvenimenti, ha proposto, in considerazione del prossimo arrivo della commissione nominata dalla Società delle Nazioni, per la preparazione del programma di risanamento dell'Ungheria, di aggiornare la Camera fino al 6 novembre circa.

Il conte Bethlen ha affermato quindi di aver avuto ragione di dichiarare che per giungere alla Piccola Intesa, si doveva passare per Londra, Parigi e Roma, ed ha concluso che, fino a che il Governo sarà sostenuto dalla maggioranza, esso si sentirà in diritto di rappresentare l'intera nazione nella politica estera. Dopo il discorso del primo ministro, l'assemblea ha autorizzato il conte Bethlen a fissare la data di inizio della prossima sessione.

La benefica attività dell'Opera nazionale
di assistenza all'Italia redenta

ROMA, 16, sera

S. A. R. la Duchessa d'Aosta è l'iniziatrice ed Alta Presidente dell'Opera, la quale, ormai da 4 anni, assiste la prima infanzia nelle terre redente. L'Opera ha fatto rivivere le istituzioni di beneficenza (asili, dispensari, ospedaletti ecc.) che per aver perduto quasi interamente i loro patrimoni investiti in titoli austriaci, erano impossibilitati a funzionare; ha creato asili e dispensari, spece a scopo di benefica fratellanza e propaganda patriottica, nell'Alto Adige e nella Slavia.

Oltre aver sussidiato 100 asili, provvedendo per circa 5000 bambini, creando dispensari, consultori e laboratori nel Trentino, scuole di cucito a Salorno, Laives, Olmi e Bronzollo, e fondando asili nella Venezia Giulia, a Duino, Medea, Ronchi, Ajello, Sagrado, Fogliano, scuola di cucito a S. Antonio di Moccò, ecc., ha istituito già 11 asili italiani nell'Alto Adige. Sussidia l'asilo infantile di Merano e ha fondato «ex novo», sia pure modestamente, asili a Bressanone, Ortisei, Bronzollo, Salorno, Pochi, Egna, S. Cristina, S. Giacomo, Vadena, Laghetti ed a Vipiteno (Sterzing presso Gossensass) sul Brennero. Nella Slavia: a Tolmino, a Canale, a Plezzo e Caporetto. Ha inoltre organizzato due corsi per maestre d'asilo, frequentati da circa 100 maestre, corsi di puericoltura e d'igiene infantile, dei quali l'ultimo importantissimo si tiene nell'asilo dell'Opera a Bressanone. Il servizio di cassa è tenuto dalla Banca d'Italia.

L'Opera, sussidiata dal Governo e incoraggiata con particolare amore da S. E. Gentile, trae i mezzi specialmente dalla beneficenza patriottica privata, a cura di segretariati istituiti nelle principali città d'Italia, che scelgono e provvedono direttamente ad asili, dispensari, laboratori, i quali ne assumono il nome.

Milano, in questi anni, ha dato circa mezzo milione, provvedendo direttamente al dispensario «Città di Milano» a Trento, ai laboratori di Roncegno, agli Orfanotrofi di Levico e Riva e, fra molti altri, sussidia gli asili di Merano e Bronzollo, nell'Alto Adige. Ha fondato l'asilo «Città di Milano» a Ronchi.

Roma ha concorso alla creazione di un ospedaletto e di un Nido «Fondazione Roma» nel Trentino, alla «Casa Materna» di Trieste; istituzioni che, provvedendo specialmente agli esposti, passeranno alle nuove amministrazioni provinciali di Trento e Trieste, alle quali tali servizi spettano per legge, mentre l'Opera intensificherà la sua azione in Alto Adige e nella Slavia.

Firenze ha creato nell'Alto Adige gli asili di Ortisei (S. Ulderico in Val Gardena) e di Bressanone ed ha concorso efficacemente e largamente per varie altre istituzioni. Finanzia nella Venezia Giulia l'asilo «Città di Firenze» a Fogliano. Siena, l'asilo «Città di Siena» a Sagrado; Genova, il dispensario di Riva; Torino, il dispensario di Rovereto; Bologna, il dispensario di Arco; Padova, l'asilo «Città di Padova» a Duino. Venezia, Ancona e Milano, aiutano le istituzioni di Zara.

L'Opera è amministrata da una giunta centrale esecutiva, presieduta da S. A. R. la Duchessa d'Aosta; consigliera delegata è donna Bona Luzzatto Weilschott; cassiera, la Banca d'Italia; presidente del segretariato locale di Roma, donna Bice Tittoni; di quello di Firenze, la contessa Guicciardini, dama di S. M. la Regina; di Milano, la marchesa di Casanova; di Venezia, la contessa di Valmarana; di quello di Torino, la contessa Balbis Gianotti; di Padova, la marchesa Manzoni; di Bologna, la contessa Isolani; di Verona, la contessa Colleoni; ispettrice, la signorina Gladys Coletti; facente funzioni d'ispettrice per la Venezia Giulia, la signorina Edvige Costantini; per la Venezia Tridentina, la signorina Rita Bonfioli.

I comitati regionali di Trieste e di Trento, composti da autorevoli elementi locali, regolano d'accordo con le ispettrici, il lavoro dell'Opera nelle rispettive regioni.

Per lo sviluppo dell'aeronautica in Italia

ROMA, 16, sera

Il Commissariato per l'Aereonautica è venuto nella determinazione di indire una riunione alla quale sono stati invitati i rappresentanti di tutta la stampa politica e sportiva d'Italia. L'Ufficio stampa del Commissariato ha frattanto diramato a tutte le direzioni dei giornali italiani l'invito di aderire alla riunione, e già si annunciano numerose adesioni all'iniziativa, che ha per iscopo di formare un programma a cui occorre la propaganda che la stampa può dare per preparare e foggiare nella Nazione una coscienza del volo.

All'adunanza parteciperanno i maggiori dirigenti del Commissariato e sembra sarà presieduta dall'Alto commissario per la Aereonautica S. E. Mussolini. La riunione dei rappresentati della stampa al Commissariato per l'Aereonautica, che è prossima, servirà a determinare e a scegliere gli elementi più utili per iniziare e sviluppare una proficua opera di propaganda aereonautica nel Paese.

L'inaugurazione della cattedrale di Asmara

ASMARA, 16, sera

E' stata solennemente inaugurata, con lo intervento del governatore Gasparini e di tutte le autorità civili e militari, la nuova cattedrale di Asmara. Il magnifico monumento, vero gioiello di architettura italiana, grandiosa manifestazione di fede e patriottismo, era manificamente addobbato. Sull'altare maggiore spiccava il quadro di Carlo Maratta, dono di S. M. il Re. Le campane, fuse nel bronzo dei cannoni austriaci, hanno squillato lungamente a festa. Ha pontificato mons. Carrara, vicario apostolico dell'Eritrea, ed è stato cantato un solenne «Te Deum» per la riacquistata salute delle principesse, fra la commossa esultanza dell'enorme folla convenuta. A suggellare il ricordo della festosa giornata, è stato apposto il nome di Viale Mussolini alla grande arteria che mette in comunicazione la nuova cattedrale col palazzo del Governo. Sono stati inviati caldi telegrammi di omaggio a S. M. il Re, al Presidente del Consiglio e al ministro delle Colonie.

A favore degl'insegnanti medi
collocati a riposo

ROMA, 16, sera

L'on. Aroca ha presentato al ministro dell'Istruzione e a quello delle Finanze la seguente interrogazione: «Interrogo il ministro dell'Istruzione e quello delle Finanze per conoscere se e come intendono provvedere alla liquidazione delle pensioni, o quanto meno degli acconti, ai vecchi insegnanti delle scuole medie collocati a riposo con straordinaria urgenza, dopo molti decenni di onorato servizio e costretti all'elemosina, mentre la burocrazia dei due ministri si palleggia la responsabilità dell'inumano ritardo.»

Il viaggio degli studenti genovesi in Argentina
Le cordiali accoglienze a Rosario

ROSARIO, 16, sera

Gli studenti universitari genovesi, che compiono un viaggio in Argentina, hanno visitato la sede dell'Università, dove sono stati festeggiatissimi dai professori e dagli studenti. Il Municipio ha offerto in loro onore un ricevimento, durante il quale sono stati pronunciati discorsi dal sindaco e dagli studenti italiani. Questi, dopo aver visitato la città, proseguiranno per Cordoba.

E' arrivato a Mosca il nuovo presidente della Delegazione commerciale svedese signor Heidenstam.

Le Principesse entrate in convalescenza
L'omaggio del Presidente del Consiglio

RACCONIGI, 16, sera

Notizie sempre migliori sulle condizioni delle Principesse Mafalda e Giovanna, dicono ch'esse sono entrate in piena convalescenza. La Principessa Mafalda, anzi, tra breve avrà dai medici il permesso di scendere nel parco. La Principessa Giovanna è senza febbre, e i medici già le permettono di prendere latte e brodo. La convalescenza non sarà lunga.

La famiglia reale tuttavia non lascierà Racconigi prima della guarigione completa delle due Principesse. Nel caso che il Re dovesse recarsi a Roma, la Regina con le Principesse passerebbero un breve periodo a San Rossore.

Stamane, proveniente da Roma, è qui giunto il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo, il quale dopo una breve sosta e dopo aver conferito col prefetto, grand'ufficiale Palmieri, ha proseguito per il Castello di Racconigi, ove è stato ricevuto dai Sovrani.

L'on. Acerbo ha consegnato a S. M. il Re una lettera del Presidente del Consiglio, nella quale questi a nome suo, del Governo e dell'intera Nazione esprime alla famiglia Reale le felicitazioni più vive per la salute delle Principesse Mafalda e Giovanna, ormai avviate verso la completa guarigione.

L'on. Acerbo ha pregato poi S. M. la Regina di consegnare alle Principesse delle finissime orchidee, contenute in artistici portafiori, quale omaggio particolare del Presidente on. Mussolini. I Sovrani hanno molto gradito il pensiero gentile e l'omaggio del Capo del Governo, raccomandando all'on Acerbo di porgere al Presidente cordiali ringraziamenti. Il Re ha intrattenuto l'on. Acerbo a una colazione di famiglia. Il sottosegretario alla Presidenza, accompagnato dal Ministro della Real Casa, ha fatto ritorno a Torino nel pomeriggio. Dopo essersi recato in Prefettura dove ha conferito col Regio Commissario per il Comune e con altre autorità cittadine, alle 18.30 è ripartito per Roma.

La colonia ravennate di Ostia
dal Presidente del Consiglio

ROMA, 16, sera

Il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, ha ricevuto una commissione di cittadini e di braccianti dalla colonia ravennate di Ostia, composta dal sig. Bazzini, per la colonia dei ravennati residenti in Ostia, dal sig. Armuzzi, per la Cooperativa di lavoro fra operai ravennati di Ostia e Fiumicino, dal sig. Zoli, per le Cooperative costruzioni case economiche e rurali, dal sig. Annibali, per la Cooperativa agricola fra coloni ravennati, dal sig. Armuzzi e Marcucci, per le sezioni del partito fascista della città, dall'avv. Angelini, per il Comitato pro Roma marittima, dal ragioniere Sanger, per la Associazione pro Ostia mare, dal dott. Grassi medico della città. I presenti hanno esposto all'on. Mussolini i più urgenti problemi riguardanti la città e i desideri della popolazione, fra i quali principali il compimento dei lavori della ferrovia Roma-Ostia nuova e i provvedimenti per assicurarne il sollecito esercizio, l'opportunità di incoraggiare lo sviluppo dei lavori agricoli mediante un contratto di enfiteusi, l'intensificazione dei lavori agricoli, la manutenzione della bonifica idraulica e i provvedimenti per lo sviluppo della bonifica agricola e l'urgenza di iniziare alcuni lavori per l'arginatura del Tevere.

Il Presidente ha domandato spiegazioni sui postulati presentatigli e ha dichiarato senz'altro di riconoscere giusto quello riguardante il contratto di enfiteusi dei terreni demaniali. Ha dato assicurazione del proprio immediato interessamento per risolverlo. Per gli altri problemi, interessanti gli altri dicasteri, ha promesso tutto il suo appoggio.

Il sig. Bazzini, a nome della colonia ravennate, ha infine invitato il Presidente a visitare gli scavi di Ostia e le opere della colonia romagnola, che è ansiosa di porgere il saluto e l'omaggio devoto al Capo del Governo e al concittadino. L'on. Mussolini ha dichiarato subito che accettava l'invito e che avrebbe compiuto la visita in una prossima occasione. La commissione si è quindi congedata esprimendo la piena fiducia della popolazione ostiense nell'azione del Presidente per i problemi della zona.

Un carabiniere ucciso nella caccia a tre evasi

PALERMO, 16, sera

Un grave conflitto è avvenuto a Licata tra la forza pubblica e tre pericolosi malviventi ch'erano evasi dal carcere di Naro. La pubblica sicurezza era stata avvertita della località in cui i malfattori si aggiravano, percui aveva disposto un abile servizio di accerchiamento. Dirigeva il servizio un tenente dei carabinieri che aveva alle sue dipendenze parecchi militi. Trattandosi di pregiudicati conosciuti, che si sapevano armati di tutto punto e capaci di tutto, si procedette con la massima precauzione ed energia. Senonchè i malfattori, accortisi a distanza ch'erano stati scoperti e che immancabilmente sarebbero caduti nelle mani della polizia, sbuccarono dal luogo dove erano ricoverati e cercarono di fuggire. Si impegnò un lungo conflitto. Un carabiniere è rimasto ucciso e gli altri militi riuscirono alla fine a circondare i tre pericolosi malfattori e a trarli in arresto.

Un conflitto provocato da fascisti dissidenti
ad Andria

ANDRIA, 16, sera

In seguito agli avvenimenti verificatisi in questo popoloso comune, che diedero luogo allo scioglimento del Fascio e alla nomina dell'avv. Vincenzo Ripoli, sindaco di Corato a commissario generale per la ricostituzione del Fascio, si acuirono i rancori dei fascisti dissidenti contro il Ripoli. Ieri sera verso le 22, mentre egli era nella sede del Fascio, l'ex segretario Terlizzi vi si precipitò con una turba di fascisti dissidenti, i quali cominciarono a sparare all'impazzata colpi di rivoltella. Rimasero feriti il commissario di P. S. Cuoco e altre persone.

Artisti triestini alla Biennale romana. Gli artisti triestini che superarono la prova della giuria e furono accolti alla prossima Biennale romana, sono i seguenti: Bergagna Vittorio, De Reya Frida, Finazzer-Flori Eligio, Hermann-Lamb Oscar, Marchig Giannino, Passauro Edmondo, Periz Tiziana, Rossini Romano, Sofianopulo Cesare e Wulz Marion.

Alberto Berzeviczy a Trieste

Venerdì 19 corrente, col diretto da Budapest, arriverà nella mattina a Trieste l'illustre ministro ungherese dell'Istruzione, S. E. Alberto de Berzeviczy. L'insigne storico viaggia insieme con la sua signora, recandosi a Roma dove terrà nell'aula del Collegio Romano la commemorazione di Alessandro Petoefi.

Alberto de Berzeviczy è una delle personalità più geniali dell'Ungheria contemporanea, ed è caro all'Italia tanto per gli studi di storia ed arte ad essa dedicati quanto per essere stato il primo e il più ardente, all'indomani della guerra e del breve turbine del bolscevismo magiaro, a desiderare la ripresa degli antichi vincoli intellettuali tra Italia ed Ungheria e a promuoverla fondando a questo scopo il grande Istituto di cultura «Mattia Corvino», che egli presiede. Già il nome di questa istituzione, riconducendo al più glorioso periodo umanistico del Rinascimento, accenna all'indirizzo degli studi italiani del Berzeviczy: egli è uno degli appassionati ricercatori di quell'epoca luminosa, e il suo ingegno ne ha assunto, con l'eleganza della forma, la freschezza e la cristallina lucidità dei pensieri.

L'eminente scrittore e uomo di Stato ungherese ha oggi settant'anni, ed è onorato delle più alte dignità della sua patria. E' nato a Berzevicza nel Comitato di Saros, in quella parte dell'Ungheria settentrionale che i trattati di pace hanno assegnato alla Czeco-Slovacchia, il 7 giugno 1853. Dopo aver coperto cariche pubbliche locali e aver insegnato politica e storia del diritto nell'Accademia di Eperjes, ebbe dai suoi concittadini il mandato parlamentare nel 1881. Poco dopo lo troviamo consigliere al Ministero dell'Istruzione Pubblica, e dal 1887 al 1894 sottosegretario di Stato. Nel 1896 la Camera ungherese lo elegge a suo vicepresidente, e dal 1903 al 1905 è per la prima volta ministro dell'Istruzione. Nel 1905 è inalzato alla massima dignità scientifica con la nomina a presidente dell'Accademia ungherese delle scienze; e nel 1910 la fiducia dei colleghi lo onora della più alta dignità politica, chiamandolo a presiedere la Camera dei deputati. Nel 1911 è il rappresentante ufficiale dell'Ungheria alle feste di Roma per il cinquantenario dell'unità italiana.

E questo ultimo incarico dovette essere massimamente gradito all'uomo che gran parte dell'opera sua di storico aveva dedicato all'esaltazione del genio italiano. Fra le maggiori opere sue sono infatti «L'Italia», che egli pubblicò nel 1898 e rifece per nuova edizione nel 1905; «La pittura e la scultura italiana del Cinquecento», apparsa nel 1908; e «Beatrice d'Aragona, regina d'Ungheria», che stampò in quello stesso anno e più tardi ripubblicò in francese. Ma l'atto di più caldo amore che il nobile gentiluomo dedicò al Paese nostro fu certamente la fondazione dell'Istituto «Mattia Corvino», nel 1921, essendo nuovamente ministro: atto d'intrinseca solidarietà intellettuale, che dall'illustre uomo ha oggi armonico e conseguente sviluppo con la venuta sua nel nostro Paese a commemorarvi Alessandro Petoefi, il più grande poeta della sua nazione, morto nella guerra d'indipendenza.

Di questo discorso commemorativo nel primo centenario della nascita del Petoefi avrà Trieste la primizia. S. E. Alberto Berzeviczy lo pronuncierà nella sala della Società di Minerva, la sera di sabato 20 ottobre, a ore 21. Alla solenne serata saranno presenti i rappresentanti delle Autorità dello Stato e del Comune. Sono ammessi alla commemorazione i soci della Minerva e del Circolo Artistico e loro signore, per le quali è valido il biglietto (verde) di riconoscimento rilasciato nello scorso anno sociale.

La sera prima, venerdì 19 ottobre, alle 20.30, sarà offerta nella sede della Società di Minerva (via del Coroneo 15) una cena in onore dell'illustre ospite. I soci della Minerva e del Circolo Artistico che desiderassero prendervi parte, possono dare la loro adesione al custode del Circolo Artistico anche per telefono (676) al più tardi entro giovedì 18 corrente.

CRONACA DELLA CITTÀ

Moderazione

Se noi, negli ultimi giorni, per l'evidente artificiosità di un atteggiamento di protesta che gli slavi intendevano assumere sulla base di una infondata diceria scolastica, abbiamo creduto necessario di esaminare alcune posizioni insostenibili dell'ambiente politico slavo, non v'è nulla in tutta l'opera e in tutte le intenzioni nostre che si diparta da uno spirito di consapevole moderazione.

Noi ci rendiamo piena coscienza che, come negli slavi dei nostri territori deve nascere un leale attaccamento verso l'Italia, così in tutti gli italiani migliori devono nascere sentimenti di affetto e di stima verso le popolazioni slave che hanno cittadinanza nel nostro Paese e che mostrino di voler collaborare a fini comuni.

Ci siamo perciò ben guardati dal porgere orecchio a voci che pure in queste circostanze sogliono sgorgare suggestive e irritanti dall'irreconciliabilità dell'uno e dell'altro, che non vedono nei rapporti tra italiani e slavi se non una situazione d'asprezza e non concepiscono salute se non in soluzioni di forza. No, non abbiamo affatto accolto tra gli argomenti nostri quelli che venivano da animi implacabili, o anche solamente unilaterali; non abbiamo affatto tenuto ad aggiungere alla critica dell'arcivescovado di Gorizia quello che ci poteva venire da malcontenti ecclesiastici; abbiamo rifiutato a priori i cattivi esempi dall'uno e dall'altro citati, del miserabile trattamento scolastico che si è fatto alle nazionalità di minoranza nell'Ungheria multilingue di ieri, e che si continua a fare per esempio nella multilingue Jugoslavia odierna. No, tutto questo non fa per noi.

Con animo sereno d'italiani e senza alcun preconcetto d'antipatia verso la stirpe che convive nel nostro Paese, noi ci siamo proposti soltanto il problema di garantire pace e sicurezza all'Italia in questa sua regione, e cessazione di quello stato d'effervescenza che è tanto inutilmente dannoso agli allogeni stessi. E abbiamo messo il dito soltanto là dove vedevamo la radice di mali che possono e debbono togliersi.

Il concepire uno slavismo, come vien fatto dai politicanti slavi, che sia qualche cosa di estraneo e di contrapposto all'Italia, e dove essa non abbia nulla da vedere, tenendolo come cosa che non la riguardi, equivarrebbe a lasciar sussistere uno degli equivoci più profondi sull'ordinamento organico del nostro Paese.

Lo slavismo in Italia non può essere che parte della vita d'Italia, organo strettamente congiunto ad un corpo, membro subordinato alla grande unità vitale dello Stato italiano. Nessuno pensa di perseguitarlo nazionalmente. Ma nessuno pensa che possa interrompersi l'unità della vita italiana dove incominciano, entro i nostri confini, a esservi chiese slave o scuole slave in villaggi abitati dai slavi. Quelle chiese, quelle scuole, fanno parte anch'esse dell'Italia. Il fatto che vi si predichi o che vi si insegni in slavo non può creare per esse un'eccezione civile sul terreno ecclesiastico. L'Italia ha signoria su di esse come sopra ogni chiesa ed ogni scuola del suo territorio; e i loro preti e i loro maestri, sebbene predicanti e insegnanti in lingua slava, non sono diversi dagli altri preti e maestri italiani.

Al sommo di tutto, in una parola, è l'Italia anche per loro.

Ma è poi l'Italia effettivamente al sommo di tutto, se ad esempio, la suprema autorità della Chiesa nella Venezia Giulia è nelle mani di un prelato slavo, che disgraziatamente dal passato regime ebbe una missione politica non proprio benevola agli italiani e mostrò di tenere ad essa con appassionata costanza fino all'ultima ora, e anche al di là dell'ultima ora?

Questo è il problema che noi ci siamo posto rispetto a mons. Sedej, lasciando da parte la sua personalità d'uomo di chiesa, e preoccupandoci esclusivamente dell'influenza che egli, onusto di precedenti sì gravi, poteva avere come personalità nazionale e politica nel preminente suo posto. E questo è il problema che il Governo italiano deve risolvere, oggi, domani, non però troppo tardi: rendere sensibile anche nella suprema direzione della Chiesa il fatto fondamentale dell'italianità delle nostre istituzioni.

Quando alla testa della Chiesa sarà una mente italiana, anche certi istituti ecclesiastici i quali oggi, per la grande e anche troppo generosa parte che vi hanno gli slavi, suscitano diffidenze e sospetti e son guardati a ragione e a torto dai cittadini come vivai di future agitazioni politiche, saranno subordinati ad una vigilanza e ad un indirizzo che garantiranno perfettamente l'opinione pubblica su ciò che si svolge dietro le loro mura. Si saprà che vengono educati in certi nostri seminari anche dei preti slavi; ma non si dubiterà che vengano educati dei preti panslavisti. E sarà tanto di guadagnato per gli slavi stessi, che messi sulla giusta via e nelle giuste condizioni della loro esistenza, non sentiranno più le loro chiese circondate dalla presunzione non sempre illegittima che esse sieno fucine d'avversione politica contro l'autorità dello Stato italiano.

Quello che si dice della Chiesa valga anche della scuola: e lo abbiamo detto ieri. L'isolarsi, l'appartarsi, il segregarsi di maestri slavi non hanno ragione di essere, e mettono in cattiva luce tutta la categoria. Bisogna smettere questo pensiero di vivere in eterno nell'isola del broncio; bisogna persuadersi ad entrare nell'ordine normale delle cose d'Italia. Ma l'ordine normale delle cose d'Italia — sarebbe pazzo chi pensasse il contrario — non può essere che quello dove l'Italia stessa tenga la testa, e non apparisca mai nè posposta nè tenuta da parte ed esclusa, come se fra lei e una frazione dei suoi abitanti si supponesse qualche cosa come un confine.

Mussolini al nuovo Comandante
della VI.a zona della Milizia

Abbiamo da Roma, 16, sera:

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha fatto pervenire stasera al comm. Starace una sua fotografia in divisa di caporal d'onore, con la seguente dedica: «Al comandante Achille Starace con grande simpatia e con la certezza che la guardia al confine sarà vigile». Il comandante Starace partirà giovedì sera per Trieste, per assumere il comando della sesta zona.

Il generale Starace, al quale domani sera il nuovo Direttorio del fascismo offrirà un banchetto, è uno tra i più giovani e valorosi condottieri del fascismo. Le sue preclare virtù di uomo politico e di condottiero si rivelarono specialmente nell'impresa di Bolzano e poi durante la Marcia su Roma e nella costituzione dei fasci pugliesi e siciliani.

Durante la guerra fu valoroso ufficiale dei bersaglieri. E' decorato dell'Ordine militare di Savoia, di una medaglia d'argento, di quattro medaglie di bronzo al valore, di due croci di guerra italiane, della croce di guerra francese e di due promozioni per merito di guerra.

Preso possesso del suo altissimo ufficio, ritornerà quanto prima a Roma, per riferire al Presidente del Consiglio e per partecipare alle feste commemorative della Marcia su Roma.

Il modo di pagamento dei debiti austriaci
da parte dell'Ufficio verifica e compensazione

Abbiamo da Roma, 16, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Sulle somme di pagamento ai cittadini e sudditi italiani in dipendenza dei crediti accettati e ammessi a compensazione a termine dell'art. 248 del Trattato di pace con l'Austria, l'Ufficio italiano di verifica e compensazione è autorizzato a ritenere a proprio favore, per rischi, spese e diritti, il 5 per cento dell'ammontare delle somme ammesse al pagamento.

Art. 2. L'Ufficio italiano di verifica e compensazione farà luogo al pagamento dei crediti verificati e ammessi a compensazione in dipendenza dell'art. 248 del Trattato di San Germano, secondo l'ordine dell'ammissione a compensazione e nelle seguenti misure: I) I crediti non oltrepassanti le 10 mila lire per ciascun creditore italiano da uno o più debitori austriaci, saranno pagati per intero; II) I crediti che oltrepassino le lire 10.000, per ciascun creditore italiano da uno o più debitori austriaci, saranno immediatamente pagati con un acconto di lire 10.000, più il 40 per cento della rimanenza. Il residuo avere sarà soddisfatto in una o più rate, senza interessi, con le disponibilità risultanti al momento delle ricognizioni semestrali della situazione finanziaria degli uffici in dipendenza delle riparazioni con l'Austria.

Un Istituto triestino che si rinnova

La cassa di risparmio triestina, il glorioso Istituto che — in continuazione del Monte civico commerciale di Trieste ha compiuto felicemente il suo 80.mo esercizio — sta per subire un rinnovamento. Le nuove condizioni di fatto e l'unificazione legislativa pronunciata con il r. decreto 8 febbraio 1923 n. 568, rendevano ciò necessario. Gli enti fondatori, Comune e Camera di commercio, manterranno la loro ingerenza nella Cassa, a mezzo del Consiglio superiore, che — ridotto di numero — continuerà ad esser formato esclusivamente di consiglieri dell'uno o dell'altro consesso, date le funzioni di sorveglianza che a questi incombono. Il Consiglio di amministrazione invece, in omaggio alla tendenza della legislazione italiana di veder distribuite le cariche pubbliche a più persone, potrà esser composto anche da altri cittadini, scelti per metà dalla Giunta municipale e per metà dalla Giunta della Camera di commercio. Rimane immutata la garanzia degli enti fondatori, per quanto la floridezza dell'Istituto dimostri esservene poco bisogno.

La Cassa che, per ovvie ragioni, non aveva quasi spinto finora la sua azione fuori di Trieste (ha soltanto una agenzia a Sesana), potrà istituire filiali, agenzie e succursali, ma — prevenendo saggiamente quanto il legislatore sta per imporre — soltanto ove non operino altre Casse di risparmio con la loro sede principale o con una loro dipendenza. Il limite ordinario dei depositi è tolto: potrà straordinariamente esser fissato dal Consiglio di amministrazione; e i limiti dei rimborsi sono convenientemente aumentati. I libretti di credito, al portatore nominati e misti, trovano nuove agili disposizioni per il loro funzionamento. Gli impieghi di fondi in mutui ipotecari ed in mutui a comuni ed enti morali sono ridotti per ciascuna categoria al 25 per cento delle attività disponibili, assicurando così una maggiore liquidità di mezzi: dei conti correnti, sia pure in forma ridotta, potranno essere aperti con Istituti bancari nazionali di riconosciuta solidità allo scopo di facilitare alla Cassa i rapporti con i propri clienti: le eccedenze di numerario potranno venir depositate soltanto presso Istituti di emissione o presso altre Casse di risparmio.

Con tutto questo e con altro ancora che omettiamo di elencare, il vecchio Istituto triestino si rinnova e — se pur ve ne era bisogno — si consolida. Se pur ve n'era bisogno perchè esaminando anche uno solo dei suoi bilanci, l'ultimo, balza agli occhi quanto cauta ed economica ne sia la gestione, quanto accurato l'investimento di capitale. Circa il 50 per cento delle cospicue attività (oltre 97 milioni) è rappresentato da valori di Stato, il 25 per cento da mutui ipotecari, circa il 13 per cento da crediti vari verso il Comune e stabilimenti comunali e verso la Camera di commercio, il 3 per cento da antecipazioni su valori; stabili, mobili, depositi, poche cambiali, anticipazioni su polizze ai combattenti, crediti verso il Tesoro, completano l'attivo. E in un anno lire 1.226.211 di utile, risultato che proporzionalmente, crediamo non sia stato raggiunto da altri istituti congeneri, utile questo tutto rigidamente devoluto alla riserva.

Può ben dirsi che la nostra Cassa di risparmio, lungi dal seguire chi vorrebbe che tale istituzione tenda ad una azione più vasta di quella tracciata nella mente del gran pubblico, ha mantenuto fede, e proficuamente, al mandato che le desiderano assegnato i depositanti: l'impiego sicuro dei capitali raccolti. Ed un'altra ancora è la lode che ad essa va tributata. Quella di non aver mai perduto di vista le esigenze locali e di non essersi estesa oltre i limiti assegnati dalla sua circoscrizione, di guisa che il quesito dell'impiego dei fondi raccolti ha potuto esser sempre agevole e sicuro, pronto e cosciente.

La Cassa di risparmio triestina entra così per la via maestra nel novero delle Casse di risparmio italiane, che gli stranieri ammirano e ci invidiano, perchè sapientemente create e avvedutamente condotte al duplice intento di raccogliere il risparmio, di formare nuovi capitali incitando all'economia, e di portare con spirito di previdenza sociale e con disinteressata attività notevoli benefici all'agricoltura, al commercio e all'industria della Nazione.

(r. m.)

Esami di licenza alla scuola cittadina. Per facilitare l'ammissione ad altre scuole, è indetta una sessione straordinaria d'esami di licenza della scuola cittadina. I candidati presenteranno domanda su carta bollata da lire due all'ispettore scolastico di Trieste, presso il Provveditorato agli studi (via Genova n. 4), entro il 20 ottobre, allegandovi i documenti di rito ed una tessera di riconoscimento con fotografia. Nella domanda si dovranno pure indicare gli studi fatti e le ragioni per cui si chiede di dare l'esame. Gli esami avranno inizio il giorno 22 ottobre, alle 8, presso la Commissione esaminatrice, che ha sede nella civica scuola cittadina, in via Rismondo. La prossima sessione d'esami non potrà essere tenuta in nessun caso prima del gennaio venturo.

Le iscrizioni ai corsi dell'Università popolare. Con la fine del mese si chiuderanno le iscrizioni ai corsi di lingue moderne. Perciò la direzione raccomanda vivamente di iscriversi a tempo nella segreteria centrale (Ginnasio D. Alighieri) dalle 17 alle 18, o in quella di S. Giacomo (via Veronese 3) dalle 15 alle 18. I corsi che si terranno sono: 4 di lingua inglese e di francese, 3 di tedesca, 1 (eventuale) di lingua russa, di latino (per soli adulti) e di italiano. Prezzo di iscrizione ad ogni corso lire 15 per gli associati all'Università popolare.

COMUNICATI *)

GENTIE DONNER IBERTI
MARIO FORTI
partecipano il loro matrimonio
Roma 17 ottobre 1923 Trieste

RINA BENUSSI
VITTORIO ZAMPIERO
oggi sposi
Rovigno 17 ottobre 1923 Trieste

ENRICHETTA ZORZENON
ADELCHI ROBBA
Muggia, 17 ottobre, 1923

Pierina e Giacomo Camerino
dànno notizia ai parenti ed amici del XXV anniversario del loro matrimonio

In ricorrenza del XXV anniversario del matrimonio di
Pierina e Giacomo Camerino
esternano le più vive felicitazioni la sorella ELISA CHIOSTERGI e nipoti
Trieste, 17 ottobre 1923

Nel XXV anniversario di matrimonio di
Pierina e Giacomo Camerino
augurano nuovi anni felici e porgono mille felicitazioni le famiglie BOLOGNA, RIVA, OSMO, ZENNARO
Trieste, 17 ottobre, 1922

La Direzione della
Società Esercizi Automobili V.
comunica:

1. Che il servizio dei propri autotassametri (rossi) verrà continuato, con apposito turno, **ininterrottamente tutta la notte,** beninteso alla propria tariffa normale (L. 2.35 per chilometro).

2. Che le vetture in servizio notturno stazioneranno soltanto ai due posteggi principali di **CHIOZZA (telefono 43-5..)** **BORSA (telefono 43-00),** affinchè il pubblico possa servirsene anche chiamando i predetti numeri.

3. Che nel caso in cui i due posteggi non dovessero momentaneamente rispondere alle chiamate telefoniche, potrà essere richiesta la comunicazione **N. 26-26** (Ufficio Movimento, aperto ininterrotamente).

4. Che detto Ufficio potrà disporre qualsiasi servizio per città e fuori città con autotassametri e vetture da turismo ed accettare prenotazioni per le partenze dei treni, per servizio di teatro ecc.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie si sentono in dovere di ringraziare vivamente il signor **prof. SCARPA,** direttore dell'Istituto omonimo, e i suoi collaboratori professori specialisti per l'ottima preparazione negli studi dei loro figli, promossi alle diverse classi della scuola tecnica.

Antoncich, Caser, Castellani, Fr... giacomo, Luzzatto, Marzaz, Pa... letti, Quarantotto A, Quarantotto P., Ralotti, Zassinovich, Tolentino, Zavadlal e Volk

Diffido **tutte le Ditte** di non consegnare merci per mio conto a **qualsiasi persona** che si presentasse, anche munita di biglietto **con timbro e firma.**

FERRUCCIO LUZZATTO
in commestibili

Il sottoscritto dichiara di revocare le offese scagliate all'indirizzo del signor **LODOVICO STAGNI,** negoziante in Postumia, la sera del 12 settembre 1923.

La presente serve pubblicamente di scusa nei riguardi del signor Stagni.

EZIO DRIOL

Navigazione con motoveliero

Il motoveliero **«SAN GIUSTO»** caricherà oggi 17 corr. al molo Venezia per

LISSA e ZARA

Informazioni: **CADEL,** Telefono ...

Mi permetto di avvisare **LE ... CHE ADOPERANO IL GAS PI... NARE** che ho messo in vendita ... recchio di mia invenzione, il quale ... to ai bollitori a gas, fa aumentare ... del 30 per cento.

L'apparecchio è costruito in ghisa, eterna durata e costa soltanto lire ... si risparmiano in meno di un mese.

Nella mia abitazione ho risparmiato quattro mesi, 53 metri cubi di gas ... fede la seguente dichiarazione.

ERNESTO ROCCO, Via Ro...

OFFICINA COMUNALE DEL G... TRIESTE

Si dichiara che il signor Ernesto ... ha consumato nella sua abitazione:

dal 16 giugno al 14 ottobre 1922 ... cubi 304 di gas;

dall'8 giugno al 4 ottobre 1923 metri ... 251 di gas.

Trieste, 6 ottobre 1923.

Officina Comunale del Gas Illumin...

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA nelle malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili, ecc.
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono ...
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

IMPERMEABILI
vera occasione RICCO ASSORTIMENTO in gabardine inglese, foderato in seta, ottimo, lanissima double facce uso paletot, modelli di ultima creazione, vari tagli, tinte, uomo, signora a prezzi di massima convenienza. Via Fo... 15, porta 11.

Nuovi arrivi Mobili
M. STEINER
Via Geppa 17
Via Pauliana 1, angolo Piazza Lib...
50 diversi tipi Camere matrimoniali
16 diversi tipi Stanze da pranzo
15 diversi tipi Studi
12 diversi tipi Cucine
Grande assortimento in Mobili d'ufficio
Mobili singoli
Prezzi fortemente ridotti
Mobili in transito per l'esportazione. Prezzi franco qualsiasi destinazione. Cura dell'imballo con garanzia di salvo arrivo. Fonte d'acquisto per rivenditori, alberghi, pensioni ecc.

VIA VINCENZO BELLINI ...
IL GUANTAIO
DI TRIESTE - A. ZUCCOLI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Fate conoscere quello che avete da vendere e per raggiungere brillantemente lo scopo :: :: servitevi del nostro giornale ::

Le questue illecite
Un comunicato della Questura

La Regia Questura comunica:

«Da qualche tempo si lamenta in questa città un grave inconveniente, che ha richiamato la particolare attenzione della autorità, la quale ha già escogitato le misure adatte per combatterlo efficacemente.

Persone di dubbia fama cercano di speculare sulla buona fede e sui generosi sentimenti dei cittadini per realizzare indebiti lucri, questuando per falsi scopi di pubblica beneficenza e offrendo anche in vendita biglietti per vere o ipotetiche feste e manifestazioni patriottiche e di beneficenza. Tale lucrativa speculazione si esercita negli alberghi, nei pubblici esercizi più frequentati (trattorie, caffè), nei teatri e in quasi tutti i ritrovi pubblici e persino nelle abitazioni private; talvolta alle repulse di qualche cittadino si risponde con larvate minaccie.

E' recente il fatto, che ha tanto impressionato l'opinione pubblica, di una signorina la quale, mentre trovavasi nel proprio ufficio intenta al suo lavoro, si vide presentare due individui, che in un primo momento le offrirono in vendita biglietti per una festa di beneficenza, mentre, subito dopo, consumarono in suo danno una grave rapina.

L'opera della Questura, diretta a debellare tale manifestazione di attività equivoca e talvolta delittuosa, è desiderabile venga sorretta dai cittadini tutti, i quali dovrebbero opporre un reciso rifiuto a qualsiasi richiesta venisse loro rivolta, quand'anche non sentissero il dovere di denunziare subito gli sfruttatori della pubblica beneficenza».

Questo coraggioso comunicato della Questura ci dà il segno di una volontà e di un indirizzo politico che meritano di essere elogiati e incoraggiati. Da troppo tempo, invero, individui senza fissa dimora, qualche volta ricercati dalla pubblica sicurezza, cavalieri d'industria emeriti sfuggiti a tutte le retate di risanamento ne' bassifondi cittadini, si davano allo sfruttamento della pubblica beneficenza, trovando terreno adatto nella credulità e nel buon cuore della popolazione.

Ora finalmente viene scoperta la piaga alla luce del sole. E la Questura, che vuole soffocare questo male, invita i cittadini a un'opera di collaborazione, che non può essere negata. Nè il tricolore, nè altri rispettati e amati simboli della Patria debbono trasformarsi in tessera di libera circolazione per ogni briccone, che voglia sbarcare il lunario alle spalle dei gonzi e dei pavidi. Chi rimane vittima di un inganno ha l'obbligo morale e giuridico della denunzia. Basterebbe che ogni cittadino si uniformasse a questo principio per vedere la malapianta dell'accattonaggio e dei piccoli ricatti scomparire in poche settimane.

Non è poi difficile sapere quali sono le iniziative di beneficenza che dànno luogo a pubbliche questue, regolarmente autorizzate dalla Questura: basta leggere il giornale. Le raccolte di danaro che celano un imbroglio non trovano ospitalità nelle nostre colonne. L'industria della questua è per se stessa una forma di attività che la legge di pubblica sicurezza non tollera; quindi va combattuta apertamente, segnalando ogni sua manifestazione alle autorità tutorie dell'ordine.

Questa reazione è indispensabile soprattutto ai fini della vera beneficenza, la quale tanto verrebbe a soffrire dall'andazzo quanto maggiori si facessero la delusione e lo scetticismo del pubblico educato a sentimenti di altruismo e disposto ad atti caritatevoli solo quando abbia la certezza di non essere truffato e deriso.

Dopo chiuse le iscrizioni alle scuole medie

Oggi si sono chiuse le iscrizioni nelle scuole medie e normali, e, riprendendo l'esame oggettivo delle pratiche conseguenze della riforma recente, vediamo come saranno distribuiti gli alunni nei vari istituti e quanti press'a poco saranno gli esclusi.

1) *I due Ginnasi-Licei (Dante e Petrarca)* hanno complessivamente 5 classi in ciascuno dei corsi ginnasiali e 4 nei corsi liceali. La capienza è dunque di 175 alunni in ciascuna classe del Ginnasio e di 140 in ogni classe del Liceo. Come avevamo preveduto, in questi istituti, e specialmente nel Ginnasio Dante, si sono riversate quasi tutte le alunne del soppresso Ginnasio femminile comunale, aumentando in tale modo sensibilmente il numero delle iscrizioni. Pure, dato il numero dei corsi assegnati ai Ginnasi, le esclusioni avverranno soltanto nella prima classe, nella quale non potranno essere accolti da 30 a 40 alunni che si sono annunziati. Secondo le norme prescritte, non verranno anzitutto accolti quelli appartenenti alla V.a categoria (ripetenti).

2) *Il Liceo scientifico* che ha 3 classi in ciascuno dei 4 corsi e che può accogliere quindi 105 allievi in ciascuna classe, non ha che un'insensibile eccedenza di iscritti, e potrà perciò dare ricetto a quasi tutti quelli che desiderano frequentarlo.

3) *Il Liceo femminile* con 3 corsi di 2 classi per ciascuno, potrà senza difficoltà accogliere tutte le alunne iscritte.

4) Invece *l'Istituto magistrale*, formato di 4 classi in ognuno dei corsi inferiori (I-IV), con una capienza dunque di 140 alunni per classe, dimostra una sensibile eccedenza di iscritti e, secondo le prescrizioni ministeriali, la direzione dovrà procedere a molte esclusioni nei corsi inferiori. E' naturale che in tali circostanze i ripetenti (V.a categoria) non troveranno posto. Invece nei corsi superiori (capienza 105 per ogni classe) l'iscrizione non supera il numero dei posti assegnati.

5) Grave è poi la situazione sulle classi inferiori dell'*Istituto tecnico*. Le molte classi parallele dell'anno scorso (11 in I.) furono ridotte a 3 (capienza 105 per classe), mentre il numero degli iscritti è rimasto all'incirca quello degli anni scorsi. Perciò molti alunni (in alcune classi oltre un centinaio) non potranno venir ammessi. Prevedendo questo stato di cose, comune a tutte le città principali, il Comune di Milano istituì la scuola tecnica Schiaparelli non pareggiata, e quindi senza «numerus clausus». Ma da noi, forse per le non buone condizioni del bilancio, non si è creduto opportuno di provvedere a questo inconveniente. Nelle classi superiori invece della sezione di Ragioneria, tutti gli alunni verranno accolti, anzi alcune classi, per la contemporanea istituzione del Liceo scientifico e per la conservazione dei due ultimi corsi della sezione fisico-matematica, sono scarsamente frequentate.

Da quanto abbiamo esposto sommariamente si rileva una forte eccedenza di iscritti in tutte le classi inferiori delle scuole medie. Ove troveranno ricetto questi esclusi, ai quali non si può negare il diritto all'istruzione? Da noi scuole private con corsi continuativi, come li prevede il decreto legge 6 maggio, non esistono, e perciò questi alunni dovranno rivolgersi ad altre scuole governative. Alcuni di questi potranno essere accolti nelle scuole di provincia meno frequentate (Ginnasio-Liceo di Capodistria, Istituto magistrale di Parenzo), ma i più preferiranno certamente rimanere nella città di residenza dei loro genitori.

A questi si aprono due vie: Anzitutto la scuola complementare, alla quale verrà probabilmente aggiunto il 4.o corso d'integrazione, che rende possibile poi l'ammissione alla scuola media di secondo grado. Questa scuola non è vincolata al «numerus clausus» e può accogliere quindi tutti coloro che desiderano frequentarla. Finora le iscrizioni nella stessa non sono numerose, ma aumenteranno certamente dopo il 20 ottobre. In essa insegnano valenti professori di scuola media, che potranno preparare gli alunni volonterosi per gli studi superiori. Coloro poi che desiderassero dedicarsi alla vita commerciale, faranno bene a iscriversi a uno dei corsi inferiori della scuola commerciale di secondo grado (corrispondente alle classi I-III delle Scuole medie), dalla quale potranno poi accedere senza esami all'Accademia di commercio. Per questo motivo appunto l'Accademia non ha iniziato ancora le lezioni e non ha chiuso il periodo delle iscrizioni.

Doni al Museo di storia naturale. Sono pervenuti recentemente in dono al Museo di storia naturale dal sig. cap. Mario de Nardo una testa imbalsamata e un teschio del cinghiale «Sus cristatus», una testa e un teschio della grande antilope «Boselaphus tragocamelus» e un teschio di «ursus labiatus», provenienti tutti dall'India inglese; dal sig. sig. ten. col. Giulio Monet un falco subbuteo, da lui ucciso a Begliano (Friuli); dal sig. Ernesto Circovich un bellissimo pezzo di calcare a Pachyperna e due modelli interni di «Cerithium» dai dintorni di Albona d'Istria; dal sig. Francesco Löffler un campione di caffè avariato dall'insetto «Arrhecerus coffeae»; dal sig. Otello Chenda alcuni esemplari d'insetti esotici.

I bandisti del ricreatorio "Pitteri,,
in gita a Buie

Il Corpo bandistico del Ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri», invitato dai maggiorenti di Buie, con a capo il sindaco avv. Dussich, si recò domenica scorsa in quella ospitale cittadina istriana. In rappresentanza della Lega Nazionale, i signori cav. Francesco Carlini e cav. Ermanno Fragiacomo, accompagnarono i giovani, che, ricevuti al loro arrivo dal sindaco e da un comitato, furono ospiti del Circolo di coltura «Donato Ragosa», e s'ebbero, durante la giornata, continue cortesie. Per l'occasione erano esposti alle finestre i vessilli nazionali. Gli allievi, per corrispondere a così fraterne accoglienze, infiorarono il vessillo del Circolo ed eseguirono poi alcuni inni nazionali. Il signor Tutti, interprete dei buiesi, rivolse parole di patriottismo ai giovani ospiti rilevando come la loro visita contribuisce alla fraternizzazione degli allievi istriani con quelli triestini. Al loro maestro, Eugenio Toffolo, gli allievi del Corpo bandistico offersero, in quest'incontro, una bacchetta intarsiata in avorio. Nell'atto di offrirgli il dono, l'allievo Velicogna disse parole di riconoscenza, a cui rispose con grato animo il maestro.

Seguì poi, in piazza Italia, il concerto fra continui applausi del pubblico, ammirato, che vi assistette. Prima della partenza il comitato offerse una colazione ai giovani. La sera, felici della bella giornata trascorsa, ripartirono per Trieste.

Per la bandiera di città vecchia al ricreatorio "Enrico Toti,,

Dieci anni or sono, la popolazione del rione di Cittavecchia offriva al Ricreatorio una bandiera. Tale consegna s'era svolta con una entusiastica manifestazione di italianità. Il giorno 3 novembre di quest'anno, ricorrendo il decimo anniversario di quella manifestazione, auspice il risorto Comitato pro bandiera di Cittavecchia, si organizza una festa popolare, che si terrà al Ricreatorio. Per l'occasione, la popolazione del rione, che sente vivissimo attaccamento alla vecchia istituzione, sarà invitata in massa a parteciparvi, e consta che già ferve la preparazione per tale festa di popolo.

La costituzione del III e IV reparto degli esploratori italiani. La locale sezione del Corpo nazionale di giovani esploratori italiani, lavora alacremente, per richiamare a sè la gioventù. L'istituzione in una settimana ebbe la soddisfazione di inaugurare l'attività di due reparti, uno, il quarto, che porta il nome di Cesare Battisti, in via dei Porta, in uno spazioso locale messo a disposizione dall'ingegnere Carlo Giacomelli, l'altro a Roiano, col nome del valoroso Vittorio Antoniani, eroe triestino, caduto per la Patria.

Il quarto reparto è diretto da un giovane volonteroso, il signor Ferruccio Buttignoni e l'altro dal volontario di guerra sig. Amedeo Antoniani. Il numero degli iscritti è già abbastanza rilevante e vi sono varie richieste.

La sezione è diretta da persone anziane, esperte; sono annunciati pure alcuni valenti insegnanti e medici per tenere nei vari reparti lezioni di storia patria, topografia, di igiene e pronto soccorso.

Nessuno degli ex-scauti austriaci, di cui il commissario ha il registro, può far parte del corpo. Vengono ammessi ragazzi dagli otto ai dodici anni fra i novizi, e fino ai 18 fra gli esploratori.

L'introduzione della legge sulla Cassa depositi e prestiti e i depositi giudiziali. Ci viene comunicato il seguente telegramma che la presidenza dell'Ordine degli avvocati ha inviato al ministro Guardasigilli on. Oviglio: «Causa estensione legge Cassa depositi e prestiti nuove province, attuale Ufficio depositi civili giudiziali non accetta depositi nuovi, mentre non è ancora istituito l'Ufficio cassa depositi per accoglierli. Invocasi Vostra Eccellenza misure d'urgenza perchè depositi giudiziali qui così importanti e frequenti, non subiscano interruzione. Devoti ossequi: Avv. Alfredo Zanolla, presidente Ordine avvocati».

Banchetto d'addio. E' stato offerto, domenica scorsa, nella mensa degli impiegati delle ferrovie, un banchetto d'addio al signor Girolamo Filippini, ex combattente e presidente della sezione ferrovieri avventizi, in occasione del suo trasferimento a Firenze. Al banchetto parteciparono vari membri del disciogliendo consiglio direttivo, il delegato provinciale dell'Associazione nazionale combattenti avv. Melone, il segretario Chiarella dell'ex sottosezione di Gorizia, e una quarantina di soci residenti a Trieste. Al banchetto, che si svolse cordialissimo, parlarono, applauditissimi, l'avv. Melone, numerosi altri colleghi e, finalmente, il festeggiato, a cui furono offerti una artistica pergamena ed altri doni di valore.

Adunanza di ufficiali della Marina mercantile. La segreteria della Federazione marinara invita gli ufficiali di coperta e macchina della Marina mercantile, a intervenire alla riunione che verrà tenuta domani, alle 17.30, nella Casa del marinaio, per importanti comunicazioni riguardanti la questione dei gradi e brevetti dello Stato maggiore della Marina mercantile in relazione alle nuove disposizioni di legge.

Una distinzione. All'ingegnere Riccardo Denon, addetto al Cantiere navale di Monfalcone, fu consegnata dall'assemblea del Collegio ingegneri e architetti di Milano del 9 corr. una medaglia d'oro assegnatagli quale migliore laureato del Politecnico di Milano del 1921.

L'attività dei vigili urbani
Una nota statistica del mese di settembre

L'attività di polizia disimpegnata dal corpo dei vigili urbani nel mese scorso fu molteplice, tanto nel campo della polizia annonaria quanto in quello dell'ordine pubblico, a integrazione dell'opera della Questura e dei carabinieri. Questa varia e intensa operosità è documentata dalla seguente comunicazione statistica del Municipio: Arresti di accattoni, vagabondi e prostitute: 41; arresti per furto, borseggio, risse ecc.: 29; consegna di ragazzi smarriti alle famiglie: 24; assistenza ai commissari d'annona sui mercati: 1190; assistenza a persone colte da malore e accidenti sulla via: 10; contravvenzioni per maltrattamento d'animali: 144; per malizioso danneggiamento: 7; per abusivo posteggio: 188; per pubblico scandalo: 75; per spreco di acqua alle fontane pubbliche: 12; per danneggiamenti ai luoghi di sepoltura (Cimitero): 23; per omissioni della sorveglianza di fanciulli: 14; per corsa sfrenata con animali e autoveicoli: 110; contravvenzioni al regolamento per la vendita delle carni: 5; al regolamento industriale per artificioso aumento dei prezzi e del riposo domenicale: 260; contravvenzioni al possesso dei cani: 450; contro la sicurezza personale: 790; e contro la publica nettezza e l'igiene: 1295.

Da questa nota statistica si deduce la recrudescenza delle contravvenzioni contro la publica nettezza e l'igiene. Ed è tanto più rimarchevole la vigilanza in questo campo da parte dei vigili urbani, che sono chiamati a controllare gli abusi contro il regolamento igienico.

Curioso accidente ferroviario
Una signorina, un soldato, un negoziante, feriti

Ieri, alle 16.45, avvenne sul cavalcavia di Barcola un incidente che provocò nei viaggiatori un po' di scompiglio. Al treno proveniente da Udine, e che raggiunse la nostra stazione centrale alle 16.50, mentre percorreva il tratto di binario del ponte ferroviario di Barcola, passò vicino, sul binario parallelo, un altro treno, partito da Trieste alle 16.40. D'improvviso si udì lo sbattacchiar di uno sportello, lasciato sbadatamente aperto, contro le vetture del treno in arrivo. Il commerciante Vittorio Rotta, di 31 anni, abitante a Trieste, che trovavasi in una vettura del treno proveniente da Udine, mentre stava col gomito sinistro sporgente dal finestrino aperto, ricevette un urto violento, sì che ebbe contorta la mano: la ritrasse tosto, insanguinata. Allo stesso modo, un soldato che si trovava nella vettura seguente, e una signorina nella terza vettura successiva, riportarono lesioni.

Passato il treno, l'incidente, istantaneo provocò fra i viaggiatori un movimento di viva sorpresa e di spavento. All'arrivo in città i viaggiatori sollevarono formale protesta al capostazione. Dopo di che, il commerciante e il soldato si recarono, per farsi medicare, ad una vicina farmacia, in quella di Piazza della Libertà. Le lesioni eran fortunatamente leggere. Il Rotta, però, trovò necessario di ricorrere anche all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria lo visitò e gli riscontrò escoriazioni lievi alla mano sinistra e contusioni al cubito e all'avambraccio. Dopo le medicazioni, poichè venne dichiarato guaribile in quattro giorni, il ferito rincasò.

L'opera della Beneficenza nel settembre. Durante il mese di settembre la Beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi a 2537 persone. Vennero beneficate 1054 persone con sussidi in denaro per l'importo complessivo di lire 38.203.95; 1210 con il vitto; 161 con sussidio e vitto; 32 con alloggio gratuito; 66 con indumenti, effetti letterecci, ecc.; 14 con occhiali, oggetti ortopedici, ecc. Sono state distribuite complessivamente 46184 razioni di vitto, fra pranzi e cene. Inoltre vennero sussidiate verso rifusione 51 persone. Al 20 settembre si trovavano al Nido S. Giusto 20 bambini; le presenze nel mese ascesero a 301.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Giulia Sabatelli & F.a Chapeaux
di Firenze
all'Hotel de la Ville esporrà nei giorni di venerdì 19 e sabato 20 corrente la sua ricca collezione di modelli invernali.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Avanguardia giovanile fascista. Il manipolo Giovinezza si raduna oggi, mercoledì, alle 20, in sala Dante per istruzione teorica.

Il manipolo Montebello, pure oggi alle 20, si raduna in sede rionale (via dei Leo 7) allo stesso scopo.

Domani, giovedì, alle 21.30 si terrà nella sede dell'Avanguardia giovanile fascista (via G. d'Annunzio 1) il primo rapporto ufficiali della coorte di Trieste. Devono intervenire i due comandanti di centuria e tutti i comandanti di manipolo.

Oggi alle 21 è convocato in sede centrale il Direttorio di sezione.

Il manipolo di Barcola si raduna venerdì 19 corr., al completo.

Unione magistrale triestina. Il collegio dei fiduciari è convocato oggi, mercoledì, alle 19 in sede sociale per informazioni importantissime. E' quindi necessaria la presenza di tutti. Il Consiglio direttivo ha nominato fiduciari in sostituzione di colleghi trasferiti, i maestri: Giacomo Fiorentin per Barcola; Ida Furlan per il Giardino d'infanzia Rena Nuova; Bruno Caffaro per Servola; Guido Visintini per Scuole Nuove e Roberto Tremoli per S. Giorgio.

Gli artisti espositori alla crociera italiana nell'America latina. Si avvertono gli artisti espositori alla Mostra di Belle Arti indetta dalla «Crociera italiana nell'America latina», che la consegna delle schede di notifica delle opere è stata rimandata al 25 ottobre. Le opere dovranno arrivare a Spezia non prima del 20 ottobre e non oltre il 15 novembre.

Società Operaia. Gli iscritti alla sezione banda sono convocati in sede sociale sabato alle 20.

Unione operaia escursionisti. E' indetta per domenica prossima un'escursione al castello di Povero. Partenza dal Boschetto alle 7, con l'itinerario: Monte Spaccato, bosco di Lipizza, castello; ritorno alle 21 per Cesiano, Orleg, Trebiciano, Trieste. Questa sera è convocata la direzione.

Associazione goliardica triestina. Tutti gli studenti che fanno gli esami di tecnica mercantile sono invitati a trovarsi giovedì alle 16 in sede sociale (via Mazzini 32, III) per informazioni riguardanti il suddetto esame.

Circolo studentesco italiano. Il nuovo Consiglio direttivo comunica che il Circolo ha ripreso la sua attività, e ha trasportato la sua segreteria in via della Zonta N. 2, II, porta 6. I soci sono pregati di passare in sede sociale per la rinnovazione delle tessere. La segreteria è aperta ogni giorno dalle 10 alle 12.

Società triestina canottieri Adria. Questa sera alle 21 ritrovo nel Restaurant Europa.

Ricreatorio Giglio Padovan. Questa sera alle 20, la sezione filodrammatica rappresenterà per i famigliari degli allievi il bozzetto drammatico: «Più che monelli» e la commedia «Ogni rosa ha le sue spine».

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle 21, sono invitati tutti i componenti la prima squadra di «foot-ball»; venerdì la commissione grotte al completo.

In sede sociale (via G. Vidali 5) si trovano a disposizione dei soci le fotografie della marcia alpina.

Circolo «Concordia». I soci, compreso il gruppo bandistico, sono invitati oggi alle 20 in assemblea (sede: Corso Garibaldi 31, I p.).

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 18 è convocata la sezione grotte; alle 19 sono invitati i componenti della squadra marciatori.

Associazione sportiva «Edera». La sezione escursionisti indice per domenica una gita sul monte Terstel. Ritrovo alle 6 in caffè Edera.

I giuocatori di «foot-ball» della prima squadra devono trovarsi sul campo alle 12.30 precise per l'allenamento d'assieme. Nessuno deve mancare. Sono invitati pure i giuocatori Matussi, Masè e Devescovi.

Domani alle 13 incomincia l'allenamento di tutti gli altri giuocatori delle riserve.

Sabato dalle 13 in poi, tutti i boys devono trovarsi sul campo a disposizione dell'allenatore per la formazione delle squadre.

Per venerdì alle 21, tutti i componenti la sezione calcio sono invitati alla riunione settimanale: coloro che hanno già la tessera sociale, sono interessati a portare una fotografia per la vidimazione.

Sport Club «Espero» I calcisti si allenano oggi sul campo di Roiano dalle 14 in poi.

MAGLIERIE
sono la MODA
Ricchissimi assortimenti
in
GOLF
PRINCESSES
e COSTUMI
M. WEISS
Trieste-Fiume-Milano

VOLETE LA SALUTE?

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite: in pochi giorni si riacquista **la forza virile** e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lama.

KAMASUTRA

Tossite?
Soffrite di **BRONCHITE o CATARRI - APICITE - ASMA?**
Pochi cucchiai di
BRONCHITOLO
vi persuaderanno facilmente di aver trovato la via di una rapida guarigione.
Il **BRONCHITOLO** è uno sciroppo solvente di rapido potere espettorante; argina l'infezione e rapidamente la calcifica. E' la sintesi più felice della moderna terapia!
Trovasi in tutte le farmacie

HERION
MAGLIERIE IGIENICHE
Per acquisti rivolgersi:
CUZUT CARLO
Corso Vitt. Em. III N. 3
A. di L. BUTTI & Co.
Via G. Mazzini
COMEL GIOVANNI
Piazza della Borsa
ÖHLER & Co. Succ.
Corso Vitt. Em. III.
Tyrichter & Cuccagna
Via G. Mazzini
WEIGER GUSTAVO
Corso Vitt. Em. III
TRIESTE

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

ANTICELTICO Depurativo TORRESI
Liquido o in pillole è un preparato che corrisponde molto bene nella cura della **sifilide** per la sua azione rapida, energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati: prescritto da medici e specialisti alle intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914.
Premiato con **medaglia d'oro** esposizioni igiene sociale, Roma 1912, Parigi 1906. Un flacone (liquido) L. 11.90; (pillole) L. 9.70. Letteratura con istruzioni gratis. **Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia,** Via Magenta 29, **ROMA** (21).
A **Trieste** e in tutta la **Regione Giulia** farne richiesta in qualsiasi farmacia.

La ditta
Ing. ROMANO MAURO & C.i
ha traslocato i propri
UFFICI - DEPOSITO - OFFICINA
VIALE XX SETTEMBRE N. 36
(vis-à-vis Politeama Rossetti)

Si prega di visitare la nostra
ESPOSIZIONE PERMANENTE
VIA CARDUCCI 8-10
riccamente fornita di lampadari, articoli igienici, vasche da bagno di prima scelta, automatici e scalda acqua a gas, lavabi, semicupi, bidets e vaschette closet.
Motori elettrici, alternatori e trasformatori, pompe centrifughe, ventilatori, aspiratori, telefoni interni ed esterni, sonerie elettriche, interruttori-commutatori per basse ed alte tensioni, contatori elettrici ed a gas.
Stufe AMERICANE a fuoco continuo, stufe a petrolio, ebollitori a gas, articoli da toilette e quant'altro applicabile alla elettricità e al gas, delle migliori case estere e nazionali.
DEPOSITO E VENDITA MATERIALI ELETTRICI A PREZZI MODICI
PREVENTIVI A RICHIESTA GRATIS
per impianti industriali in genere, riscaldamenti centrali, elettricità e gas, impianti igienici, stanzini da bagno ecc. ecc.
25 anni di esperienza
Garanzia incondizionata
Prezzi di assoluta convenienza
AGENZIA per la VENEZIA GIULIA della S. A. ERCOLE MARELLI & Co. — MILANO.
Rappresentanza della Società Italiana SIRY CHAMON & Co. — MILANO.
Rappresentanza della S. A. VANOSSI & FANTINI — MILANO
Rappresentanza ERICSON della Società Telefoni ITALO-SVEDESE — GENOVA.
DEPOSITO PNEUMATICI "MICHELIN,,
TELEFONO: UFFICIO 405; NEGOZIO 1553

Dopo l'ingente furto in casa Lejet

La cameriera aveva un amante e doveva partire lunedì

Una nuova serie d'indizi gravi -- I grimaldelli inutili - La cassaforte vuotata fu trovata chiusa!

Sulla figura di Tina Urbano, la cameriera di villa Lejet, continuano a convergere i maggiori sospetti della Questura, e non a torto, dati gli indizi che a suo carico si accumulano. Nuove circostanze sono venute a conoscenza dell'autorità, e tali che aggravano notevolmente la situazione della cameriera.

I precedenti della cameriera arrestata Il suo amante

La ventinovenne Tina Urbano, da Udine era stata da poco assunta in servizio presso la famiglia Lejet. Di lei la famiglia chiese informazioni, che risultarono, se non eccessivamente lusinghiere, certo tali da non destar preoccupazioni. S'era maritata a Milano ma poi abbandonato il marito, cercò occupazione. In casa Lejet fu occupata in qualità di cameriera e di sarta.

Dopo il suo arresto, la Questura approfondì le ricerche e risultò che la Urbano aveva lasciato a Milano un amante, col quale manteneva continua corrispondenza. Giorni or sono aveva chiesto alla signora Lejet il permesso di allontanarsi da Trieste, per un breve periodo di tempo, dovendo recarsi a Milano. Evidentemente colà l'attendeva l'amante. Avrebbe dovuto partire il lunedì mattina, col treno delle 5. La signora Lejet le aveva anche accordata tale licenza.

In relazione a questa circostanza la Questura fece indagare a Milano ma risultò che l'amante della cameriera era partito giorni prima da Milano in viaggio d'affari alla volta di Catania. Occorreva, dunque, cercare più vicino il complice della cameriera. Costei, intanto, incalzata di domande sul possesso della penna stilografica negò di averla posta lei nella sua valigia, e osservò che ciò avrebbero potuto fare altre persone, in sua assenza. Continuò a dichiarare la propria innocenza e a dirsi estranea all'ingente furto.

Altri indizi sospetti

Ma vi sono, come s'è detto, particolari che rassodano i sospetti a suo carico. Tutte le persone di servizio della famiglia Lejet prendono posto all'ora del pranzo e della cena, in una stanza attigua alla cucina dopo essersi mutati d'abiti. Così avvenne domenica alle 13; senonchè la Urbano, comparve a tavola per ultima e in abito di lavoro. Sebbene fosse rimasta più tempo nel piano superiore, non s'era mutata di veste. Ciò adombrò maggiormente i sospetti.

Un'altra circostanza sorprese non poco il capo della squadra mobile, il quale dirige le indagini. Giova rilevare che, contrariamente alle prime informazioni, non furono i coniugi Lejet ad accorgersi del furto, ma un loro figlio diciottenne, studente, il quale domenica sera verso le 20, congedatosi dagli ospiti, si ritirò nello studio paterno per studiare. Nell'attraversare la stanza matrimoniale notò su uno dei mobili uno strano involto. Lo sollevò, dispiegò la carta grigia d'impacco e ne uscirono una dozzina di grimaldelli. Fu così che sorsero i primi sospetti. Il giovane scese di corsa, al pianoterra, per avvisare i genitori della scoperta.

L'industriale, seguito dalla signora, si recò nelle stanze superiori: notò che tutto era in ordine: nessuna traccia di manomissione. La signora Lejet, però, aperto il cassetto della «psiche», ov'erano riposti alcuni astucci di gioielli, del valore di 20.000 lire, li trovò vuoti. Si preoccupò allora per gli altri gioielli, quelli rinchiusi nella cassaforte. Preso la chiave che trovavasi nel cassetto della «psiche» e s'affrettò ad aprire la cassaforte che trovasi nello studio attiguo: dal «tesoro» erano scomparsi tutti i gioielli: altro 50 mila lire di valore! Inoltre mancavano quattromila lire in banconote.

Una circostanza importante

Fatta una prova coi grimaldelli trovati nella stanza risultò che essi non potevano servire per aprire la complicata serratura di sistema inglese, applicata al cassetto della «psiche». Evidentemente il ladro, dopo aver assunto l'impronta della serratura — e doveva quindi avere l'opportunità di farlo — si era fatta eseguire una chiave, con cui aperse senza difficoltà il cassetto, tolse i gioielli dagli astucci, ebbe il tempo di prendere le chiavi della cassaforte, di impossessarsi degli altri cospicui gioielli, di richiudere il mobile di sicurezza, di riporre la chiave nel cassetto e di chiudere regolarmente pure questo. La presenza dei grimaldelli induce a sospettare l'intenzione, da parte del ladro, di simulare un'azione come commessa da ladri estranei e non informati delle abitudini dei proprietari della villa.

Ci fu un complice?

Ma la Questura, invece, come dicemmo, converge tutti i sospetti sulla Urbano, e suppone che ella abbia avuto un complice. A tale proposito un'altra cameriera di casa Lejet ha dichiarato che la Urbano, nel giorno in cui fu scoperto il furto era scesa nell'atrio della villa ove nulla aveva da fare. Da questa circostanza la Questura ritiene possibile argomentare che la Urbano abbia facilitato al complice l'entrata nella villa, ciò che in caso diverso sarebbe stata cosa difficile, essendo le porte d'entrata munite di una speciale soneria, che squilla appena si apre il battente. Voleva ella evitare che quel suono fosse udito?

E va rilevata pure la circostanza che contrariamente a quanto s'era detto nelle prime notizie, nella camera ove si commise il furto, nulla fu posto in disordine. Ciò evidentemente per evitare i sospetti della signora, la quale rientrando nelle sue stanze non apre, di solito, i cassetti per riporvi i gioielli che porta indosso ma li depone sul tavolino di toeletta e li chiude nel cassetto appena alla mattina successiva. Se tutto si fosse svolto così, senza la circostanza dei grimaldelli, scoperti dal figlio, la cameriera, qualora ella dovesse essere l'autrice o la favoreggiatrice dell'audace impresa, avrebbe senz'altro avuto il tempo di partire, come aveva stabilito, prima che i suoi padroni si fossero accorti del furto.

La caccia a un galeotto evaso

Un movimentato inseguimento sui tetti

Francesco Amy, di 37 anni, nato a Marsiglia, dimora da 17 anni a Trieste e si può dire che dal giorno del suo arrivo fu in continuo conflitto con la giustizia.

Di lui la cronaca cominciò ad occuparsi già nel 1907, quando comparve dinanzi ai giudici per rispondere dell'incolpazione di furto. Durante questo processo si seppe che l'Amy doveva regolare un conto con la giustizia del suo paese, anche perchè disertore. In quel tempo il «bel francese», che così era chiamato l'Amy nell'ambiente della malavita, fu condannato a quattro mesi di carcere e al bando, quantunque, per impietosire i giudici egli avesse inscenato un tentativo di suicidio. Scontata la pena scomparve dalla nostra città. Nel 1908, fu nuovamente arrestato e condannato a due anni di carcere perchè autore d'un altro furto. Nel penitenziario di Capodistria, dove era stato inviato, l'Amy, riescì ad essere adibito al servizio di infermeria e un giorno, eludendo la vigilanza, riuscì ad evadere. Nel 1911 fu implicato in un furto commesso nel negozio di commestibili Bambich, in via Giulia. Fu condannato a due anni e mezzo di carcere e dovette scontare anche altre due condanne, l'una di 8, l'altra di 10 mesi.

Da allora dell'Amy non si seppe più nulla fino al 1920, quando il suo nome ricomparve fra quelli degli implicati nel furto al Banco di Sicilia. Non risultò colpevole, ma fu trattenuto per poter sapere qualcosa di preciso sul suo conto. Però l'Amy non volle attendere il risultato delle indagini e la notte del 16 settembre, segate due sbarre di una finestra evase dalle carceri del Coroneo. Da allora non se ne seppe più nulla fino al marzo del 1921, allorchè tre individui arrestati in seguito a un furto commesso in danno della ditta Ernesto Marinesch in via San Maurizio n. 12, accusarono l'Amy come loro complice. La Corte d'Assise condannò l'Amy in contumacia a 33 mesi di carcere. Questi i precedenti dell'Amy, necessari a chiarire come egli fosse attivamente ricercato dalle autorità di p. s.

Qualche tempo fa la sua presenza fu segnalata a Fiume, ma fu una apparizione fugace, poi si seppe ch'era tornato qui e gli agenti investigativi, ripresero le indagini, seppero qualche giorno fa che l'Amy si trovava a Trieste e abitava con una sua amante in via dei Gelsi n. 6, all'ultimo piano. Allora fu disposto per l'arresto e ne furono incaricati gli ispettori Kramper e Soravito, coadiuvati dagli agenti della squadra mobile. Ieri mattina alle 6, mentre gli agenti s'erano posti di piantone negli atri delle case n. 4, 6 e 8 di via dei Gelsi, gli ispettori salirono nell'alloggio dell'Amy. Bussarono ripetutamente, ma non ottenero risposta, soltanto ad un certo momento avvertirono un rumore di seggiole smosse e di vetri infranti. Comprendendo che l'individuo se la svignava, i due ispettori abbatterono la porta con una spallata ed entrarono nell'abitazione del ricercato. Non vi era che la sua amante, poichè egli aveva avuto il tempo di salire sul tetto. Salitivi a loro volta, i funzionari videro l'Amy che dal tetto della casa n. 6 saltava su quello dell'edificio n. 4. Si iniziò così una caccia pericolosa, tanto più che, ad un tratto l'Amy fece per avventarsi sull'ispettore Kramper, il quale però, tratta la rivoltella, sparò un colpo in aria. Allora, con un ultimo atto d'audacia, l'inseguito si calò da un abbaino della casa n. 4 e piombò come un bolide nella stanza occupata da due coniugi. Poi, approfittando dello stupore di questi, aprì la porta e scese le scale di corsa: nell'atrio però si trovò di fronte agli agenti posti di piantone e che si affrettarono a impadronirsi di lui. L'Amy si lasciò ammanettare e condurre in Questura ove fu interrogato e quindi venne passato al Coroneo.

Investito da un getto di vapore. Ieri, nel pomeriggio, Filippo Signori, di 32 anni, abitante a Roiano n. 683, si trovava a lavorare nel deposito locomotive, in viale Regina Elena n. 4, ove è addetto. Dovendo eseguire alcuni lavori, si cacciò sotto una locomotiva, ma mentre stava sdraiato supino, il macchinista, non sapendo che egli si trovava colà, aprì un tubo di scarico del vapore. Investito in pieno, il disgraziato si mise a gridare disperatamente. Il macchinista fu pronto a chiudere la valvola. Intanto alle grida del Signori, il quale era stato scottato in più parti del corpo, accorsero alcuni compagni di lavoro che lo trassero di là e gli prestarono qualche soccorso. Avvertita quindi la Guardia medica, accorse sul posto il dott. Seunig che riscontrò al povero giovane scottature di secondo e di terzo grado all'addome e alle coscie. Dopo le prime cure richieste dal caso, il Signori fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove venne accolto in condizioni abbastanza gravi.

Fu una rasoiata? Accompagnato da un agente del Commissariato di via della Sanità, si presentò ieri alla Croce Verde il carbonaio Pietro Francovich, di 37 anni, abitante in via dei Capitelli n. 17, per farsi medicare una ferita di taglio lunga 7 centimetri all'avambraccio sinistro. Il Francovich raccontò che poco prima si trovava nella trattoria «Agli amici», in via Economo, con certo Pietro Ital, di 33 anni. Ad un certo momento cominciarono a litigare e usciti poi sulla via, per definire la questione, l'Ital lo aveva ferito con un'arma che si presume essere stato un rasoio. Alle grida del ferito e al rumore della lite si radunò la solita folla e sopraggiunto un agente i due furono accompagnati al Commissariato. L'Ital fu trattenuto.

Il Francovich, avute le cure necessarie, potè rincasare, dato che la ferita è di natura leggera.

Dalla bicicletta. Ettore Radich, di 20 anni, abitante in via del Solitario n. 18, percorreva ieri sera in bicicletta il Campo S. Giacomo, allorchè, causa lo slittamento delle ruote sulle rotaie del tram, cadde a terra in modo da riportare due ferite lacero-contuse alla mano destra e una alla gamba destra. Recatosi allo Croce Verde ebbe le cure del caso e quindi potè rincasare.

Scontro fra veicoli... e fra conducenti

Poco dopo le 14, ieri, all'angolo delle vie Chiozza e Battisti, un carro a due cavalli ed un tassametro vennero a collisione. Di chi la colpa? Il carrettiere Diego Nucci, di 38 anni, abitante in via delle Settefontane n. 284, l'attribuiva allo chauffeur e questi naturalmente rendeva responsabile il carradore. S'intende che non fu un pacifico scambio d'opinioni, ma un succedersi di grida, illustrate da contumelie, a segno che di un tratto lo chauffeur preso dall'ira, scese dal veicolo brandendo un pezzo di legno e, avventatosi contro il Nucci, lo colpì alla testa mentre altri chauffeur, attratti dalle grida, erano accorsi a spalleggiare il collega e, intorno, una folla di gente commentava.

Con l'intervento di due carabinieri la scena ebbe fine. Il malcapitato carrettiere dovette recarsi alla Guardia medica ove gli furono medicate alcune lesioni, non gravi per fortuna, alla testa e quindi potè riprendere il suo lavoro.

Più tardi si presentò alla Guardia medica anche lo chauffeur, Alberto Ottavio, di 28 anni, abitante in via Udine n. 2, per la medicatura di una contusione alla regione zigomatica destra. Ebbe le cure opportune.

Ancora arresti per lo svaligiamento di una soffitta. Gli agenti della squadra mobile procedettero ieri all'arresto di certo Guido Kmet, di 25 anni, da Stridone, disoccupato, senza stabile dimora, qui di passaggio. Il Kmet fu arrestato perchè l'autorità di p. s. lo sospetta di complicità nel furto di biancheria e pellicce del valore di 20.000 lire, commesso il 5 corr. in danno del signor Alfredo Vianzini, abitante in via SS. Martiri numero 21.

— Carla Ursnig, abitante in via Media N. 17, ci prega di rilevare che nulla ha di comune con quella Ursnig che, come riferimmo ieri, fu arrestata in relazione al furto surriferito.

Fra ragazzi. Il ragazzino Walter Strati, di 8 anni, abitante in androna Cristoforo Colombo n. 1, stava giuocando ieri con un suo coetaneo. Ad un tratto questi gettò un sasso pesantissimo che andò a finire sul piede sinistro dello Strati. Alle grida di dolore del ragazzino accorsero alcuni passanti che lo accompagnarono alla Croce Verde.

Ruba 80.000 lire e rapisce una minorenne

La fine malinconica di un idillio

Ci siamo occupati tempo addietro dell'avventura di quel contabile, Angelo Costa, di 28 anni, fuggito da Milano, assieme a una giovinetta figlia del suo principale, sig. Battista Magni, negoziante in frutta, dopo aver sottratto al Magni la somma di 80.000 lire. Come si ricorda, il Costa giunse nella nostra città lo scorso agosto e prese in subaffitto per sè e la giovane un appartamentino al n. 8, del viale XX Settembre. Fecero vita dispendiosa dapprima, ma accortisi poi che il loro capitale andava prodigiosamente assottigliandosi, mutarono le loro abitudini e col residuo della somma involata assunsero per proprio conto un negozietto d'erbaggi e frutta nel viale XX Settembre. Ma lo svolgersi della loro modesta iniziativa per procacciarsi il necessario alla vita, fu troncato da due agenti della squadra mobile, i quali, per ordine della R. Questura, a cui, da Milano, era pervenuto il mandato d'arresto contro il Costa e quello di ricerca per la signorina Magni, comparvero d'improvviso nel nido dei due colombi e li trassero in Questura. Seguì una minuziosa perquisizione che fruttò il rinvenimento di alcuni titoli di rendita e di denaro liquido per un totale di qualche migliaio di lire.

Il Costa, dopo un sommario interrogatorio fu passato alle carceri del Coroneo e poi tradotto a Milano e dopo breve reclusione fu rimesso in libertà. Nel frattempo la signorina Magni era stata ricondotta ai suoi genitori. L'avventura — a quanto scrivono i giornali milanesi — dopo la scarcerazione del Costa sembrava risolversi a lieta fine, cioè con un matrimonio fra l'impiegato e la signorina Magni, ma ieri il Costa fu arrestato una seconda volta, in seguito a mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore, a cui erano stati trasmessi gli atti relativi alla faccenda. Il Costa, che a Milano abita in via Paullo n. 7, fu quindi tradotto al cellulare per truffa, falso e ratto di minorenne.

Una bimba ustionata con l'acido fenico. Ieri sera, alle 17.30, la bimba Giorgina Kleber, di 2 anni, rimasta sola nella camera da letto, salì su una seggiola e raggiunta l'altezza di un piccolo armadio, prese una boccetta d'acido fenico che sua madre aveva colà riposta e, sturatala, l'accostò alle labbra. Il corrosivo produsse subito acuti bruciori alla bimba, che si mise a strillare disperatamente, lasciando cadere la fiala sul pavimento. Accorse spaventata la madre, che appena intuì l'accaduto, prese la bambina tra le braccia e la portò in tutta fretta alla Guardia medica, dove il sanitario di turno le riscontrò ustioni di secondo grado alle labbra. Avute le medicazioni del caso la piccina potè essere ricondotta a casa.

Tre feriti per cause poco chiare

Ieri nel pomeriggio, in meno di un'ora si presentarono al dott. Seunig, di servizio alla Guardia medica, tre feriti. La prima fu certa Orsola Master di 37 anni, abitante in Valle di Rozzol n. 804, lavandaia, che aveva una ferita di taglio ledente cute e sottocute al collo e varie contusioni all'emitorace sinistro. Disse che s'era ferita cadendo. E per quanto il sanitario, cui non sembrava che quelle fossero ferite accidentali, la interrogasse, non volle dire di più.

Poco dopo comparve un giovanotto, Varnero Bruneschi, di 17 anni, abitante a Nabresina, per farsi medicare una ferita di arma da fuoco alla regione glutea sinistra e una contusione alla coscia sinistra. Avute le cure necessarie, il Bruneschi, che fu dichiarato guaribile in otto giorni, raccontò una storia un po' più complicata. Disse cioè che mentre si trovava con alcuni compagni in un campo, avevano acceso del fuoco nel quale gettarono poi delle cartucce che esplodendo lo avevano ferito.

— E la contusione? — gli chiese il medico.

— Quela?... Quela?... Ma, come che volevo scampar son cascà...

Terzo ed ultimo della serie fu un bracciante un po' brillo, che si presentò all'istituzione per farsi medicare una ferita di taglio al polso sinistro.

— E lei come è stato ferito?

— Mi? Cascando, po' — Rispose con l'aria più naturale del mondo.

Il medico che dubitava alquanto della veridicità dell'affermazione dello sconosciuto, insistette. Seccato, il bracciante, tagliò corto:

— Ben, un poco mi e un poco i altri...

Di più non volle dire. Come pure cercò di non dare le sue generalità. Finì poi col dire:

— La meti alora Isidoro Coppa, de trentun anni, abitante in via Timeus, lumaro sedise.

Di questi tre casi fu data notizia alla Questura.

Malore improvviso. Ieri alle 17.50 fu veduto un vecchio che si trovava seduto ad uno dei tavoli esterni del caffè «Stella Polare», sbiancarsi in volto e quindi ripiegarsi su se stesso. Le persone che si trovavano agli altri tavoli accorsero in soccorso dello sconosciuto che era privo di sensi, ma non si potè farlo rinvenire sebbene gli fossero somministrati dei cordiali. Avvertita la Guardia medica, in pochi istanti fu sul posto il sanitario di turno, che riscontrò trattarsi di un accesso cardiaco. Trasportato nella sede dell'istituzione, il vecchio ebbe le cure necessarie, tanto che poco dopo rinvenne e si qualificò per Carlo Ivesich, trattore, di 65 anni, abitante in via Mazzini n. 34. Il sofferente fu trasportato con l'autolettiga alla sua abitazione.

"Usanze amabili del galateo moderno"...

Il vermouth e la sigaretta...

Offrire all'amico un

VERMOUTH BIANCO

GÀNCIA

è diventata una consuetudine comune e doverosa come offrire una sigaretta

Il Vermouth Bianco Gancia è una specialità da alcuni anni messa in commercio dalla Ditta FRATELLI GANCIA & C.ia di Canelli conosciuta e rinomata in tutto il mondo per la produzione dei Vini Spumanti a fermentazione naturale.

FRATELLI GANCIA & C.ia - CANELLI

Acme-Dalmonte - Milano.

Rappresentante: Agenzia Commerciale dott. A. PILONI Via Geppa 14 — Trieste Telefono 16-56

N·G·I·Genova

Prossime partenze:

PER NEW YORK

Pir. «DUILIO», 30 ottobre da Genova e 31 da Napoli (viaggio inaugurale).

Pir. «COLOMBO», 16 novembre da Napoli e 17 da Genova.

Pir. «AMERICA», 19 novembre da Genova e 20 da Napoli.

PER IL SUD AMERICA

Pir. «GIULIO CESARE», 18 ottobre da Genova.

Pir. «NAPOLI», 22 ottobre da Genova e 23 da Napoli.

Pir. «RE VITTORIO», 24 ottobre da Genova.

Per informazioni:

Presso gli Uffici della Navigazione Generale Italiana in tutte le principali città d'Italia e dell'Estero.

ATTENTI AI MALI DI PIEDI

Semplice trattamento per guarirli

Basta sciogliere una piccola manciata di Saltrati Rodell in una bacinella di acqua calda ed immergervi i piedi per una diecina di minuti. Un tale bagno reso medicamentoso ed ossigenato fà sparire come per incanto ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore. Una immersione più prolungata, ammorbidisce i duroni i più spessi, i calli e le altre collosità dolorose ad un tal punto che possono essere tolti facilmente senza coltello nè rasoio operazione sempre pericolosa.

Bagni così saltrati rimettono e mantengono i piedi sensibili in perfetto stato in tal modo che con questo semplice trattamento poco costoso le scarpe nuove anche strette vi sembreranno così comode come le più usate.

IMPORTANTE.— I Saltrati Rodell, sali minerali ultra-concentrati, si trovano ad un prezzo modico in tutte le buone farmacie. Diffidate bene delle contraffazioni create con nomi simili per imbrogliare il pubblico. Rifiutate le imitazioni senza valore curativo ed esigete i Saltrati in pacchetti verdi.

Grandi Magazzini

AL DUOMO

CORSO VITT. EMANUELE III N. 12

OGGI

ULTIMO GIORNO

DI

vendita eccezionale

Sconto 20%

10% a favore dell'acquirente

10% a favore di opere di beneficenza

Sciroppo PAGLIANO

del prof. Girolamo Pagliano

Via Pandolfini 18 Firenze Via Pandolfini 18

Liquido

In polvere

In cachets

L'ottimo dei purganti. Previene, fa abortire e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà. Guardarsi dalle imitazioni.

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

TENIA (VERME SOLITARIO) Pronta, sicura e gioconda guarigione col Tenifugo VIOLANI del chim. Farm. G. VIOLANI, MILANO. — Si vende in tutte le farmacie.

914 Iniezioni endovenose e intramuscolari da L. 35 a 75. L'Aluol (916 a gocce) e i coni rettali di 914 suppliscono le iniezioni. Calomelano garantito indolore.

Venerei SCOLO. Nuova cura Dr. Rieger in 10 giorni. Farmacia Via Merulana 120. Via Galilei 2 - Roma.

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite

guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 10, Milano. Tel. 10539.

La ditta ACHILLE BRIOSCHI & C. di Milano

avverte i numerosi imitatori delle sue Saponette verdi al Lysoform e tutti coloro che si prestano a rivenderle ingannando il pubblico con prodotti adulterati e di minore peso che non è disposta a tollerare più oltre questo scorretto e sleale sfruttamento del suo lavoro e che procederà senza riguardi a termini di legge.

Angelo Flavio Guidi 36

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria *Riproduzione vietata*

— La questione è impostata così. I due sono a Frascati, nella villa dei Lillà, appartenente alla signora Pannini, che abbiamo conosciuto a casa Sparoni. E' stata appunto la signora Sparoni, che ho incontrata ieri all'Augusteo, a dirmi di aver ricevuto questa notizia da Frascati. Ho subito pensato che il diavolo veniva in mio aiuto. Ma quando ho sentito, anche, che fra poco i due saranno marito e moglie, ho pensato che il diavolo non aveva bene introdotto la intera coda nell'affare, a nostro favore. Quindi la questione deve essere risoluta su di un primo punto: impedire che questo matrimonio si effettui. A parte le conseguenze legali, io non so quello che potrebbe accadere, sotto tutti i punti di vista, da un matrimonio fra Tanfritu e Guido, mentre da un matrimonio tra te e lei... so quello che accadrebbe. Secondo punto: allontanare in un modo qualsiasi Tanfritu da Guido. E..., infine, terzo punto, se occorre...

Esitò un momento e fissò il nipote, come per considerare l'effetto che le sue parole facevano su di lui. Il nipote la guardò in un modo interrogativo, come per invitarla a completare la frase.

— Se occorre... sopprimere Guido!...

Detta la frase, ci fu un lungo silenzio.

Poi il giovane s'alzò in piedi: l'anima antica e violenta di Kilu, forse si ridestava in lui.

— No, zia, no! Io credo che i due primi punti non siano necessari affatto: mi basta il terzo. Bisogna prima di tutto sopprimere Guido. Il resto verrà da sè...

Madame Paodrian, orgogliosa del risultato ottenuto, guardò attentamente il nipote, poi aprì le braccia e: «Vieni qua, abbracciami, carino, così mi piaci!...». E dopo averlo abbracciato ed abbondantemente baciato, lo rimise a sedere su suo cuscino. Lo guardò, un po' in silenzio, poi lo minacciò con un dito.

— Ora sono io a raccomandarti la calma, però. Non bisogna precipitare gli eventi. E poi... finchè si può, evitare tutti gli atti violenti che ci possono mettere a contatto con la giustizia. Qui non siamo a Bassora e l'anima di Kilu non ti aiuterebbe in alcun modo, agnelletto mio. Torna a riflettere a quello che ti ho detto, non pensiamo e non facciamo delle sciocchezze.

Prese un foglio di carta, un lapis, e si sedette.

«Consideriamo, dunque, il primo punto — e col lapis fece un segno sulla carta. — Impedire che il matrimonio si compia.

E restò pensierosa. Era facile enunciare la questione, ma non era altrettanto facile trovare il modo. Fissò il nipote e scrollò le spalle.

— Va! lasciamo stare il primo punto, perchè può anche darsi che tu abbia ragione. Consideriamo il secondo. — Allontanare Guido da Tanfrit. — E restò ancora un po' in silenzio.

Il nipote la guardava, sorridendo ironicamente. Poi, visto che la zia non parlava, disse:

— Zia, se considerassimo il terzo punto... come dicevo dianzi?

La vecchia sorrise.

— Credo che tu abbia ragione. Forse è la cosa più spiccia e poi il seguito verrà da sè.

Tracciò un terzo segno sulla carta e fissò il nipote. Nella piccola stanza turca s'era fatto scuro e la vecchia pregò il nipote di accendere i lumi. Una lieve luce rosea, sprizzante da quattro lampadine fissate agli angoli del soffitto, si sparse per la stanza.

— La cosa non è facile... e dobbiamo evitare, finchè si può, un delitto. Il delitto non è necessario e può essere pericoloso. Io, carino, credo di aver trovato. Non è una cosa geniale, però è una cosa... pratica. Ma per portare ad effetto questa mia idea ho ancora bisogno di un po' di tempo. Intanto sarebbe opportuno che tu facessi una cosa.

— Quale?...

— Che ti recassi a Frascati e che, col più bel sorriso di questo mondo, ingenuo come un contadino che viene in città a vender le galline, andassi alla villa dei Lillà, dicendo che trovandoti a Frascati per caso, hai voluto approfittarne per fare una visita alla signora Maria Teresa ed... agli altri... .

Il nipote non capiva: — E perchè questo?

La zia ebbe una mossa violenta di rabbia:

— Il perchè non debbo dirtelo ancora. Comprendi pure che non posso andare io a Frascati. Tu va e studia ed osserva. Osserva specialmente la casa, l'ambiente, le persone, i posti e quello che si fa. Nei piccoli paesi le case sono aperte e le strade hanno degli orecchi attenti.

Il giovane Antoniades non obiettò nulla in contrario.

La zia ebbe un gesto solenne: il gesto delle occasioni veramente eccezionali della sua vita.

— Hai la tua automobile alla porta, carino?...

— Sì, zia!

— Bravo. Aspettami un momento, allora. Vieni con me a cena, fuori di casa, stasera, e poi ti porto in palco al Costanzi. Bisogna che tu ti faccia vedere molto in giro, e con me, questi giorni. E... innanzi tutto, non parlare mai di Tanfrit, nè ti far uscire di bocca che è a Frascati. Hai capito?...

— Perfettamente.

Mentre la zia si vestiva, contenta dei risultati di quel colloquio, perchè un vero spirito orientale ha sempre bisogno di cospirare un poco, il nipote fumava melanconicamente nell'attesa una sigaretta e pensava a quale immensa responsabilità egli fosse sottoposto per essere venuto, dopo tanti secoli, coll'anima innamorata del buon Kilu.

XXIII
RODOLFO DICE DELLE BUGIE

Patrizio O' Meara, dopo aver letto attentamente la lettera di Guido, fece, una dopo l'altra, tre mosse: si grattò, prima, rapidamente la fronte, poi allungò le labbra, come se avesse voluto succhiare qualche cosa, ed infine aprì la bocca, smisuratamente, mostrando tutti e trentadue i denti.

Quelle mosse presagivano un indefinibile stato d'animo del diplomatico irlandese.

Poi sorrise. Sorrise fissando Rodolfo e ricevendo, in cambio, da questi, un altro sorriso sufficientemente stupido.

Quindi si decise a parlare.

— Mio caro signor Spenna, io suppongo che non vi sia nessuna difficoltà da parte dell'Ambasciata di Sua Maestà britannica a rilasciare il documento che chiede il nostro ottimo amico signor Landolfi...

— Meno male — disse fra sè Rodolfo.

— ...ma evidentemente il nostro amico ha dimenticato di mandarmi il certificato di nascita della signorina, dal quale risulti che essa è, specialmente, suddita britannica...

— Ma vi è il passaporto...

— Non basta. E' qualche cosa. Ma non basta...

Fu il turno di Rodolfo a grattarsi la fronte.

— Il signor Landolfi non possiede questo documento — disse poi.

— Lo avrà la signorina, allora...

— Nemmeno essa, lo ha...

Patrizio O' Meara si strinse nelle spalle.

— Allora non so come si possa fare. — Pensò un momento, poi, come preso da un pensiero improvviso, disse a Rodolfo:

— Venite, sentiamo il parere di Sir Hoobard, il primo consigliere dell'Ambasciata...

Sir Hoobard ricevette Rodolfo con un gentile sorriso, dopo averlo squadrato due volte. Certo l'esame dovette essere di sua soddisfazione, perchè con un cenno invitò Rodolfo a sedersi.

Patrizio mise succintamente al corrente delle cose Sir Hoobard, il quale, dopo aver pronunziato una serie di «yes», nelle più diverse tonalità, si rinchiuse in un profondo silenzio meditativo, proprio del provetto diplomatico.

Infine si rivolse a Rodolfo:

— Assolutamente non esiste alcun documento?...

Il diplomatico, in fondo, era restato colpito favorevolmente da un particolare: che uno dei più ricchi aristocratici romani intendesse sposare una piccola selvaggia, suddita inglese. La cosa era graziosa. E' volle trovare il modo di realizzarla od almeno di concorrere alla sua realizzazione.

— Come si trova la signorina in Inghilterra? — domandò.

— Rodolfo si fece animo. Con la sua versatilità napoletana si preparò a snocciolare tutta una storia, che aveva imbastita in quei pochi minuti di silenzio e di colloquio... a pause.

— Una cosa molto penosa, signore. Nel 1918, un po' prima che finisse la guerra, era partito da Alessandria d'Egitto il vapore italiano «Medusa», diretto a Brest. Su quel vapore aveva preso imbarco la giovane signorina Tanfrit: con sua madre, Naba Curi...

— Un momento... — pregò il diplomatico e preso un foglio di carta si fece ripetere da Rodolfo tutti quei nomi e quelle date. Rodolfo non fu affatto imbarazzato da quell'atto di prudenza del diplomatico e continuò:

— Esse si recavano in Francia, chiamate dal capitano Ado Takur dell'esercito anglo-indiano, il quale, arruolatosi volontario, non so se con questo nome od un altro, nei cacciatori del Bengala, aveva trovata la Francia di suo gusto e voleva stabilirsi un po' colà. La signora Naba Curi aveva venduto tutto, liquidato in oro ed in gemme la sua proprietà e s'era decisa a partire. E' bene che io premetta come, sia il capitano Takur, che sua moglie e sua figlia, appartengono per nascita e nazionalità alla tribù dei Fellahin erranti, i quali si muovono dal confine di Tomboctù alle rive del Mar Rosso e che sono sudditi inglesi, in seguito al trattato di Zeila del 1889...

(continua)

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Un bellissimo teatro anche alla terza rappresentazione dell'«Otello». Il pubblico ammirò la persuasiva interpretazione del maestro Armani, del tenore Brunet, del baritono Bonini e della soprano Lorma, che applaudì con trasporto dopo ogni atto. Stasera si darà la seconda rappresentazione della «Traviata», che domenica ottenne un vivissimo successo. Giovedì quarta di «Otello». Allo studio la «Bohème» di Puccini.

Verdi. Iersera la tragedia sofoclea «Edipo re» è stata ascoltata con profondo raccoglimento e viva commozione dal pubblico, ammirato della magnifica interpretazione di Gustavo Salvini, che rese il dolore e la sciagura del re di Tebe con toccante verità umana. Dopo ogni atto il pubblico evocò al proscenio l'illustre attore e i suoi validi cooperatori, fra cui Alessandro Salvini e il Dal Cortivo. Oggi «La cena delle beffe», di Benelli. Domani la tanto attesa esumazione «Tartuffo» di Molière, che da molti anni non viene rappresentato nei nostri teatri.

Filodrammatico. Molto pubblico, iersera, alla replica de «La cocotte», recitata briosamente dal Melidoni, dalla Vitelli, dal Rossi e da tutti gli altri.

Questa sera: «L'eunuco», commedia brillantissima, in tre atti, di E. Scarpetta. Lo spettacolo non è adatto per minorenni. Per domani è annunciata la serata in onore di Mafalda Vitelli, con un attraente spettacolo famigliare.

Nazionale. Il cinematografo, nel film storico, ha raggiunto da qualche tempo a questa parte una linea di fedeltà alla storia e di sobrietà nell'arte, veramente encomiabile. Esso contribuisce, in questo modo, a diffondere sempre più tra il pubblico la cognizione dei grandi avvenimenti dei tempi passati, a dar loro una vivacità ed una freschezza che sarebbe difficile tener desta in altro modo nella mente di chi non ha tempo, voglia o possibilità di dedicarsi agli studi storici. La direzione del Teatro Nazionale, conscia di questo valore educativo del cinematografo, ha proiettato, in meanche due mesi, una numerosa ed interessantissima serie di filme storici e di ciò le va data ampia lode.

Dopo la «Battaglia di Trafalgar», ecco ora «Maria Antonietta». Il periodo tragico ed emozionante della Rivoluzione, così denso di grandi fatti e di grandi figure, è uno di quelli che meglio si prestano alla riproduzione cinematografica. Alla sensibilità artistica di Diana Karenne è piaciuto, questa volta, mettere nel centro dell'episodio rivoluzionario, la figura di Maria Antonietta, la Regina invisa al popolo di Parigi specialmente perchè austriaca, la donna più sventurata che colpevole, frivola nello splendore della Corte, ma madre amorosa e piena di umana fierezza e pietà nella sventura. Il tragico destino dell'ultimo re di Francia e della sua famiglia appare in tutta la sua evidenza, tra il malcontento occulto del popolo da prima, l'assalto a Versailles, la fuga e la prigionia poi. Infine il tribunale rivoluzionario, le due condanne a morte, la fine oscura dei figli, lo strazio della principessa di Lamballe, l'amica bellissima fedele a Maria Antonietta.

La nuova rivista: «Il signore desidera?» completò l'indovinato spettacolo. Vi si prende in giro, con molto garbo, l'accoglienza ai forestieri, mostrando una Trieste futura tutta dedita a rendere gradito il soggiorno ai viaggiatori, con la massima puntualità dei servizi pubblici, l'eleganza degli alberghi dove non occorre pagare e dove, in compenso, tutto il personale è intento a soddisfare l'ospite e c'è persino l'ipnotizzatore pronto per maggiore comodità. La bella riproduzione di piazza Goldoni sullo scenario del II atto, la riuscitissima macchietta del prof. Gabrielli ed alcuni graziosi balletti vennero molto gustati dal pubblico, il quale applaudì pure i vari attori della «Compagnia della rivista».

Oggi il bellissimo spettacolo si replica dalle 17 in poi.

Fenice. Pubblico numeroso a tutte le rappresentazioni di ieri. Il suggestivo romanzo d'amore «Bufera» — che oggi si proietterà per l'ultimo giorno — fu seguito con vivissimo interesse. Applausi calorosi agli artisti Lina Corti, cantante lirica, ai ballerini «Duo Savony» e ai giocolieri «Trio Yenkis», che presero congedo. Oggi debutteranno gli equilibristi alle scale «Duo Sandaroff».

Prima rappresentazione alle 17. Domani il romanzo sociale di Emilio Zola, l'«Assommoir».

Eden. Anche ieri folla al film «Regina dei monti», che fu molto ammirato per la bellezza dei quadri. Oggi si proietta la seconda serie con un riassunto della prima.

Debuttò il tenore Josè Agrillo, che cantò con grazia, e fu vivamente applaudito. Il «Duo Grandi» e la danzatrice Gretel furono pure molto applauditi. Oggi alle 17 prima rappresentazione.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi al Cine Italia, ultimissimo giorno di «Resurrezione». Visto l'enorme interessamento del pubblico, che pur essendo al decimo giorno, pure continua ad affollare questo simpatico salone, oggi «Resurrezione» con Maria Jacobini, Andrea Habay e Alfonso Cassini, si dà per l'ultimo giorno.

Domani una grande sorpresa per il pubblico di questo cinematografo.

Principia alle 16; ultima alle 22.

Oggi al Modernissimo, Maria Jacobini, Alberto Collo, Alfonso Cassini, interpretano il colosso cinematografico «La signora arlecchino», dramma di eccezionale importanza e bellezza. Prima rappresentazione alle 17; ultima alle 22. Grande orchestra a tutte le rappresentazioni.

Prezzi d'ingresso: primi posti lire 2.60; secondi posti lire 1.30. Abbonamenti ai primi posti, per 10 rappresentazioni lire 13, tasse comprese.

A grande richiesta, per l'ultimo giorno: Italia Almirante Manzini in «Notte di tempesta» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, si replica per l'ultimo giorno il grandioso capolavoro «Notte di tempesta» di Marco Praga, con Italia Almirante Manzini.

Domani: «Resurrezione» con Maria Jacobini.

Cinema Edison. Come annunciato da parecchi giorni, oggi va allo schermo «La danzatrice barberina», potente dramma svolto nel 1700 alle corti di Francia, Inghilterra e Prussia. Protagonista di questo gioiello cinematografico è Lyda Salmonova, la prima ballerina dell'Opera di Berlino. In chiusa a questo grande film, si darà una brillante comica con l'insuperabile «Ridolini», dal titolo «Ridolini esploratore». Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.

In preparazione un altro colosso cinematografico: «Come venne al mondo il Golem».

«Le due madri», il potente poema della maternità al Cine Savoia. Questo dramma tratto dal poema omonimo di Arnaldo Fusinato, produrrà negli spettatori quell'intima commozione che suscitano tutti i lavori tratti dalla tumultuosa vita di ogni giorno. Questa meravigliosa film, interpretata da Enna Saredo e dalla piccola Sabbatini, si replica per l'ultimo giorno. Domani: «I diabolici». Principia alle 16; ultima rappresentazione alle 22.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Gustavo Salvini. Ore 20.30: «La cena delle beffe», 4 atti di Sem Benelli.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: «La Traviata», 4 atti di G. Verdi.

Teatro Filodrammatico. Rappresentazioni straordinarie della Compagnia Melidoni-Fournier. Ore 20.45: «L'eunuco», 3 atti di E. Scarpetta.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema con il film «Maria Antonietta» e la Compagnia della rivista.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con il film «Bufera», dramma d'amore di R. Artuffo.

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con il film «La regina dei monti» con Harry Piel.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Resurrezione» di Leone Tolstoi, con Maria Jacobini.

Cinema Modernissimo. Dalle 17 in poi: «La signora arlecchino» con Maria Jacobini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Notte di tempesta» con Italia Almirante Manzini.

Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «La danzatrice barberina» con Lyda Salmonova.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Sumurun» ovvero «La regina del Harem», stupenda interpretazione di Pola Negri.

Maxim-Tabarin (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

Marina e Navigazione

La Russia noleggia 67.000 tonnellate di navi italiane

ROMA, 16

L'informatore della *Stampa* pubblica: Negli ambienti finanziari si assicura che recentemente il Governo dei Soviet ha noleggiato in vari porti italiani 67.000 tonnellate di navi italiane per adibirle al trasporto di merci dal Mar Nero all'Italia e per gli altri porti europei.

Un motoscafo distrutto durante un temporale

POLA, 16, sera

Domenica scorsa, durante l'infuriare di un violentissimo temporale, il motoscafo di lusso «Maria» ancorato nei pressi del Cantiere navale di proprietà del sig. Antonio Talatin, veniva dai marosi sospinto verso terra, ove andava a frantumarsi sulle scogliere. La violenza delle onde fu tale da rompere solidissimi ormeggi per l'occasione rinforzati. Il motoscafo era di proprietà della ditta Puchar e C., che lamenta un danno di circa 20.000 lire.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 16 per il 17 ottobre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 152; nostromi 100; marinai: 2711; giovanotti coperta I: 945; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta: 680; capi fuochisti: 172; fuochisti: 4444; carbonai: 1970; operai meccanici: 164; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 236; I cuochi: 116; mozzi cucina: 151; giov. cucina: 1; camerieri: 116; studenti nautici 4.

Da richiamare: mozzi di macchina: 281, 283; carbonai: 1966, 1926; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 15; mozzi cucina: 118, 132; giov. di coperta in II: 650, 656; giovani di camera: 117; fuochisti: 3958, 3967, 3971, 4076, 4087, 4107, 4279, 4290, 4342, 4374, 4382, 4442; mozzi di coperta: 654, 617, 676, 612, 674; marinai: 2128.

Turno Lloyd: marinai: 648; giovanotti coperta: 211; giovanotti coperta II: 226; fuochisti: 900; carbonai: 457; operai meccanici: 65; elettricisti: 65.

Da richiamare: marinai: 587, 589, 590, 597, 605, 608, 618, 619, 623, 633, 640, 643, 620, 551, 553, 554, 555, 557, 558, 578; giovanotti in I: 196, 197, 199, 201, 202, 203, 185, 186, 206, 190, 143, 144; giovanotti in II: 206, 203, 196, 209, 217, 220, 163, 224; fuochisti: 816, 817, 820, 821, 825, 826, 828, 829, 837, 838, 841, 843, 847, 848, 849, 850, 857, 866, 874, 884, 885, 887, 818, 856, 872, 878, 863, 863, 754, 762, 763, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772; carbonai: 416, 431, 436, 439, 441, 442, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 438, 423, 444, 359, 384, 388; operai meccanici: 59, 60, 61, 63; elettricisti: 58.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 195; camerieri: 18, 30; nostromi in I: 12; in II: 14; in III: 36; marinai: 497; giovanotti coperta: 258; mozzi di coperta: 151; capi fuochisti: 15-36; fuochisti: 827; carbonai 397; operai meccanici: 23; calderai: 14; elettricisti: 31; ottonai: 6; carpentieri: 45; maitre d'Hotel: 20; maestri di casa: 23; I camerieri da pass.: 4; da carico: 36; II camerieri da carico: 23; III camerieri da pass. 231; I cuochi da pass.: 21; II cuochi da pass.: 7; III cuochi da pass.: 38; I cuochi da equipaggio: 5; II cuochi equipaggio: 25; I cuochi da carico: 40; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 4; III cuochi da emigrazione: 2; I cambusieri, II e III da pass.: 18, 26, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 21-1; I infermieri: 19; I infermiere: 38; II infermiere: 16-4 II; II infermieri: 15; panettieri: 57; barbieri: 24; cameriere: 2; giov. da camera: 158; mozzi di camera: 70; giov. di cucina: 126; mozzi cucina: 60; guardarobieri: 3; pasticceri: 2; allievi cambusa: 1.

Da richiamare: III camerieri: 225; giov. di camera: 149, 147; mozzi di camera: 63; mozzi di cucina: 49; marinai: 492, 488; fuochisti: 763, 768.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 64; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 76; carbonai: 55; capi fuochisti: 16; I cuochi: 37; II cuochi: 23; giovani cucina: 21; II camerieri: 35; giovanotti camera: 5; mozzi cucina: 26.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 79; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 24; capi fuochisti: 34; fuochisti: 92; carbonai: 55; cuochi: 37; giovani cucina: 12; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 12; giovani di camera I: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 5; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 1; marinai: 7; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; II camerieri: 4.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; giovani di coperta: 7; mozzi coperta: 7; fuochisti: 22; carbonai: 17; capi fuochisti: 6; I cuochi: 9; giovani cucina 6; mozzi cucina 5.

Da richiamare: giovani di coperta I: 5; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Lovrjenac» da Gravosa; «Carniolia» da Costantinopoli; «St. Jago» da Bergen; «Sarajevo P.» da Venezia; «Esez Baron» da New Castle.

Partirono ieri i piroscafi: «Federica» da Buenos Aires; «St. Jago» da Bari.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: M. 0: «Andorten»; Molo I test.: «Gerania»; H. 24: «Livorno»; H. 23: «Carniolia»; H. 14: «Sarajevo P.»; H. 12 a: «Lovrjenac»; Molo III, H. a: «Bucovina»; H. 1: «Helouan»; H. 1 a: «Semiramis»; H. 1 b: «Anna Gorch»; Diga: «Laconia», «Erdely», «F. Artelli»; in rada: «Esez Baron».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Cyclops»; H. 45: «Capo Gallo»; Sacchetta: «Venezia T.»; «Metcovich», «Maria Stefania», «Palatino», «Indeficenter», «Eros»; Molo F. Bandiera: «Olimpo».

Porto Duca d'Aosta: Riva V: «Fabian»; Molo V: «Tirreno», «Epidauro», «Deiva»; Molo VI: «Numidia», «Arimatea», «Orjen», «Cleopatra»; H. 51: «Ida»; H. 57: «Lapad»; H. 55: «Scarsellini»; H. 69: «Jamotsze»; H. 71: «Carniolia».

Arsenale del Lloyd: «Carinthia», «Stambul», «Graz», «Duino», «Leopolis», «Nippon», «Asia», «Persia», «Africa», «Galicia», «Remo», «Tevere».

Cantiere S. Marco: «Friuli», «Primo».

Molo Servola: «Cornelia».

Molo S. Sabba: «Vardar».

BORSA DI TRIESTE

16 ottobre 1923

Rendita 3½%	77.90	Nav. Martinolich	133
Consolidato 5%	89.20	Strade ferr. med.	318
Banca d'Italia	1518	Strade ferr. mer.	395
Commerciale ital.	1103	Oceania	198
Comm. Triestina	562	G. L. Premuda	565
Credito Italiano	784	Società Tramway	175
Banco di Roma	100	Tripcovich e C.	280
Banca Cred. pop.	239	Ampelea	465
Zivnostenska	94	Beni Stabili	555
Assic. Generali	3900	Cant. Nav. Triest.	193
Assicur. Ital. 1923	1790	Cem. Dalmazia	310
Infortuni, Milano	2830	» Isonzo	95
Grandine Merid.	650	» Spalato	214
Riun. Adriatica	2290	Edison	559
Nav. Adria	340	Kerka	358
» Cosulich	304	Gas Roma	640
» Dalmatia	275	Ilva	11
» Gerolimich	1190	Montecatini	210
» Gener. Ital.	578	Off. Navali Triest.	160
» Libera Tr.na	335	Pastificio Triest.	186
» Istria-Trieste	258	Pilatura Riso	425
» Lloyd Triest.	1415	Stab. Tecnico	390
» Lussino	550	Terni	497

Mercato alquanto più attivo. Sicurtà cedenti, ad eccezione delle Generali in ripresa. Libera e Cosulich scambiate ai soliti prezzi.

Cambi più tesi, tranne il Parigi depresso.

CAMBI. Amsterdam da 855.— a 870.—; Belgio da 115.— a 115.—; Francia da 133.25 a 133.75; Londra da 98.80 a 99.—; Nuova York da 21.80 a 21.90; Svizzera da 391.— a 395.—; Berlino da 5.— a 10.—; Bucarest da 10.— a 10.50; Praga da 65.20 a 65.60; Ungheria da 0.12 a 0.14; Vienna da 0.0305 a 0.0312½; Zagabria da 25.55 a 25.75.

VALUTE. Corone austro-ted. da 0.03 a 0.0310; dinari da 25.60 a 25.80; dollari da 21.75 a 21.90; pezzi da 20 franchi da 85.50 a 86.—; lire sterline b. n. da 98.60 a 98.80.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 chg. netti senza sconto: per dicembre 530, 515; per marzo (1924) 520, 505; per maggio 510, 495; per settembre 505, 490. Tendenza: sostenuta.

BORSA DI MILANO

16 ottobre 1923

Rendita 3.50, 78.10; Consolidato 89.45; Banca d'Italia 1518; Commerciale 1200; Credito Italiano 784; Banco Roma 100; Mediterraneo 318; Meridionali 394; Rubattino 378; Libera Triestina 383; Snia ord. 236.50; Terni 498; Miani e Silvestri 102.50; Breda 260; Ansaldo 17.50; Montecatini 214.50; Metallurgica 148; Fiat 387; Isotta 7.50; Ilva 11.25; Elba 76; Cascami Seta 748; Lanificio Canapificio Nazionale 633; Lan. Rossi 2540; Cantoni 1605; Cot. Veneziano 144; Cot. Meridionale 71; Rossari Varzi 610; Pirelli 588; Industrie Zuccheri 482; Raffineria 550.50; Distillerie 47.50; Molini 590; Eridania 418; Gulinelli 120.50; Edison 556; Adriatica Elettricità 143.50; Marconi 218; Vizzola 965; Conti 338; Negri 120.50; Ligure Toscana di Elett. 250; Esercizi Elett. 90.50; Italo-Americana 630; Costruzioni Venete 180; Beni Stabili 553.

CAMBI: Francia 133.625; Svizzera 392.25; Londra 99.05; New York 21.84; Vienna 0.031; Bucarest 10; Belgio 115.15; Spagna 297.75; Praga 65.25; Budapest 0.11.

CORRISPONDENZA APERTA

Leo che chiede «notizie biografiche» su Sofia Fernanda Vinci, legga questa rubrica nel «Piccolo» del 16 corrente, dove si appaga la sua curiosità e legga «Vinci» dove un refuso lasciò scrivere Vuci.

Bianca Nera e Tatiana. Certo è molto utile rispondere nuovamente. Chi è che non senta la necessità di sapere come nel film «I tre moschettieri» «D'Artagnan» fosse il signor Aimè Simon Girard, «Aramis» Pierre de Guingand, «Athos» Henry Rolland, «Porthos» Martinelli? — *Sicura di se stessa.* La migliore grammatica italiana è oggi quella del Goidanich (ed. Zanichelli). Autori che scrivono in buon italiano ce ne sono fortunatamente diversi, a cominciare da Panzini, e nomi ne abbiamo fatti tante volte. Una guida per lo scrittore corretto è quella di Pasquale de Luca (edizione di Varietas, lire 1); un altro elenco si trova nell'«Enciclopedia Letteraria» del prof. Persicone pubblicata a bassissimo prezzo dall'editore Bemporad.

Motorista aviazione. Da Monfalcone a Capua, in terza classe, si pagano lire 90.75. — *Rilegatore in erba.* Bisogna essere del mestiere per utilizzare relativamente bene su di un libro la copertina tolta a un altro. — *Miserissimo.* Per essere iscritti ad una facoltà di giurisprudenza occorre essere in possesso di licenza liceale. — *Un filatelico.* La vendita dei francobolli dell'anniversario della Marcia su Roma sarà iniziata appunto nell'anniversario. — *Outile 1904.* Chi ha bisogno di passare la leva in altra provincia deve fare domanda, su carta bollata da una lira, alla R. Prefettura adducendo i motivi. — *Un inquilino povero.* La tassa pro mutilati va a carico dell'inquilino a meno che il contratto non stabilisca il contrario. — *Curioso.* Indirizzi commerciali non ne possiamo dare. — *Poverino.* 1) L'organdis diventa floscio quando è bagnato; per farlo diventare «cascante» non basta nemmeno leggergli cento volte tutta la produzione della letteratura romantica. 2) Un portafoglio di pelle rossa macchiato di sudore è sciupato e non si rimette più a nuovo.

Picciutti. Una macchia di grasso da un vestito di seta si toglie con: ammoniaca 20, etere 50, benzina 20, tintura saponaria 225, alcool a 70 gradi 335, sapone di potassa bianca 10; si tiene la mescolanza in botiglia per otto giorni e poi si filtra; si umidisce la stoffa macchiata e con una spugnetta la si bagna con lo smacchiatore; vi si sovrappone una carta asciugante e si passa con ferro caldo. L'operazione va eventualmente ripetuta e da ultimo la stoffa deve essere lavata con acqua e sapone. — *Lilla.* Edith Mac-Cormick sta a Chicago. — *Giacomo Fiume.* Come volete che la macchinetta giri per un imperiale e regio «polizeidirektor»?

Gratissima. Un impiegato messo in libertà per malversazioni non ha nessun diritto; gli rimane un obbligo: quello di esser grato al principale di non averlo trasferito in gattabuia. — *Partente.* Da Trieste a Napoli, in prima classe, lire 280.55; in seconda, 175.65; in terza, 93.45. — *Ermolin.* Un valore assai problematico, a meno che non troviate qualcuno che ne voglia fare degli studi.

Miles Romanus. Per entrare nei collegi militari (Roma e Napoli), un ragazzo deve essere in possesso della licenza di una scuola media inferiore. Ormai è troppo tardi per concorrere. — *Ex irredento.* Un volontario disoccupato può rivolgersi alla Compagnia dei volontari giuliani in via Mazzini 15, dalle 12 alle 13, ed esporre il proprio caso. — *Studente III.a Istituto tecnico.* Se avete finora studiato all'Istituto completate gli studi medi nella stessa scuola. — *Abbonata.* Amleto Novelli è sposatissimo; lasciatelo in pace: ha mezzo plotone di figli!

S. K. M. Basta indicare il nome del giornale e la città. — *Orfano onesto.* Cercare, cercare e cercare! Chi cerca trova. — *10 ottobre.* Consultate la rubrica «istruzione» nei nostri «avvisi collettivi». — *W. S.* La «Corrispondenza aperta» non capisce il tedesco. — *Diana.* 1) Leda Gys sta a Napoli, presso la Lombardo-Film, e non aspetta che le vostre «ardenti proposte d'amor». 2) Siete «molto poverissimo»? Quanto ci dispiace; noi siamo poverissimi senza «molto». Non esistono categorie di donne che non accettino dolci parole da chi loro è gradito. Volete riuscire in ogni caso? Rivolgetevi a qualche mago, alle fate, a Venere, arrangiatevi.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Uno due tue finestre o giovinetta
al sole dell'*intero* in sua possanza;
sul davanzal, dei fiori la fragranza.
Tra pensieri d'amor tuo core alletta.

Soluzione del giuoco precedente:
MI - MOSA MIMOSA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

TIMORE DI MANGIARE A CAUSA DELL' INDIGESTIONE

Se volete seguire il consiglio di migliaia di persone che sono state liberate da qualsiasi traccia d'indigestione, non avete che da prendere un poco di Magnesia Bisurata dopo i pasti. Invece di quella paura di mangiare, che è uno dei sintomi peggiori dei disordini di stomaco, vi godrete il vostro cibo e vi accorgerete che potete mangiare quel che vi pare e quanto vi pare, in giusta misura, senza avere il più piccolo timore che ne soffriate in seguito. Non fa bisogno di aspettare per ottenere questo meraviglioso beneficio; al momento stesso che la Magnesia Bisurata entra nello stomaco, i dolori d'indigestione divengono quasi del tutto impossibili. Provatela oggi e giudicate da voi stessi; andate oggi dal vostro farmacista e prendete una boccetta di Magnesia Bisurata; esso la vende in polvere o in tavolette. Al momento dell'acquisto cercate sull'involucro il nome «Bisurata». Non esiste niente altro che sia «altrettanto buono» come la Magnesia Bisurata; assicuratevi quindi che questa sia quella che comprate.

MOBILI

di lusso e comuni
in ogni stile della
rinomata fabbrica
O. Steiner - Vienna

Grandioso assortimento:
stanze matrimoniali,
stanze da pranzo,
stanze da studio,
salotti.

Guarniture Club in pelle

Esclusivo deposito:
RODOLFO HAFFNER
TRIESTE
Viale Regina Elena 15-17

Nella
Drogheria Moderna
FILIALE di
ETTORE ZERNITZ
Via Roma 5

trovansi tutti i generi di drogheria, profumerie e saponi nazionali ed esteri; generi da toeletta. - Grande assortimento **articoli per belle arti** per artisti e dilettanti. - **Tele e cartoni per pittura.** Cavaletti da studio. - Colori ad olio, acquarello, tempera, in bacinelle delle più accreditate fabbriche. - Pastelli Lefranc **Grande scelta** articoli per **pirografia e metalloplastica.** - **Pasta per modellare.** Inoltre: Spazzole, pennelli, spugne, articoli di gomma. - Tacchi e suole di gomma.
Prezzi da non temere concorrenza
Si eseguiscono spedizioni in provincia

Ecco il listino dei più importanti tipi di

CALZE
da signora
in tutte le tinte

Calze signora cotone resistente **2.80**

Calze signora di filo velato con doppia suola **5.50**

Calze signora di filo velato qualità finissima **6.90**

Calze signora di filo velatissimo con cucitura **9.80**

Calze signora novità traforate **10.80**

Calze signora seta prima scelta e qualità **10.80**

Calze signora mussolina flor di Chemitz da Lire **11.50** in poi

ÖHLER
Corso V. E. III 16

DIFFIDA

LA DITTA **ISOLABELLA** DI MILANO
CHE DIFFONDENDO DA **TRENT'ANNI**
IN ITALIA E ALL' ESTERO IL SUO
RINOMATO
VERMOUTH BIANCO "HIGH-LIFE"
A BASE DI **VINO** È RIUSCITA A
CREARE UNA APPREZZATA SPECIALITÀ PRETTAMENTE ITALIANA
INVITA
IL PUBBLICO CHE DESIDERA GUSTARE
LA VERA MARCA ORIGINALE AD
INSISTERE SUL NOME
VERMOUTH BIANCO
ISOLABELLA

DIFFIDA
GLI ESERCENTI A NON CONFONDERE QUESTA MARCA CON LE ALTRE CHE LA SUA CRESCENTE RINOMANZA HA FATTO SORGERE.

ADOTTATE
IL MINIO NERO MAGNETICO DÉDÉ BREVETTATO
l'antiruggine più economico:
ANNINGER & C.o - TRIESTE
VIA S. LAZZARO 12, tel. 28-86
EQUIVALE al minio rosso di piombo inglese, a PESO EGUALE copre una superficie TRIPLA, non richiede una SECONDA MANO di pittura.

Pianoforti Hölzl di Vienna
CASA FONDATA NEL 1868
fra i migliori per durata, qualità tecniche e acustiche. Grande assortimento a prezzi di fabbrica, ribassati, documentati.
Vendita e noleggio, accordature e riparazioni presso il rappresentante generale
CARMELO OLIVO, Via Udine N. 18, telef. 38-52

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

All' importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- A

A. CUOCHE, cameriere, bariste, bambinaie, bonnes, domestiche, prestaservizi, donne chiavi, personale sceltissimo, per hotels, alberghi, caffè, bars, con buone referenze, Trieste, fuori, offre Agenzia Valdirivo 23. 89276 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vicemadri, per distinte famiglie, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 89246 A

CAMERIERA italiana, cuoca, cameriere tedesche, ragazze, offronsi. Mazzini 12, «Unione». 13422 A

CAMERIERA capace cerca posto per Alessandria d'Egitto. Offerte «Elena» Piccolo. 89190 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, scelto personale hotels, restaurant, offro. Ginnastica 10, II. 89300 A

CUOCA con ottimi certificati lungo servizio, offresi a piccola distinta famiglia. Offerte «Onesta» Piccolo. 82111 A

CUOCA media età, brava, onesta, offresi. Offerte «Maria» Piccolo. 81939 A

DOMESTICA anziana, sa bene cucinare e tutti i lavori, cerca posto. Offerte «Domestica» al Piccolo. 82167 A

DONNA offresi allattare bambino tre volte al giorno. Ada Kellner, via del Ponte 7, II. 82133 A

DONNA onesta e civile, capace di tutti lavori casalinghi, anche cucinare, offresi a piccola famiglia in cambio vitto con letto pulito. Offerte «Donna» Piccolo. 89158 A

OCCUPAZIONE accudire quartierino, lavoretti per persona sola, cerco. Offerte «Signorina» Piccolo. 81965 A

PRESTASERVIZI dalle 8-18 offresi. Indirizzo al Piccolo. 82233 A

RAGAZZA per tutti lavori, brava cucinare, esclusi bambini, offresi. Offerte al Piccolo sub «Maria». 82315 A

SERVITU' ottima per privati, trattori, Trieste, fuori, offresi prontamente. Valdirivo 21, II. 89228 A

SIGNORINA ottimi certificati, occuperebbesi bambini, lavori domestici. Offerte «Serietà» Piccolo. 81973 A

SIGNORINA triestina, ottime referenze, cerca posto per lavori casa o sorvegliare bambini durante alcune ore al giorno in cambio vitto. Offerte «Laboriosa G.» Piccolo. 89206 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICA Milano, allievo cameriere, diciottenne, cuoche, cameriere, cerco prontamente. Valdirivo 23. 89276 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriera, bambinaie, bonnes, Trieste, Roma, Milano, Napoli, Modena, cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 89246 B

CAMERIERA fina, pratica camere e cucito cercasi prontamente per signora. Inutile presentarsi senza buoni certificati. Via S. Giorgio N. 5, p. I; dalle 9-10.30 e dalle 13-15. 82339 B

CAMERIERE, domestiche, bambinaie, cuoche, cerco. Ginnastica 10, secondo. 89300 B

DOMESTICA pratica cucina, buoni attestati, cercasi. Viale Regina Elena 25, porta 12. 13428 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Corso Garibaldi N. 25, calzoleria. 000 B

DOMESTICA pratica cucina, disposta recarsi fuori Trieste, ottimo trattamento, buona retribuzione, cercasi. Presentarsi ore 9-13, via Risorta 12. 13424 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia. Venti Settembre 5, secondo. 82329 B

DOMESTICA capace cercasi; miti pretese. Giulia 9, V, porta 20. 89218 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Via Cologna 25, secondo. 89144 B

DOMESTICA buoni attestati, volonterosa, cercasi. Via Scussa 5, destra. 82306 B

DOMESTICA pulita, capace cucinare, cercasi subito. Viale XX Settembre 91, secondo. 82299 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 82201 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Tarabochia (ex Tintore) 5, II, porta 12. 82153 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Belpoggio 2, III, sinistra. 82125 B

PRESTASERVIZI, ragazza onesta, per tutto il giorno, cerca piccola famiglia, buon salario. Indirizzo Piccolo. 82107 B

PRESTASERVIZI giovane, ragazza, per tutto il giorno, cercano sposi con bambino. S. Vito 36, I, destra. 82205 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via del Ghirlandaio N. 205, IV, sinistra. 82229 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopo le 10, Via Riomondo 14, I. 82193 B

RAGAZZA capace tutti lavori domestici, cercasi. Presentarsi con attestati: Viale Regina Elena 25, IV, porta 15. 13414 B

RAGAZZA brava cerca piccola famiglia, per Roma, buon trattamento. Indirizzo al Piccolo. 89152 B

RAGAZZETTA, per tutto il giorno, cercasi. Corso Garibaldi 4, IV, porta 20. 89170 B

RAGAZZETA per servizi, dalle 8 alle 11 e dalle 13 alle 18, cercasi. Presentarsi dalle 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 89254 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CAPOMONTATORE elettricista centrali elettriche e reti distribuzioni corrente continua ed alternata, alta tensione, 17 anni pratica, ottime referenze, offresi ad importante società. Scrivere «Elettrotecnico» Piccolo. 82037 C

CASSIERA per cine, lunga pratica e di fiducia, offresi. Offerte «Cine» al Piccolo. 82097 C

GIOVANE impiegato, pratico tutte mansioni d'ufficio, conoscenza lingue italiana, tedesca e czeca, cerca impiego. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 89172 C

GIOVANE impiegato, conoscenza lingue, pratico tutti lavori ufficio, dattilografo, ottimi certificati, occuperebbesi presso seria azienda, provvisoriamente anche senza stipendio. Offerte «Employ» Piccolo. 89166 C

ISTANZE, suppliche, domande licenze industriali traduzioni lettere commerciali, lavori computisteria, massima esattezza. Via Palestrina 8, II. 89130 C

MAGAZZINIERE (preferito ramo caffè, coloniali) serio, energico, fu occupato sino al 1914 per 14 anni in unica ditta, conosce 4 lingue, cerca posto decoroso, fiducia; dispone referenze, cauzione 10.000, garanzia 50.000. Offerte «Triestino» Piccolo. 82319 C

MASSEUSE bravissima, reduce Parigi, parla cinque lingue, macchina elettrica propria, manicure, impiegherebbesi salone bellezza o transatlantico; recasi anche domicilio. Scrivere «Hermine» Piccolo. 82241 C

PIANISTA praticissimo per cinematografo, offresi, miti pretese, anche provincia. Scrivere «Maestro» Piccolo. 82543 C

PORTINAI coniugi giovani, onesti, offronsi soltanto per villa, Trieste o Gorizia. Scrivere Piccolo «G. C.» 81791 C

RAGAZZA onesta, pratica tutti lavori, con buoni attestati, offresi quale cameriera a giornata, possibilmente per ambulatorio medico. Offerte «Rosalia» Piccolo. 81931 C

RAGIONIERE e commerciante, capace, attivo, bella presenza, conoscenza lingue, articoli alimentari, farine, oli, sapone, ecc., cerca posto stabile quale aiuto del proprietario o piazzista-viaggiatore soltanto presso ditta importante. Offerte sub «Fiducia 48» al Piccolo. 13412 C

SIGNORA giovane offresi per scrittoio o ufficio, dalle 9 alle 13. Offerte «250» al Piccolo. 82095 C

SIGNORA seria, distinta, cerca posto presso piccola famiglia o persona sola. Offerte «Fuori Trieste» Piccolo. 82239 C

SIGNORA giovane, indipendente, conoscenza italiano, tedesco, offresi quale istitutrice. Indirizzo Piccolo. 82263 C

SIGNORINA conoscenza tedesco, francese, pianoforte, italiano, occuperebbesi pomeriggio bambini. Offerte «Serieuse» Piccolo. 82029 C

SIGNORINA 28enne, sarta, capace conti, cerca qualsiasi occupazione anche presso distinta famiglia, disposta viaggiare. Offerte «Sarta» Piccolo. 82063 C

SIGNORINA ventitreenne, bella presenza, cerca posto barista. Via Crosada 11, Bastianetto. 82365 C

SIGNORINA assolta III Istituto tecnico, pratica tutti lavori ufficio, offresi quale aiuto contabile e dattilografa presso ditta. Miti pretese. Offerte sub «Orfana» Piccolo. 82243 C

SIGNORINA seria, perfetta tedesco, parla italiano, offresi ore pomeridiane per fanciulli. Romagna 12-III, p. 7. 82203 C

SIGNORINA giovane, buona famiglia, amorosa bambini, brava cucito, offresi giornata intera. Offerte «Roma» Piccolo. 89142 C

STENODATTILOGRAFA inglese, corrispondente italiano, offresi miti pretese. Offerte «English» Piccolo. 82115 C

I collettivi continuano in VI pagina

Parchetti lucidi soltanto con «CERINE» — Primo Stabilimento Pulitura «DUSTLESS» - TORESELLA, fondato nell'anno 1896, via Torre Bianca 21 — Telefono 8 — Abbonamenti prezzi miti — Personale stabile, provetto e fidato

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STENODATTILOGRAFA perfetta contabile e corrispondente, praticissima tutti lavori ufficio, offresi a seria ditta. Offerte sub «Licia» Piccolo. 82349 C

TECNICO edile, serio, lunga pratica, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi. Regalerebbe lire mille chi procura posto adeguato. Offerte «Edile» Piccolo. 81709 C

UOMO pratico casa commerciale, dogana, offresi, anche cocchiere. Attestati, referenze. Offerte «F. A.» Piccolo. 82231 C

VEDOVA cerca posto quale portinaia-custode scrittoio. Offerte «Vedova» al Piccolo. 89294 C

VENTISETTENNE, piccola cauzione, buona famiglia, licenza tecnica, ex sottufficiale carabinieri, praticissimo lavori ufficio, dattilografo, ottimi attestati, referenze, cerca posto in ufficio o magazzino. Offerte «Cauzione» Piccolo. 82109 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina, punto inglese, disegni, ricami. S. Sebastiano 4 (atrio). 82136 CC

A. RICAMI a macchina, spugna, catenella, ajour, bottoni, punto inglese, eseguisconsi Corso Garibaldi 31-II. 82225 CC

CALZONETTAIA-gilettante accetta commissioni da sartorie. Piccardi 14, porta 32. 81937 CC

COPERTAIA eseguisce lavoro. Felice Venezian 16-II p. 13432 CC

LAVANDAIA bravissima eseguisce con premura a prezzi minimi. Benedetti, Navali 33. 82127 CC

MODISTA confeziona, rimoderna qualsiasi modello, massima esattezza, prezzi convenienti. Tor Sanpiero 6-II. 89194 CC

MODISTA rimoderna a nuovo cappelli, prezzi modici. Via Scipio Slataper 1-III, p. 9. 82231 CC

PITTORE muratore eseguisce lavori garantiti, metà prezzo. Scrivere: Leonardi, Cesare Battisti N. 26. 81941 CC

SARTA confeziona vesti 10, giacca e gonna 25. S. Luigi 838, Versa. 82041 CC

SARTA capacissima offresi giornata. Indirizzo al Piccolo. 13429 CC

SARTA eseguisce modelli, rimodernature signora, bambini, dietro figurino, prezzi bassi. Riborgo 17, Tempesta. 13418 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 89230 CC

SARTA: specialità mantelli, tailleur, dietro figurini; rimoderna a nuovo; casa e giornata. Visibile dalle 11-16.. Indirizzo Piccolo. 89232 CC

SARTA donna e sarta bianco accettano lavori a prezzi non mai praticati. Indirizzo Piccolo. 89138 CC

SARTA primissima confeziona abiti, tailleurs, mantelli; rimodernature; prezzi eccezionali. Piazza Oberdan 5, IV. 0433 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti tailleur, senza difetti, lire 70; passeggio 40; rimoderna vestiti riducendoli come nuovi. Prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5-I. 82379 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia, vestiti o paletot, comprese fodere, titolo reclame, lire 130. Donadoni 1-I. 82255 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACCORDATORE piano, capacissimo, cerca cine Venezia. 82067 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Foscolo N. 11. 0429 D

AIUTANTE sarta donna, brava, cercasi prontamente. Foscolo 29-II. 82321 D

BUSTAIA cerca prontamente garzona. Mazzini 22. 13416 D

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, 5000 contanti, cercasi subito per servizio pubblico. Offerte in giornata sub «Tassametro» Piccolo. 82237 D

FALEGNAME, già occupato in negozio mobili, cercasi. Via Felice Venezian 7. 82305 D

FRIULANO abilissimo lucidatore mobili, con attestati, troverebbe stabile occupazione. Scrivere indicando indirizzo «Mobili» Piccolo. 88842 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Corso 39-I. 82335 D

GARZONE sarte uomo cercansi. Via S. Nicolò 4, fabbrica vestiti. 13426 D

IMPACCATORE vetrami cercasi. Inutile presentarsi se non pratico ramo. Adler e Fortunato, via Milano 19. 82021 D

IMPIEGO 300 mensili offro contro prestito lire 3000 assicurate. Scrivere «Industriale» Piccolo. 82161 D

ISTITUTRICE paziente bambini, perfetta italiana, tedesco, cercasi per tutto il giorno. Offerte «Educazione perfetta» Piccolo. 81967 D

LAVORANTE capace, sarta donna, cercasi: non presentarsi se non capace. Gatteri 30, mezzanino. 82021 D

LAVORANTE sarta, finita, cercasi prontamente. S. Lazzaro 23-I, sinistra. 82351 D

LAVORANTE camiciaia, 2 garzone, cercansi prontamente. Molingrande 16-V. 89186 D

LAVORANTE capacissima, sarta uomo, cercasi. Corso Garibaldi 10-I. Non presentarsi se non capace. 82227 D

LABORATORIO sarta donna, assume paganti. Indirizzo Piccolo. 82073 D

MEZZO lavorante e ragazzo pittore cercansi. Via Corridoni 9, I, sinistra. 0436 D

PELLICCIAIA bravissima cercasi giornata. Offerte «Prezzo» Piccolo. 81985 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13423 D

RAGAZZO onesto cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 82347 D

SIGNORINA colta, conoscenza francese, pratica anche lavori ufficio, cercasi per una bambina novenne, nonchè aiuto ufficio, verso alloggio, vitto e salario. Presentarsi dalle 14-16, indirizzo Piccolo. 89180 D

SIGNORINA istruita, conoscenza francese cercasi per 3 volte alla settimana, verso alloggio. Offerte «Coltissima» Piccolo. 89122 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesca, per pronta entrata, cercasi. Offerte «Stabile 17» al Piccolo. 89285 D

TAPPEZZIERE praticissimo cercasi per lavoro domicilio, anche ore serali. Presentarsi negozio Via XX Settembre 35. 88840 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA semplice o stanzetta cerca per fine mese modesto impiegato. Offerte «Ettore» Piccolo. 81959 E

AMMOBILIATA possibilmente presso persona sola cerco. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 82283 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, matrimoniali uso cucina, salotto cerca Ginnastica 10, II. 89300 E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina centro cercasi. Offerte «Senza figli» Piccolo. 82001 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente con pensione, adiacenze XX Settembre cercasi urgentemente da distinti. Offerte «Steo» Piccolo. 81991 E

CAMERA ammobiliata, con luce, ingresso scale, luce, arredata, centro, cerca ufficiale stabile. Scrivere «Vittorio» Piccolo. 89286 E

CAMERA vuota per stabile cerca piccola società. Offerte «Conveniente» Piccolo. 82389 E

STANZE due vuote ed un camerino cerca negoziante presso famiglia distinta. Offerte «Commerciante» al Piccolo. 82151 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. STANZA ammobiliata, bellissima, libera affittasi, eventualmente ufficiale. San Michele 26, II, porta 10. 89284 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, luce elettrica, uso bagno, casa signorile affittansi. Rismondo (Fontana) 11, I, sinistra. 82191 F

A. AMMOBILIATA elegante, quartiere signorile, cederebbesi distintissimo signore, preferibilmente ufficiale quale unico subinquilino. Alessandro Volta 12, porta 9. 13425 F

A. STANZA elegantissima, davanti, vitto fino, massima pulizia, centralissima affitta prontamente distinta famiglia. Galatti 16, II sinistra, fianco posta centrale. 82325 F

A. VITTO finissimo, abbondante, lire 8 darebbe distintissima famiglia centro. Indirizzo Piccolo. 82326 F

ABBONAMENTI colazione, pranzo, lire 8 giornaliere. Pensione Italia, Corso Vitt. Em. III, 39, I p. 83294 F

AMMOBILIATA elegante soleggiata affittasi soltanto distinto signore. Romagna 4, I (piazza Oberdan). 82007 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, massima pulizia affittasi. Ireneo 5, porta 10. 88370 F

AMMOBILIATA elegante, bellissima, luce elettrica, stanza pranzo, vitto fino, affittasi distintissimi, eventualmente coniugi; vicino piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 82367 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, due persone, compreso ottimo vitto lire 320 ognuno affittasi prontamente. Mazzini 27, IV. 13427 F

AMMOBILIATA una persona, luce elettrica affittasi lire 75. Emo Tarabocchia 8, I. 89248 F

AMMOBILIATA elegante, grandissima, splendida vista riva al mare, casa signorile affittasi a distinto signore benestante, serissimo. Ricevonsi dalle 12-14. Indirizzo Piccolo. 89216 F

AMMOBILIATA giardino pubblico affittasi a distinti coniugi oppure due signore. Indirizzo Piccolo. 89214 F

AMMOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto affittasi. Rapicio 5, pianoterra. 82265 F

AMMOBILIATA bella, ottimo vitto offresi 300 mensili. Rapicio 6, III, sinistra. 82247 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, matrimoniali, uso cucina affittansi. Ginnastica 10, II. 89300 F

CAMERA ammobiliata cerca capitano mercantile. Offerte sub «Vita nuova» Piccolo. 81699 F

CAMERA due letti grande, elegante, splendida vista affittasi. Ventisettembre 79, p. 7. 82015 F

CAMERA matrimoniale, salotto, comodo cucina, affittasi a piccola famiglia distinta, presso distinta vedova. Cesare Battisti 27, I, destra. 0431 F

CAMERA e camerino ammobiliati, chiari, ariosi, vista incantevole, con stufa gas, affitterebbesi prontamente a distinti coniugi o signora, signorina a prezzo onestissimo. Via Pallini 11, porta 19, dalle 12.30 alle 15. 0025 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Rivolgersi portinaio, via Milano 15. 82355 F

CAMERA ammobiliata, vitto offro a studenti, studentesse vicinissimo ginnasio liceo, istituto tecnico, liceo femminile. Indirizzo Piccolo. 82301 F

CAMERA vuota d'affittare a donna anziana, oppure a coniugi senza bambini. Via Foscolo 16, latteria. 89278 F

CAMERA ammobiliata, altra davanti, affittansi prontamente. Chiozza 25, I. 89232 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, paraggi Garibaldi affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 89138 F

CAMERA vuota, ingresso libero, eventualmente letto affittasi. Via Vidali 6, IV. 89150 F

CAMERA vuota, abitazione o lavoratorio affittasi. Androna S. Lazzaro 6, I. 82267 F

CAMERA, camerino vuoti, comodo cucina affittansi. Via Ferriera 31, V, 13. 82253 F

CAMERETTA ariosa affittasi a scolara o donna pulita, assente il giorno. Solitario 4, II, porta 9. 89202 F

CAMERETTA ammobiliata pulitissima, affittasi impiegato, primo novembre. Rolano, Mirti 16, I, sinistra. 82207 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Sapone 5, III. 82331 F

LETTO affittasi a persona dabbene. Via Fonderia 4, p. II. 82289 F

MATRIMONIALE, salotto, pranzo, soleggiate, luce elettrica, affittansi, Viale XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 82079 F

MATRIMONIALE pulita, ammobiliata, bella vista, presso persona sola, affittasi sposi, unici subinquilini, 150 mensili. Paraggi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 82369 F

MATRIMONIALE grande, bene ammobiliata, comodo cucina, affitto per fine mese, soltanto a distinti coniugi. Kandler 1, porta 2. 82359 F

STANZA ammobiliata, elegantissima, soleggiata affittasi a distinta persona, 90 mensili. Indirizzo Piccolo. 82081 F

STANZA grande, elegante, luce, presso piccola famiglia distinta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82065 F

STANZA, vitto, affitto a persona dabbene. Indirizzo Piccolo. 82011 F

STANZA due letti affittasi. Sapone 5, II, 9. 81997 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Zanetti 2, I, sinistra. 82017 F

STANZA matrimoniale, luce elettrica, bene ammobiliata, eventualmente costo, affittasi prontamente. Battisti 25, III, sinistra. 82113 F

STANZA con due letti affittasi. Via Udine 27, porta 8. 89308 F

STANZA con due letti affittasi. Via Capitelli 7, secondo piano. 13430 F

STANZA ammobiliata affittasi. Foscolo 13, porta 12. 13435 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Galilei 1, porta 4, mezz. 13420 F

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Via Giuseppe Gatteri N. 56, porta 3. 82345 F

STANZA ammobiliata affittasi due persone. Via Udine N. 45, I. 89228 F

STANZA ammobiliata con due letti, per due signorine impiegate oppure coniugi, con vitto, prezzo conveniente, affitto. Indirizzo al Piccolo. 89136 F

STANZA ammobiliata affittasi signore solo, preferibile funzionario. Ferriera 37, primo. 89208 F

STANZA signorile, ammobiliata, affittasi. Valdirivo 4, II, sinistra. 82313 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 82279 F

STANZA davanti affittasi. Carpison 9, I, p. 2. 82277 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Torricelli 4, primo, sinistra. 82251 F

STANZA ammobiliata affittasi. Zonta 5, III. 82213 F

STANZA vuota affittasi persone distinte. Arcata 7, III, porta 12. 82195 F

STANZA ammobiliata, principio Battisti, affittasi a signore distintissimo. Indirizzo Piccolo. 89318 F

STANZE bellissime, vuote, ammobiliate, uso ufficio, pure bagno, luce elettrica, salotti, comodo cucina, qualcuna ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 82368 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Udine 29, I, Kürbisch. 89238 F

STANZETTA splendida, vitto, biancheria, luce, affittasi lire 300, Via S. Daniele 1, terzo (laterale Tigor). 82295 F

VITTO, alloggio, ottimo trattamento trovano studenti. Gorizia, via S. Giovanni 5, II, destra. 81995 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. DOPOSCUOLA dell'Istituto Cesare Battisti (via Battisti 10), per tutte le scuole medie, sotto la guida del direttore didattico. Tutte le lezioni vengono fatte al doposcuola, cura speciale del latino, italiano, matematica, stenografia, contabilità. Lire 50 complementari, 60 istituto tecnico inferiore. Sorveglianza, educazione, disciplina. 82337 G

A. ISTITUTO Cesare Battisti (via Battisti 10), direttore proprietario: Rodolfo Imperiali. Corsi diurni e serali preparatori scolastici: complementari, istituto tecnico, ginnasio liceo, nautica, liceo scientifico. Corsi commerciali, ragioneria, stenografia, contabilità, lingue, disegno. Professori diplomati, esclusivi dell'istituto, istitutori. Ambiente distinto. 82337 G

ACCOMPAGNAMENTO corripetizione canto, assume signora con pratica studio anche spartiti opere. Indirizzo Piccolo. 82061 G

CONVERSAZIONE tedesca impartisce signora distinta da Vienna, adulti e bambini. Indirizzo Piccolo. 82061 G

DIPLOMA ragioniere. Corso serale completo pel conseguimento diploma abilitazione presso R. istituto tecnico. Licenziati sezione fisico-matematica possono frequentare singole lezioni materie tecniche per esame integrazione. «Minerva». Rossini 16, telefono 4068. 89244 G

FRANCESE, tedesco, lezioni singole riunite. Corsi bisettimanali qualunque scuola, 25 lire mensili. Mussafia. Corso V. E. 9, IV, scala fotografia. 89270 G

LEZIONI riunite, disegno, pittura, acquaforte impartisce Edmondo Passauro. Informazioni: Ugo Foscolo 16, dalle 14-16. 89298 G

MAESTRA impartisce lezioni lingue e ripetizioni per elementari a prezzi mitissimi. Informazioni via Pallini 13, I, Oratorio Pompeano, dalle 15-17. 82119 G

MAESTRO o maestra italiano per insegnare a un boemo la lingua italiana cercasi. Informazioni Piccolo. 89160 G

MOTORI Diesel marini, stazionari. Corso teorico pratico. Esperienze, proiezioni, sopraluoghi. Durata tre mesi. Principio giovedì 18 corrente. «Minerva» Rossini 16, telefono 4068. 89244 G

PROFESSORESSA insegna latino, italiano, francese, pedagogia. Mite onorario. Giulia 21, III. 89146 G

SCUOLA Berlitz, via Torrebianca 21, III. Lunedì 15 ottobre principio di nuovi corsi accelerati invernali, diurni e serali, di inglese, francese, tedesco, spagnuolo, portoghese, serbo-croato. Corsi speciali di italiano per stranieri. Inscrizioni ogni giorno, dalle 8 alle 22, domenica, 10-11. 2391 G

STUDENTE medie superiori offresi per lezioni; lingue moderne ed altre materie. Offerte «Coscienzioso». 13410 G

2 ore al giorno ancora libere maestra provetta inglese, francese, tedesco, italiano, lezioni separate, riunite, anche conversazione. Torrebianca 20. 82027 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale O. P. smarrito; mancia portandolo Cassa distrettuale, Jactard. 89196 H

CACCIATORI domenica dall'auto da Kosina a Trieste hanno smarrito un sacco con 5 lepri. L'onesto rinvennitore riceverà generosa mancia portandolo al signor Leone Zuin e Ferfoglia, via della Loggia 11, I. 82327 H

CANE lupo con n. 407 della piastra, nero, smarrito domenica 14 corr., invitati portarlo via Commerciale 18, trattoria, verso ricompensa. 89154 H

CODA volpe smarrita, generosa mancia portandola via Valdirivo 21, III. 82173 H

PACCO occhiali in riparazione, dimenticato ore 22 tramvia Conti. Onesto rinvenitore pregato portarlo verso generosa mancia, ottico S. Nicolò 33. 82381 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

APPARTAMENTI da 2 a sei stanze vuoti, semiammobiliati affittansi. Torrebianca 34, latteria. 82363 I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati offre Ginnastica 10, II. 89300 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, signorile, soleggiato, vicinanze Goldoni affittasi prontamente. Scrivere «Dodicimila» Piccolo. 89262 I

APPARTAMENTO completamente ammobiliato, due stanze, cucina, ripostiglio, acqua, gas, parchetti, splendida vista mare, giardino, casa nuova, cedesi causa partenza. Rivolgersi via Foscolo 27, primo, porta 9. Sullich, dalle 14-15. 88946 I

APPARTAMENTO, camera con focolaio, e ripostiglio, affittansi. Torrebianca 34, latteria. 0431 I

APPARTAMENTO, due tre stanze, possibilmente terrazza o cortile, cercasi prontamente. Offerte «Prontamente» Piccolo. 89234 I

APPARTAMENTO 5 stanze grandi, camerino, cucina, causa partenza affittasi compreso mobili. Offerte «Stella» Piccolo. 82059 I

APPARTAMENTO arredato, 2 camere, camerino, cucina, gas, luce, soleggiato, centro, cedesi. Indirizzo Piccolo. 82093 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, cinque camere, accessori, confort, centralissimo, vista mare, primo piano, prontamente disponibile. Scrivere «Trentaduemila» Piccolo. 89264 I

APPARTAMENTO due camere, cucina affitto prontamente. Piazza Donota 3. 82179 I

CAMERA, cucina Pendice Scorcola n. 394, scambio città, anche stanza sola. Rivolgersi Piazza Rosario n. 4. 89200 I

CASOTTO portinaio, calzolaio, disponibile. Corso Garibaldi 25. Amministrazione Tesser-Zanier, Rossetti 3. 89134 I

LOCALI pianoterra, vicinissimi Tergesteo, affittansi prontamente. Informazioni: Studio rag. Santini, piazza Borsa 5, III. 82271 I

MAGAZZINI d'affittare: via Rismondo 11 e Molingrande 16. Rivolgersi Geppa 12, Petrich, telefono 1025. 87546 I

MAGAZZINI due, spaziosi, adatti negozio, industria, uffici, garage, affittansi subito. Offerte sub «Stazione» al Piccolo. 88618 I

MAGAZZINI in corte affittansi prontamente. Riborgo 25. 89192 I

MAGAZZINI, negozi, tettoie, appartamento vuoto 4 camere, bagno, confort pressi Kandler affittansi. Francesco Zanier, caffè Chiozza. 82375 I

NEGOZIO centralissimo, via frequentatissima, adatto qualunque esercizio, disponibile subito. Informazioni: Studio piazza Borsa 5, III. 82271 I

QUARTIERE cedesi prontamente: due stanze, cucina, via Rossetti. Visitare dalle 13 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 13402 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, acqua, gas scambiasi con camera, camerino, cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 82025 I

QUARTIERE 6 stanze, cucina, luce, rione Battisti cambio 3 stanze, luce centro, I, II piano. Indirizzo Piccolo. 82099 I

QUARTIERE prelevando mobili di cucina cedesi. Rozzol, via Molino a Vento 301. 81711 I

QUARTIERE, camera, cucina, ammobiliato, acqua, gas, paraggi Torre Lloyd cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 89212 I

QUARTIERINO vuoto, restaurato, 4 camere, accessori affitto. Offerte «Risarcimento settemila» Piccolo. 82189 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. MANCIA a chi mi cede quartierino. Offerte «Marian» Piccolo. 82035 L

AMBIENTI 4-5 uso uffici cercansi, possibilmente primo piano. Offerte sub «Telefono». 89162 L

APPARTAMENTO grande, lussuosissimo, ogni confort, vuoto, ammobiliato, anche villa signorile cercasi. Offerte «Qualunque prezzo» Piccolo. 82303 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, vuoto o ammobiliato cerca distinta famiglia polesana. Gentili offerte sub «Correttezza» Piccolo. 82297 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, vuoto o semivuoto cercasi pagando un anno affitto. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 82209 L

APPARTAMENTO vuoto tre stanze, cucina cerco, escluso mediatori, buonuscita. Scrivere indicando prezzo «Ghianda» al Piccolo. 82177 L

CAMERA e cucina vuote, cercansi per mamma e figlia di moralità ineccepibile. Offerte «Boslo» Piccolo. 82293 L

CAMERE due, cucina, accessori cerco subito. Accursi, via Kandler 1. 82009 L

OFFRO lire 400 procurandomi quartiere vuoto, tre stanze, cucina, acqua, magari poco terreno, possibilmente paraggi stazione centrale. Esclusi intermediari. Offerte «Valentino» Piccolo. 81999 L

QUARTIERE due stanze cercasi. Offerte Piccolo sub «Abbazia». 80799 L

QUARTIERE 5 stanze, camerino, cucina, luce, possibilmente villa, cerco. Offerte «Villa» Piccolo. 81975 L

QUARTIERE due stanze o grande stanza vuota, cerca distinta. Offerte «Anno anticipato» Piccolo. 82261 L

QUARTIERINO ammobiliato, matrimoniale, sala pranzo, cucina, comfort moderno, cercasi in subaffitto. «Piemontese» Piccolo. 88932 L

QUARTIERINO vuoto o semi ammobiliato, minimo camera e cucina, cercasi. Offerte «Eridand» al Piccolo. 13431 L

QUARTIERINO, possibilmente vuoto, cercasi prontamente, pagando bene. Offerte «Modesto» Piccolo. 81655 L

REGALO lire 1000 procurandomi quartiere vuoto una due camere, cucina, casa decente. Offerte «Prestissimo» Piccolo. 82199 L

2000 lire procurandomi 2 camere, camerino, cucina. Galleria 8, porta 17. 82033 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. PELLICCIA volpi, pelo guarnizione, sciarpa petit-gris, vendonsi prezzi miti. Pellicciaio, Gateri 32. 15653 M

A. A. VENDONSI modiglioni legno (lustro fino, cornici per quadri con vetro, stufa in ferro con tubatura, tavole per cucina, letto in ferro con susta metallica ed altri oggetti per famiglia. In casa giornalmente dalle 13-15. Indirizzo Piccolo. 89148 M

A. ALCUNE volpi, stola muflone, giacca, mantello, persiano, nutria, talpa, puzzola, gatto, coniglio. Mazzini 22, Devidè. 13437 M

A. CAMERA 1 persona, con psiche, faggio lucido, bellissima, vendesi lire 800. Udine 2-IV, porta 15. 82141 M

A. TAPPETO persiano, turco, oggetti diversi. Mazzini 22, Devidè. 13438 M

A. VENDO vestito, cappotti 2 giovanetta e coperte, in blocco. Viale XX Settembre 22, p.ta 23. 12123 M

APPARECCHIO telefonico quasi nuovo vendesi occasione metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 82273 M

ATTACCAPANNI, studio mogano, piccola scrivania, matrimoniale vendonsi. Convenienza, solidità. Istituto 29. 82215 M

BICICLETTA Waffenrad, buonissima, vendo occasione. Commerciale 15, calzoleria. 89310 M

BICICLETTA nuova e usata vendo occasionissima, altra ragazzo 170. Bosco 50-III. 89302 M

BICICLETTA passeggio fortissima, contropedale, vendo. Michelangelo Buonarroti 1, corte. 82307 M

BICICLETTA Atala, corsa, quasi nuova, vendesi. Udine 12, pta. 6. 82291 M

BICICLETTE Peugeot corsa, turismo, vendonsi pomeriggio. Alessandro Volta 2, porta 5. 82013 M

BILIARDI: girevole, doppio uso, altro carambola. Seifert, quasi nuovi, straoccasione, vendonsi. Oreficeria Chiarelli, Monfalcone. 89266 M

BOTTI da vino, usate, da 100 a 700 litri, vendonsi. Rivolgersi Geppa 12, Petrich, Telefono 1025. 87546 M

BOTTI usate, mezze botti e barili da vino, in ricco assortimento, vendonsi. Via Moreri n. 61, Roiano. 89210 M

BOTTI (alcune) da 50-700 litri, vendonsi. Buffet, Garibaldi 38. 0427 M

CAMERA matrimoniale massiccia, suste, 1200, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 82167 M

CAMERA matrimoniale faggio, farmacie, toilette, 3 specchi, 1500; altra mogano, acero, vendonsi, facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 82249 M

CAMERA nuova, matrimoniale, acero, mogano, vendesi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3, primo. 89272 M

CAMERA letto frassino vendesi prezzo convenientissimo, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 2272 M

CAMERA letto lussuosa, la più moderna; sedie suste, lettino ferro, vendonsi prezzi occasione. Punzo, Filzi 15. 2276 M

CAMERA matrimoniale massiccia, finissima, vendo prezzo bassissimo. Venezian 3-I. 13434 M

CAMERA matrimoniale faggio, pero, mogano, con psiche a tre specchi, lire 2200 vendesi. Via Udine 25. 89304 M

CAMERA matrimoniale massiccia, frassino fiorato, vera occasione vendesi. S. Sergio 3, falegname. 82085 M

CAMERA matrimoniale lucida, grande psiche, e una da una persona, vendonsi occasione sotto prezzo fabbrica. Felice Venezian 7. 82325 M

CANI levrieri russi, cuccioli, splendidi, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 82003 M

CAPPOTTI 2 da ragazzo, paio scarpe donna, 41, vendo. Carpison 14-II, destra. 82105 M

CAPPOTTO uomo finissimo, noce chiaro, mai adoperato, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 89226 M

CAPPOTTO, soprabito, vestito uomo, statura alta, nonchè cappotto ragazza, usati, vendonsi, esclusi rivenditori. Visitare dalle 10-15. Indirizzo Piccolo. 82163 M

CAPPOTTO greve signorina, vestito bleu, mantello, vendo. S. Sebastiano 4 (atrio). 82157 M

CAPPOTTO signora, invernale, guarnitura pelo, lire 225. Chiozza 33-IV, porta 12. 82039 M

CARRETTO a mano vendo lire 120. Anastasio 2. 82023 M

CARROZZELLA bambino lussuosa, quasi nuova, costava 920, vendesi metà prezzo. S. Lazzaro 17, porta 6. 82043 M

CARROZZELLA come nuova, lettino, vetrina, lavamano, vendonsi occasione. Fabio Filzi 15, portinaio. 82165 M

CARROZZELLA bambini ed altro vendo. Visitare 14-16. Ruggero Manna 22, porta 8. 13411 M

CASSA controllo National, 99.99; impastatrice; macchina scrivere, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 89314 M

CASSONI per pianini vendonsi occasione. Zannoni, Riborgo 45-II (Corso Vitt. Em. III). 89268 M

COPERTE 2, nuove, vendonsi. Ricorta 5, p. III, 15. 89174 M

CORTINE, tappeto tavola, velluto rosso, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82217 M

CREDENZA massiccia, tavolino, sedie bambù, vendo. Commerciale 328, porta 3. 82057 M

CUCINA, modello recentissimo, marmi, vendesi straoccasione. Via Media 19, trattoria. 82157 M

CUCINA laccata, modello elegantissimo, vendesi prezzo conveniente, facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 82249 M

CUCINA modernissima, nuova, garantita, marmi, vendesi occasione. Via Guardia 11. 82259 M

CUCINA elegante, lussuosa, solida, lire 750 vendesi. Ferriera 16, falegname. 89198 M

CUCINA, solida lavorazione, vendesi. Via Udine 10, pianoterra. 82017 M

DIVANO-letto, diversi materassi lana, crine, due suste imbottite, vendonsi. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 0435 M

DIVANO-letto palissandro, moderno, stoffa fina, vendesi, prezzo irrisorio. Maurizio 16, III. 89220 M

FUCILE da caccia, belga, calibro 12, perfetto stato vendesi. Copisteria, XXX Ottobre 14. 89256 M

FUSTI vuoti, 5 ettolitri, vendonsi, vera occasione. Rivolgersi: Deposito olio, Via Settefontane 22. 89280 M

GRAMMOFONO moderno, senza tromba, vendesi, lire 100. Osteria, Via Cassa Risparmio 9. 82143 M

GRAMMOFONO, dischi, apparato fotografico, vendonsi. Visitare ore 14-16, Viale Regina Elena 23, III, sinistra. 82077 M

LAPIDE decennale, grande, adatta tomba famiglia, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 82181 M

LETTI due, in ferro, con galleria d'ottone, annessa rete metallica; una stufa a petrolio, vendonsi. Via Chiozza 81, III, destra. 82323 M

LETTINO con ottoni, cortinaggi, chitarra, fascicoli avventure, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 89240 M

LETTO pieghevole, ferro, usato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 89320 M

LETTO pieghevole, con susta, ottima lavorazione, vendesi, occasione. Via Udine 25. 89304 M

LETTO, buonissimo stato, susta, materasso, vendonsi, lire 150. Indirizzo Piccolo. 82159 M

LETTO con susta, armadio 4 cassetti, specchio, lettino ferro, vestito bleu uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82155 M

LIBRI scuola, I, II, III tecnica, I Istituto, vocabolario Rigutini-Fanfani, vocabolarietti, vendonsi. Milano N. 5. 82103 M

MACCHINA cucire «Singer», per famiglia, buona, vendesi. Donota 8, IV. 82221 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, quasi nuova, vendesi. Via Alfieri 7, II, porta 6. 82269 M

MACCHINA «Singer», a mano, vendesi. Rivolgersi: 11-14, Via Tigor 5, I. 82045 M

MACCHINA cucire, nuovissima, spola rotonda, vendesi. Corso Garibaldi 39, I. 82341 M

MACCHINA cucire, entrante; diverse altre, vendonsi, L. 150. Punta forno 4. 82275 M

MANTELLI (alcuni) nuovi, moderni, vendonsi, lire 40. Scorzeria 1, porta 14. 13409 M

MANTELLO seta nera, nuovissimo, moderno, vendesi causa sbaglio misura. Gatteri 23, I, Colautti. 89242 M

MOBILI camera, cucina, vendonsi. Campo San Giacomo N. 5, latteria. 82281 M

MOBILI, stanza per una persona ed oggetti diversi, vendonsi, prezzo occasione. Mazzini 7, terzo. 13421 M

OCCASIONE! Bicicletta a motore «Trieste-Parvus», quasi nuova; gazometro acetilene, per famiglia, con bollitore e lampade, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 81993 M

ORCHESTRIONE due cilindri, ottimo stato, vendesi, grande occasione. Foscolo 11, magazzino. 0428 M

OTTOMANA gialla, mogano, nuova, moderna, vendesi, prezzo d'occasione. Maurizio 16, III. 89220 M

PALETOT signora, con collo e paramani pelliccia; paletot giovanotto, vendonsi, prezzo conveniente. Lazzaretto vecchio N. 3, I, dalle 9 alle 12. 82149 M

PALETOT uomo, ottimo stato, vendesi in giornata, prezzo d'occasione. S. Lazzaro 17, porta 6. 82043 M

PELLICCIA uomo e stifelius elegantissimo, nuovi, vendonsi. Visitare ore 13-14. Via Giustinelli 2 A, secondo, porta 5. 15413 M

PELLICCIA signora, vendesi, rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 82183 M

PELLICCIA coniglio francese rasato, signora snella, vendesi, occasione. Via Industria 2, III, Cosulich. 82211 M

PELLICCIA uomo vendesi. Giulia 27, I, destra. 82293 M

PELLICCIA (marmotta) uomo snello, vendesi prezzo basso. Corso 21, I, destra. 82309 M

PELLICCIA-mantello, nuovissima, nera, signora, vendesi. Canova 22, porta 7. 89250 M

PIANINO tedesco, perfetto, vendesi d'occasione. Via Commerciale 13, porta 20. 0432 M

PIANINO nuovissimo, viennese «Mayr», vendesi occasione. Venti Settembre 59, terzo, sinistra. 82257 M

PIANINO Koch Korselt, lussuoso, voce splendida, incrociate, metallica, moderatore, vendesi lire 4500. Via Sanità 16, primo. 82051 M

PIANINO ottimo, marca nazionale, vendesi o noleggiasi. Indirizzo al Piccolo. 82069 M

PIANINO stupendo, modello incrociato, moderatore, viennese, vendesi. Solitario 25, terzo. 82147 M

PIANINO tedesco, primaria marca, garantito nuovo, originale, vendesi occasionissima. Piazza Borsa 4, terzo. 89322 M

PIANINO, pianoforte, vendonsi o noleggiansi. Zannoni, Riborgo 45, II (Corso V. E. III). 89268 M

PIANO «Mignon», primaria fabbrica viennese, incrociate. Lazzaretto vecchio 38, porta 11. 82365 M

PIANO a coda vendesi, prezzo d'occasione. Via Sette fontane 30, secondo. 13433 M

PIANO «Mignon», Boesendorfer, incrociate, metallica, vendesi rara occasione. Via Sanità 16, I. 82051 M

PIANO a coda, occasione, lire 500. Corso V. E. 13, quarto. 89324 M

PIANOFORTE «Schnabel», perfetto ordine vendesi lire 2100. Via Sanità 16, primo. 82083 M

SALONE antico, lussuoso, poltrone, lampada, luce, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13419 M

SCALDABAGNO legna, carbone, vasca zinco, vendo. Copisteria XXX Ottobre 14. 89256 M

SCALDABAGNO nuovo, violino trequarti, prezzo occasione, vendonsi 9-10, 15-16. Portinaio, via Stella 4. 82223 M

SCARPE lacca lire 40, jumper 50, vestito nero 25, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81977 M

SCRITTOIETTO scolaro vendesi. Via Media 18, pittore. 81979 M

SCRIVANIA e seggiolone vendonsi. Visitare dalle 9 in poi. Rossetti 31, porta 14. 89204 M

SMOCKING completo, nuovissimo, vendo rara occasione. Corso Garibaldi 33, terzo. 82377 M

SPARHERD, carrozzella pieghevole, ottimo stato vendonsi. Commerciale 10, II, destra. 89164 M

SPARHERD lire 160 vendesi. Via Media 6, fabbro. 89188 M

STANZA ferro bianca, con ottoni per una persona, vendesi. Indirizzo Piccolo. 89258 M

STANZA matrimoniale con psiche grandiosa, vera occasione, vendesi. Via Genova 17. 89304 M

STANZA da letto per una persona, con psiche, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 89304 M

STUDIO modernissimo, stile magnifico vendesi occasione. Via Genova 17, magazzino. 89304 M

TAPPETO Argaman, quasi nuovo, occasione, prezzo convenientissimo, vendesi. S. Lazzaro 17, porta 6. 82043 M

TAVOLINO di toilette, con specchio, nuovo, vendesi buon prezzo. Glessich, via Fabbri 6. 82087 M

TORCHIO con accessori, per pastificio elettrico vendesi a buone condizioni causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 82047 M

VASI grandi bronzo, candelabri bronzo, quadri antichi, vendonsi. Rivolgersi portinaio Via Roma 20. 82049 M

VESTITO grigio, due calzoni neri, quasi nuovo, da vendere. Battisti 22, portinaio. 89296 M

VESTIARIO da donna, piuma struzzo, altre cose vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82169 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— N

ARREDAMENTO completo per studio, acquisterebbesi purchè buone condizioni. Offerte: Casella postale 431 o telefonare 18-47. 82101 N

ATTENTI! Acquisto mobili comuni, lussuosi, macchine cucire, porcellane, smocking, casseforti, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 75179 N

ATTENZIONE! Acquisto stanze letto, pranzo, nonchè singoli pezzi, macchine da cucire Singer, vestiti, cappotti, stivali, pellicce, biancheria, terraglie, pagando bene. Beccherie 10, Vivante. 13387 N

BARACCA smontabile, copertura possibilmente lamiera, cercasi. Offerte dettagliate sub «Impresa» Piccolo. 89306 N

BICICLETTA tipo militare, ottimo stato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 82019 N

BORSETTA argento acquistasi d'occasione, pagando bene. Burik, Via Torrebianca 10, IV. 82121 N

CAMERA matrimoniale, usata, cercasi, pagando a rate 100 mensili. Offerte «Garanzia» Piccolo. 82235 N

CAPPOTTO molto grande, stoffa buona, cercasi, prezzo indifferente. Portarlo, Via Milano N. 7, II, porta 8. 13436 N

LAMPADARI due, combinati gas e luce elettrica, a 3 fiamme, cercansi. Offerte sub «Luce» al Piccolo. 89197 N

MACCHINA «Singer», rientrante, cercasi. Offerte sub «Singer» al Piccolo. 82175 N

MACCHINARIO mulino possibilmente usato, cercasi. Offerte: Casella postale 46, Trieste. 89184 N

MOBILI comuni, singoli pezzi, camere pranzo, letto, una macchina cucire, una cassaforte, acquistansi, occasione, massimo prezzo; esclusi speculatori. Offerte «Adamo» Piccolo. 89274 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 87712 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Sartoria Katnig, Piazza Borsa 8, III. 88444 N

PIANINO buono acquisterebbesi d'occasione; esclusi mediatori. Offerte sub «Noninia» Piccolo. 82091 N

Dopo breve e penosa malattia, si spense nel fiore dell'età la nostra adorata

OTTILIA VENUTI nata BALANZA

d'anni 27

I sottoscritti, accasciati dal più sentito dolore, ne danno il triste annunzio a tutti i parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi 17 corrente, ad ore 16, partendo dall'abitazione di via Dante Alighieri casa Drigani.

Monfalcone, 16 ottobre 1923.

I genitori **GIOVANNI** e **ANTONIA,** i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, gli zii e le zie, nonchè le famiglie **VENUTI, BALANZA, VOLPI** e **BERNARDIS.**

Le famiglie sottoscritte, affrante dal dolore, partecipano a tutti coloro che l'ebbero caro, l'improvviso decesso del loro amato

dott. Ljubomir Milin

direttore della «Slavenska Banca», Belgrado, ecc. ecc.

I funerali seguiranno a Zagabria addì 18 corrente.

Belgrado-Zagabria-Trieste, 15 ottobre 1923.

Famiglie: MILIN, GILOVIC e GLIGO

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse dalle varie prove di affetto tributate al loro indimenticabile

Simeone Lettich

porgono i più sentiti e sinceri ringraziamenti all'illustrissimo signor sindaco sen. dott. Giorgio Pitacco, alle Presidenze ed ai Magistrati della Corte d'Appello, del Tribunale civile e penale, del Tribunale commerciale e marittimo e delle Preture, nonchè agli on. Collegi Avvocatile e Notarile ed a quanti altri in varia guisa vollero onorare la memoria del loro caro Estinto.

Trieste, 16 ottobre 1923.

Famiglie LETTICH e BUDINICH

SCANSIE, vetrina, banchetto uso midisteria, fioraia, salotto, comperansi. Offerte «Maddalena» Piccolo. 82353 N

TAPPETI orientali, anche avareati, acquistansi a buoni prezzi da privati. Offerte dettagliate, anche provincia. «Occasione» al Piccolo. 15659 N

TOMBA, soli od in società, acquisterebbesi. Offerte «Prezzo mite» Piccolo. 82185 N

Commercio ed industria

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

AAAA. ORO, argento, brillanti, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 89108 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, platino, acquistansi, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, primo. 14566 O

A. A. ARGENTO, rottami oro, perle, platino, coralli, orologi, gioie in genere, acquistansi pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, I. 81779 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, platino, qualsiasi quantitativo, acquistansi, superasi qualunque offerta. Oreficeria Urlini, Ponte della Fabra. 82219 O

A. A PREZZI elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16-I. 13780 O

A RATE: vestiti uomo, mantelli signora, fatti e su misura; velluti, biancheria, sciarpe. Corso Garibaldi 6, I. 82361 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

ARREDAMENTI completi uffici commerciali; scrivanie, 160 cm, massiccie, lire 400; scrivanie rullo; armadi, armadietti, poltrone, prezzi bassissimi. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 89304 O

ASSORTIMENTO cappelli originali. Modisteria Zanier, Corso Garibaldi 11. 82337 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi e vetro spezzato comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2. 2350 O

CASSEFORTI usate comperansi e vendonsi. Coen via Pane 2, telefono 1154. 2350 O

LAMPADINE fulminate, forti quantitativi, comperansi. Bazzanella, Piazza Oberdan 5, I. 82039 O

MATERASSI da 45, suste 60, brande 45, ottomane, divani, poltrone e qualunque genere tappezziere, vendonsi, prezzi vera occasione. Corso Garibaldi N. 14, primo, 9. 0434 O

ORO, argento, platino, monete, prezzi reali giornata. Grande oreficeria, Via Gallina, dirimpetto «Moncenisio». telefono 3127. 82333 O

PELLI scamosciate in varie tinte, per cappelli, vendonsi presso Cincelli, via Malcanton 9, pellami. 13261 O

TINTORIA, lavatura, pulitura e secco vestiti, stoffe da mobili, ecc.; lavoro accuratissimo; prezzi minimi. Boegan, Ginnastica 9. 89176 O

TRAVERSINE. La Direzione della Ferrovia del Sulcis, in Cagliari, accetta offerte per fornitura 150.000 traversine quercia, rovere, 180x12x18, consegna da gennaio 1924 a marzo 1925, cif. Cagliari. 5883 O

VALIGERIA Strukel, Dante 12. Ripara bauli, valigie, borsette ogni genere. 14624 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AGENZIE e regionali pubblicità, enorme rendimento, impegno minimo, concedonsi. Offerte, referenze: «Sapir», Roma, Tritone 125. 5886 P

DONNE brave visitare clientela privata, con cauzione, cercansi; guadagni rilevanti. Offerte «23» Piccolo. 89168 P

PIAZZISTA abile, attivo, ramo calze, con ottime referenze, cercasi. Offerte «Piazzista» Piccolo. 89166 P

RAPPRESENTEREI a qualunque condizione mobili, casseforti, pianoforti, pellami, tessuti, ecc. Inviare offerte: Duomo 220, Napoli, Martino. 5888 P

VIAGGIATORE per la Dalmazia, che visiti negozi ferramenta, installatori, ecc. e che sarebbe disposto vendere articoli del ramo, verso provvigione, cercasi. Offerte «Dalmazia» Piccolo. 82317 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. OCCASIONISSIMA! Auto «Itala», 25-35 HP, in piena efficienza, adatta anche camioncino, vendesi, lire 7000. Rivolgersi: Regina, Beccherie N. 13. 82139 Q

CAMION «Fiat», 18 B, L. oppure B. L. R., incompleto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 89290 Q

MOTOCICLETTA 5 HP, quasi nuova, vendesi. Canestri, Via Imbriani 16. 81751 Q

MOTORE bibloch, con frizione, cavalli 35, vendesi. Domenico Guerrazzi 7, Pitteri. 81799 Q

MOTOSIDECAR inglese, monocilindra, 5 HP, poco usato, originale, vendesi o scambiasi con vetturetta, differenza eventualmente contanti. Scrivere: Suslan, Casella postale 233. 82357 Q

OCCASIONE! Motoside «Excelsior», vendesi, buon prezzo. Ghiaccera 8. 82171 Q

SCAMBIO velocità e telaio di motociclo, cercansi. Via Ferriera 7, Perna. 82369 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. DISPOSIZIONE lire 7000 prima intavolazione. Offerte dettagliate «7000» Piccolo. 88998 R

Leonardo Cossutta

fu Bortolo

spegnevasi quest'oggi, confortato dai suoi cari.

Affranti da indicibile dolore, i figli **CARLO, EUGENIA, VITTORIO, GISELLA, ERNESTO** ed **EMILIA,** unitamente a tutti gli altri parenti, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno giovedì 18 corrente, ad ore 14, partendo dal Largo del Boschetto N. 557.

Trieste, 16 ottobre 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 4

ACCESSORIO! Senza propria attività, lire 4000 rendono 60 p. c. sicurezza materiale, doppio valore. Scrivere sub «Approvato ed introdotto» al Piccolo. 89252 R

ASSOCIEREBBESI ad avviato negozietto o industria disponente 10-12 mila. Offerte «T. R.» al Piccolo. 82005 R

BOTTEGA frutta, erbaggi vendesi causa partenza. Riborgo 6. 89140 R

CARTOLERIA avviata vendesi, vicinanze scuole causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 89312 R

CAUSA lutto cedo sistema lavorazione prodotti ricercatissimi. Guadagno lucroso. Scrivere sub «Smercio» Piccolo. 82075 R

DITTA protocollata, intendendo allargare propria industria, cerca lire 30.000 garantite, restituibili trimestralmente. Offerte «Ausonia» Piccolo. 81969 R

INDUSTRIA, articolo prima necessità, cedesi a condizioni vantaggiose, facilitazioni pagamento. Scrivere «Basilicata» Piccolo. 81971 R

LATTERIA centrica 3000; botteghino 1800, occasione, vendonsi. Raffineria 3, trattoria. 29232 R

LATTERIA avviata prenderebbesi in affitto o acquisterebbesi. Schiarimenti sub «Centrica» al Piccolo. 82311 R

LAVANDERIA, stiratura, bene avviata, buona occasione, vendesi causa altri impegni Indirizzo Piccolo. 89224 R

LOCALE centralissimo, adatto farmacia cedesi affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 82829 R

MACELLERIA bene avviata vendesi. Posizione centro. Indirizzo Piccolo. 82371 R

MAGAZZINO con vendita carbone e petrolio vendesi. Indirizzo Piccolo. 81963 R

MAGAZZINO ferramenta, metalli, avviato, cedesi, eventualmente associerebbesi. Rivolgersi deposito vini, Palestrina 5. 82373 R

MUTUI ipotecari 500.000, disponibili, frazionabili, Indirizzo Piccolo. 81961 R

NEGOZIO barbiere vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 81983 R

NEGOZIO centrica posizione, affitto minimo, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 82245 R

SOCIO cerco con 3000 assicurate per apertura di nuovo esercizio già pronto, buonissimo affare, dalle 11-12. Indirizzo Piccolo. 82373 R

6000 lire cerca piccolo industriale, restituibili rate o scadenza 6 mesi, qualsiasi interesse, solida garanzia. Offerte «Sicurissime» Piccolo. 89178 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA vasta con case coloniche abitazione, 15 minuti a piedi centro città, posizione splendido avvenire edilizio, vendesi lire 390 la tesa, trattabili, case comprese. Offerte «Occasione 500» Piccolo. 88924 S

STABILE nuovo, città, poco disposto piazza Goldoni, vendesi lire 300.000. Offerte «Unico» Piccolo. 82145 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. SULL'avvenire indovina grafologo. Corso Garibaldi 25. IV piano. 89236 U

COMMERCIANTE quarantenne, solo, cerca signorina trentenne, scopo matrimonio, dote 50.000 assicurate. Ritirasi vita di campagna. Anonime escluse. Scrivere «Tranquillità» Piccolo. 89260 U

DIADORA, desiderio torturarmi. Dammi almeno indirizzo sicuro. Attendo sempre con stessa fede. Solamente tuo. 15539 U

DONNA buona. Giace lettera posta piazza Borsa. Attendo decisione. Incognito. 88405 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbuizero, Farneto 12 (Ginnastica prolungata). Telefono 2064, villa propria. 89306 U

MARIUCCIA. Cordogliato tue sofferenze auguroti sollecita guarigione. Lunedì mancai causa tempaccio. Mercoledì attesi invano serpentello. Domenica riattendoti vespro chiesetta. Geo. 13417 U

OCCASIONE! Impermeabili viennesi in diversi tipi e qualità da lire 85 in poi. Via Madonnina 17, porta 2. 15564 U

SFINGE. Persona da noi due odiata e perseguitata non verrà più, vieni liberamente some finora lì e altrove. Yvelise. 82287 U

Z. L. Ricevuto lettera fermo posta Giardino pubblico all'ora destinata impossibile, ripeta scritto solito indirizzo mattina, medesima destinazione. Odio anonime. Salutissimi. 82031 U

2215. Grazie. Compiuto sforzo enorme lasciarti. Addoloratissimo. Eternamente tuo. Scrivimi. 15538 U